E. Fermi
Istituto di Istruzione Superiore

ACCOGLIENZA

PROGETTUALITÀ

INNOVAZIONE

QUALITÀ

PIANO OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2012-13

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Luigi Antonio MACRÌ

" Chi presiede si faccia servo di coloro ai quali sembra comandare, né si lasci signoreggiare dall'orgoglio di dominare, ma solo dal dovere di provvedere! "

Sant'Agostino - serm. 14-19

COME CONTATTARCI - INFORMAZIONI UTILI

.

- **INDIRIZZI, TELEFONI, MAIL, E….. ALTRO**

- Liceo Scientifico "E. Fermi" Catanzaro Lido, Via C. Pisacane, c.da Giovino Tel. 0961/737678 Fax 0961/737204
- Liceo Linguistico e delle Scienze Umane Catanzaro Lido, Via Crotone Tel. 0961/31040
- Portale WEB: http://www.iisfermi.it
- e-mail: CZIS001002@istruzione.it - iisfermi@libero.it PEC : czis001002@pec.istruzione.it
- C.F. 80003620798 - Meccanografico CZIS001002 - c.c.p. n° 299883

- **ORARIO DI APERTURA DELL'ISTITUTO**

ore 7,00

- **ORARIO DI APERTURA UFFICIO DIRIGENZIALE AL PUBBLICO**

Tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 per appuntamento

- **ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA AL PUBBLICO**

dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e
lunedì - mercoledì – venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

- **ORARIO DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA**

dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

➢ ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI LICEO SCIENTIFICO

	ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI A.S. 2012/2013				
	COGNOME	NOME	GIORNO	ORA	
1	ADDUCI	MICHELA	=========		
2	ALBANO	ELLIDA	VENERDI	10.00	11.00
3	ARMONE	MARIAROSA	VENERDI	10.00	11.00
4	CALIO'	CARMELA	MERCOLEDI	11.00	12.00
5	CAMPAGNA	ELEONORA			
6	CANEPA	FRANCA	MARTEDI	09.00	10.00
7	CELI	ROBERTA	GIOVEDI	10.00	11.00
8	CICCIARELLO	ANNUNZIATA	MARTEDI	09.05	10.00
9	COPPIN	MARINA	MARTEDI	10.00	11.00
10	CRICELLI	IDA	VENERDI	10.00	11.00
11	DARDANO	MARIA TERESA	MARTEDI	11.00	12.00
12	FANTINI	ALESSANDRO	LUNEDI	10.00	11.00
13	FILORAMO	FRANCESCO	LUNEDI	11.00	12.00
14	FRANCO	MARISA	SABATO	10.00	11.00
15	GAGLIARDI	ANNA RITA	SABATO	10.00	11.00
16	GALEA	TERESA	GIOVEDI	09.00	10.00
17	GEMELLI	GRAZIELLA	VENERDI	10.00	11.00
18	GIARMOLEO	IDA	VENERDI	09.00	10.00
19	GIUGLIANO	FERNANDA	MARTEDI	10.00	11.00
20	GRANDE	AMALIA GRAZIELLA	LUNEDI	10.00	11.00
21	GUZZETTI	ADELINA	SABATO	10.00	11.00
22	LARUSSA	LUCIA ROSARIA	MERCOLEDI	10.00	11.00
23	LAVECCHIA	ASSUNTA	SABATO	09.00	10.00
24	LEONE	SANTA MONICA	SABATO	10.00	11.00
25	LUPINACCI	FRANCESCO	MARTEDI	11.00	12.00
26	MANCUSO	AMALIA	MERCOLEDI	09.00	10.00
27	MANCUSO	BENEDETTA MARIA	SABATO	09.00	10.00
28	MANCUSO	ELENA	GIOVEDI	11.00	12.00
29	MANCUSO	FELICETTA	LUNEDI	11.00	12.00
30	MANCUSO	SERAFINA	LUNEDI	09.00	10.00
31	MARCHIO (Suppl. ADDUCI)	ANTONIO	MARTEDI	10.00	11.00
32	MATRAGRANO	DONATELLA	MARTEDI	10.00	11.00
33	MIRIELLO	ORLANDO	GIOVEDI	10.00	11.00
34	MUNGO	COSIMO	MARTEDI	09.00	10.00
35	MUSTARI	SUSANNA	MERCOLEDI	10.00	11.00
36	NESTICO'	ELVIRA	LUNEDI	11.00	12.00
37	NOTARIS	CARLO ALBERTO	VENERDI	11.10	12.00
38	PAONE	MARIA	LUNEDI	12.00	13.00
39	PARENTELA	GRAZIA	LUNEDI	11.00	12.00
40	PASQUA	BARBARA	MERCOLEDI	11.00	12.00
41	PASSAFARO	SANTA DOMENICA	MERCOLEDI	11.00	12.00
42	PULEGA	ESTERINA	MARTEDI	10.00	11.00
43	QUARESIMA	MARIAROSA			
44	RAFFAELE	ANTONIETTA	MERCOLEDI	11.00	12.00
45	ROTELLA	ANTONIO	LUNEDI	10.00	11.00
46	SACCO	RAFFAELA RITA	MERCOLEDI	09.00	10.00
47	SANTORO	RITA	MERCOLEDI	10.00	11.00
48	TALARICO	ROSALBA	MERCOLEDI	10.00	11.00
49	TAVANO	ALESSANDRO	VENERDI	12.00	13.00
50	TODISCO	CLARA	LUNEDI'	11.00	12.00
51	VALEO	GIOVANNA	MARTEDI	13.00	14.00
52	ZANGARI	TERESA	VENERDI	09.00	10.00

- **ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE**

ELENCO PERSONALE IN SERVIZIO A. S. 2012/2013

DOCENTI		ORARIO DI RICEVIMENTO
ALBERICO	MASSIMO	LUNEDI' 10.00 - 11.00
AMODEI	ANNA MARIA	VENERDI' 11-00 - 12.00
ARGENTIERI	PIUMA ALESSANDRA	MERCOLEDI' 9.00 - 10.00
BOZZO	TIZIANA	VENERDI' 9.00 - 10.00
BRACCIO	RITA	MERCOLEDI' 9.00 - 10.00
CANINO	MARIA GESIANA	SABATO 10.00 - 11.00
CARVELLI	VITTORIO	SABATO 10.00 - 11.00
CASADONTE	MARIA	LUNEDI' 10.00 - 11.00
CASSARA'	MARIA GIACOMA	MERCOLEDI' 10.00 .- 11.00
CELI	ROBERTA	VENERDI' 9.00 - 10.00
CIMINO	GIUSEPPE	MERCOLEDI' 10.00 .- 11.00
COLACINO	ANNARITA	MERCOLEDI' 11.00 .- 12.00
COLACIONE	LUCIANA	LUNEDI' 9.00 - 10-00
DE BIASE	MARIA	VENERDI' 10.00 - 11-00
DELL'AERA	MATTEO	MARTEDI' 11.00 - 12.00
FALBO	ELISABETTA	MERCOLEDI' 9.00 - 10.00
FIUMANO'	DIANA	LUNEDI' 10.00 - 11.00
FORTUNATO	FRANCESCA	MERCOLEDI' 11.00 - 12.00
FREGOLA	SIMONA	MARTEDI' 10.00 - 11.00
GARIANO	MARIA RITA	LUNEDI' 10.00 - 11.00
GRIMALDI	MIRELLA	VENERDI' 10.00 - 11-00
GUERRIERI	CONCETTA	MARTEDI' 9..00 -10.00
IMPERA	PIETRO ALBERTO	GIOVEDI' 11.00 - 12.00
LEONETTI	MARIA GRAZIA	VENERDI' 12.00 - 13.00
LOFRANO	MARIA	VENERDI' 10.00 - 11-00
LUCIANO	GIUSEPPE	GIOVEDI' 11.00 - 12.00
LUPIA	CRISTINA	MARTEDI' 10.00 - 11.00
MAIANO	MAURIZIA BERENICE	LUNEDI' 11.00 - 12.00
MANCUSO	MARIA BEATRICE	LUNEDI' 10.00 - 11.00
MANCUSO	ROSETTA	GIOVEDI' 9.00 - 10.00
MAURO	ROMILDA	MARTEDI' 10.00 - 11.00
MAZZUCA	CATERINA	LUNEDI' 9.00 - 10-00
MIGLIARESE	ANGELO	MARTEDI' 9.00 - 10.00
MUSCOLINO	M. FRANCESCA	MERCOLEDI' 9.00 - 10.00
NISTICO'	FRANCESCA	MARTEDI' 10.00 - 11.00
OLIVO	ALDO CARMINE	MARTEDI' 10.00 - 11.00
PROSPERO	MARIA	LUNEDI' 11.00 - 12.00
PUGLIESE	LIDIA	GIOVEDI' 9.00 - 10.00
SACCO	RAFFAELLA RITA	SABATO 9.00 – 10.00
SCARANTINO	MAURIZIO	MARTEDI' 10.00 - 11.00
SGANGA	MARIA ROSARIA	LUNEDI' 10.00 - 11.00
SOLURI	SUSANNA	MERCOLEDi 9.00 - 10.00
SQUILLACE	ELVIRA in ELIA	VENERDI' 10.00 – 11.00
STAINE	MARIELLA	MARTEDI' 9.00 - 10.00
SURIANO	OLINDA	GIOVEDI' 10.00 - 11.00
TALARICO	ANTONIO	SABATO 9.00 – 10.00
VALENTE	GABRIELLA	MARTEDI' 10.00 – 11.00
VARANO	SALVATORE	MARTEDI' 11.00 – 12.00
ZANGARI	TERESA	SABATO 10..00 - 10.00

CHI ERA ENRICO FERMI

Enrico Fermi, *(Roma 1901 - Chicago 1954), è stato uno dei più grandi fisici del '900. Italiano poi naturalizzato statunitense, primo ad ottenere una reazione nucleare controllata. Si laureò in Fisica nel 1922 (Scuola Normale di Pisa) e nel 1927 venne nominato professore di Fisica Teorica all'Università di Roma, presso l'Istituto di via Panisperna, oggi sede del Viminale. Qui elaborò un nuovo tipo di statistica fisica per spiegare il comportamento degli elettroni, protoni, neutroni e di altre particelle subatomiche, successivamente dette fermioni (**Statistica di Fermi-Dirac**) parallelamente a quella capace di spiegare il comportamento di particelle mediatrici le Forze Fondamentali, come i fotoni, successivamente dette bosoni (**Statistica di Bose-Einstein**). Dopo un intenso periodo di attività sperimentale, gettò le basi di una teoria matematica sul decadimento beta confermata, poi, dall'ipotesi di Wolfgang Pauli sull'esistenza del neutrino; dal 1934 in poi, in collaborazione con Edoardo Amaldi, Ettore Majorana, Bruno Pontecorvo, Franco Rasetti ed Emilio Segrè, si occupò della produzione di radioattività artificiale bombardando elementi naturali con neutroni lenti. Per questo secondo studio fu insignito, nel 1938, del premio Nobel per la fisica.*

Dopo aver ritirato il premio a Stoccolma, Fermi decise di non far ritorno in Italia anche per via delle persecuzioni razziali del regime fascista (sua moglie era ebrea), emigrando con la famiglia negli Stati Uniti, dove divenne professore alla Columbia University. In quell'epoca egli era profondamente convinto dell'importanza delle sue ricerche al fine di produrre energia atomica e realizzò la prima reazione a catena di fissione nucleare controllata nel dicembre del 1942 presso l'Università di Chicago, lavorando, poi, nei laboratori di Los Alamos (New Mexico) alla progettazione della bomba atomica. Successivamente per motivi etici si oppose al progetto della bomba all'idrogeno. Dopo la guerra, nel 1946 divenne professore di fisica e direttore del nuovo Institute of Nuclear Studies dell'Università di Chicago e, come era avvenuto nel periodo romano, anche a Chicago lo raggiunsero studenti da ogni parte del mondo. La sua carriera fu interrotta dalla morte prematura per cancro. L'Enrico Fermi Award, istituito per onorarne la memoria, viene assegnato ogni anno alla personalità che maggiormente si sia distinta per lo sviluppo, l'impiego e il controllo dell'energia atomica. Tra le sue opere: Introduzione alla fisica atomica (1928), Molecole e cristalli (1934), Particelle elementari (1951).

CHE COS'È IL P.O.F. ?

La definizione ufficiale di *Piano dell'Offerta Formativa* è contenuta nel ***D.P.R. n. 275/99*** (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche) e precisamente nell'art. 3 comma 1:

"… Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano dell'Offerta Formativa è quindi la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. E' realizzato da ciascuna scuola facendo riferimento alle proprie risorse interne (*tradizione culturale, professionalità, partecipazione*) ma ricerca forme di collaborazione e integrazione con vari soggetti del territorio.

In virtù del disposto normativo ***dell'art.21 della Legge 59*** l'Istituto cura in maniera autonoma la progettazione formativa, tenendo conto che la finalità del POF *è IL SUCCESSO FORMATIVO inteso come lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'allievo e la capacità di orientarsi nella realtà mediante l'acquisizione di competenze concrete e spendibili.*

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è elaborato appositamente per gli studenti, i loro genitori e gli stakeholders al fine di offrire informazioni ampie e complete sul progetto formativo e sull'organizzazione scolastica dei nostri indirizzi.

"La Mente è come un paracadute: funziona solo se si apre"

A. Einstein

➢ LA STRUTTURA

L'Istituto d'Istruzione Superiore " E. Fermi", nato nel 1972, sorge nella zona sud della città di Catanzaro presso il quartiere Lido. Attualmente è costituito da un Liceo Scientifico sito in via C. Pisacane – C.da Giovino - e dal Liceo Linguistico e delle Scienze Umane ubicato in viale Crotone.

L'edificio che ospita il Liceo Scientifico è di recente costruzione ed è stato inaugurato il 7 gennaio del 2003. Si distingue sul territorio per la modernità dell'architettura e la razionalità degli spazi. L'edificio scolastico è rappresentato da un corpo principale accanto al quale sorge anche una palestra attrezzata e recentemente ristrutturata. Il blocco principale è articolato su più livelli: il piano terra ospita gli uffici dirigenziali ed amministrativi, la sala dei docenti, le aule e la Biblioteca; il primo e il secondo piano offrono, oltre alle aule ampie e luminose, numerosi laboratori attrezzati (laboratorio di Scienze, di Fisica, di Lingue, di informatica, sala Video, aula LIM, n.2 aule da disegno).Ogni piano è provvisto di servizi igienici e di scale antincendio. Ai piani si accede attraverso due rampe di scale, una a destra e l'altra a sinistra, rispetto all'ingresso e al giardino interno alla scuola. Tutto attorno alla costruzione si snoda un ampio spazio per il parcheggio e un grande giardino.

La sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane gode di una nuova sede dal settembre del 2002. Oltre alle aule, ampie e luminose, la struttura è dotata di una Biblioteca, un Auditorium, un laboratorio informatico, un laboratorio linguistico e una sala ginnica. Ogni piano è provvisto di servizi igienici e di scale antincendio. Ai piani si accede attraverso due rampe di scale, una a destra e l'altra a sinistra, rispetto

all’ingresso e al giardino interno alla scuola. Tutto attorno alla costruzione si snoda un ampio spazio per il parcheggio e un grande giardino.

➢ UTENZA E ANALISI DI CONTESTO.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo. Ciò ha comportato e comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto rispetto ai quali la scuola si è sempre posta in un atteggiamento propositivo e collaborativo con gli enti locali di riferimento, in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo deve essere riconosciuto titolare.

Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito anche ad un graduale aumento delle iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana, in alcuni casi in possesso di strumenti linguistico-culturali non adeguati alla comunicazione con l'istituzione scolastica.

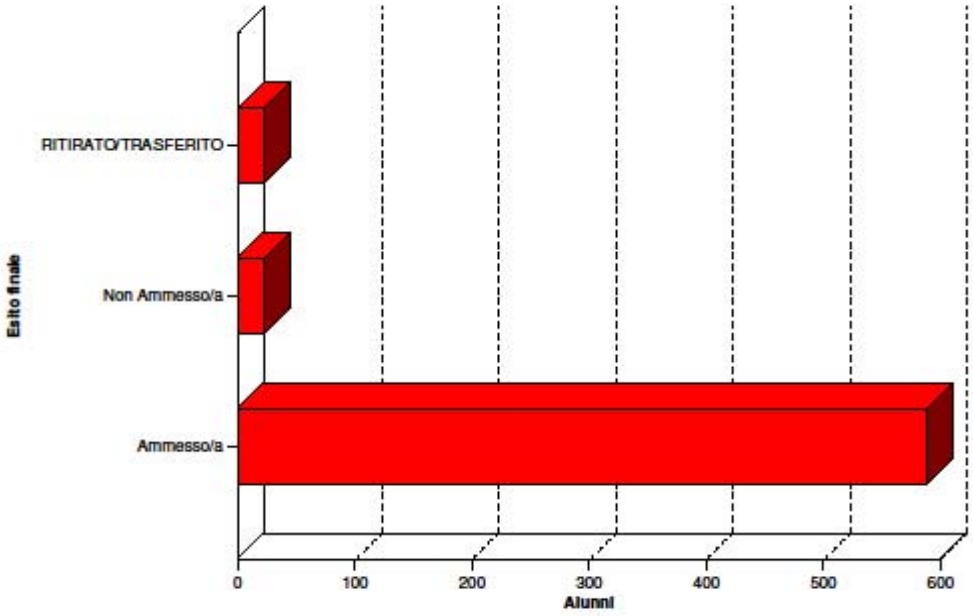
Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

Stando ai dati dello Svimez, l'istituto che monitora lo sviluppo nel Mezzogiorno, qui al Sud è ormai vera emergenza occupazionale. In tre anni, dal 2008 al 2011, gli under 34 che hanno perso il lavoro sono stati 329.000. Il tasso di occupazione giovanile per la classe 25-34 anni è giunto nel 2011 ad appena il 47% cioè a meno di un giovane su due; la situazione risulta ancora più drammatica per le giovani lavoratrici, ferme nel 2011 al 24%, pari a meno di una su quattro in età lavorativa.

➢ LICEO SCIENTIFICO

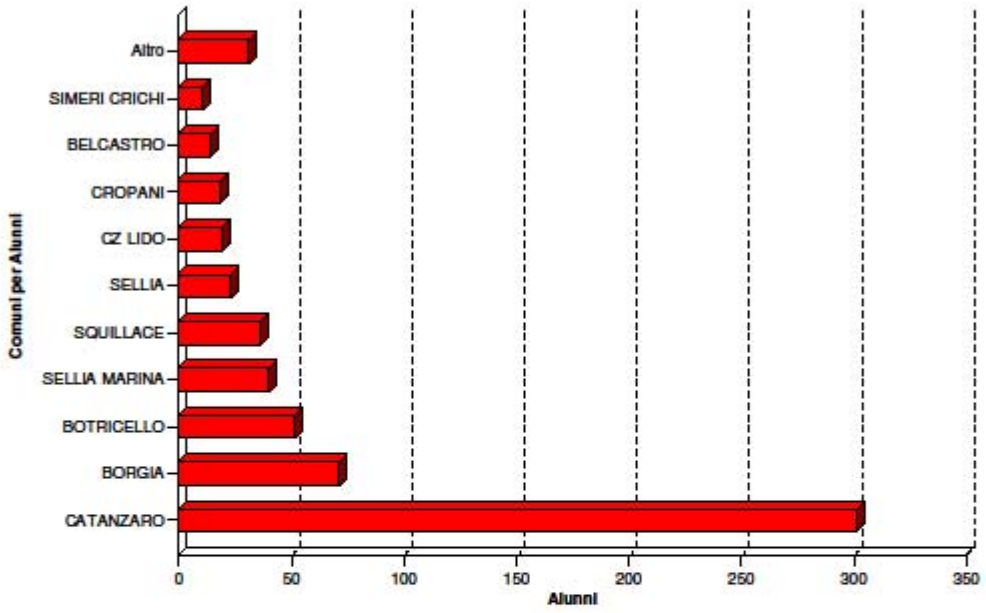
Anno di Riferimento 2011/2012

Grafico statistico : Alunni per esito finale



Pr.	Descrizione Esito:	Codice esito	Numero di Alunni	%
1	Ammesso/a	A	588	93,038
2	RITIRATO/TRASFERITO	RT	22	3,481
3	Non Ammesso/a	N	22	3,481

Grafico statistico : Alunni per comune di residenza

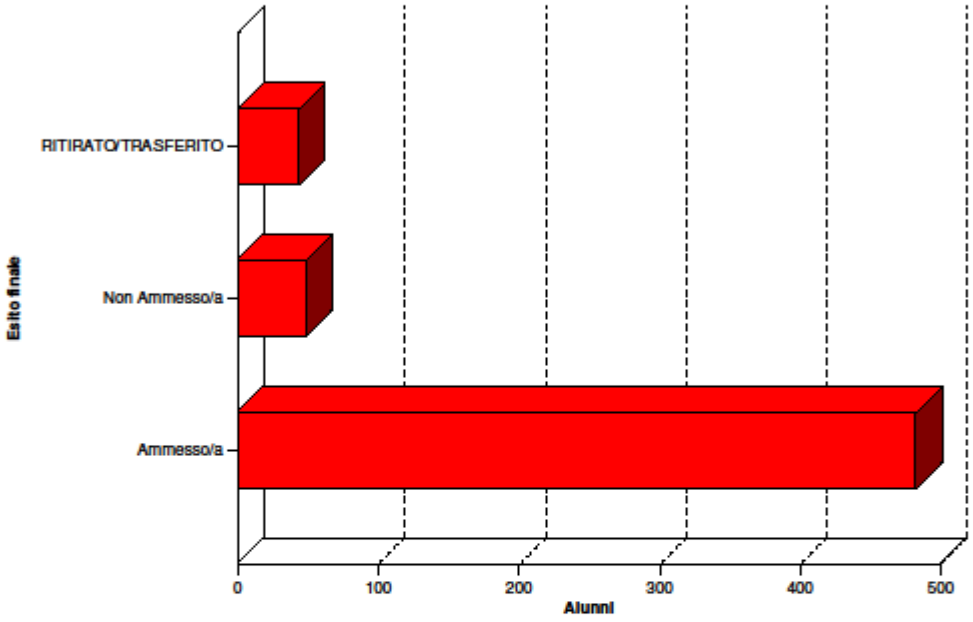


Pr.	Comuni	Numero di Alunni	%
1	CATANZARO	301	49,023
2	BORGIA	71	11,564
3	BOTRICELLO	51	8,306
4	SELLIA MARINA	40	6,515
5	SQUILLACE	36	5,863
6	SELLIA	23	3,746
7	CZ LIDO	19	3,094
8	CROPANI	18	2,932
9	BELCASTRO	14	2,280
10	SIMERI CRICHI	10	1,629
11	Altro	31	5,049

➢ LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

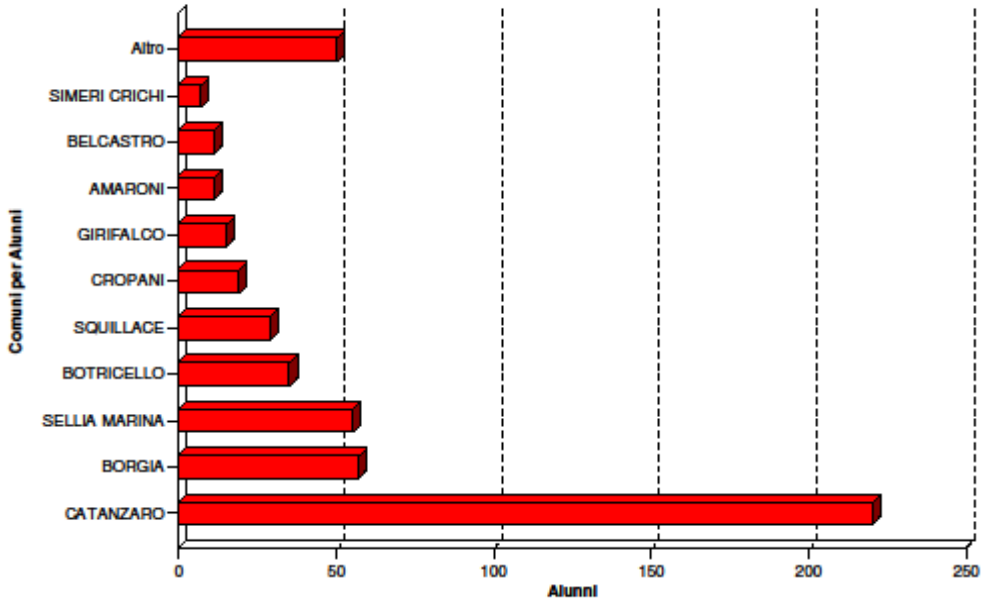
Anno di Riferimento 2011/2012

Grafico statistico : Alunni per esito finale



Pr.	Descrizione Esito:	Codice esito	Numero di Alunni	%
1	Ammesso/a	A	482	84,119
2	Non Ammesso/a	N	48	8,377
3	RITIRATO/TRASFERITO	RT	43	7,504

Grafico statistico : Alunni per comune di residenza



Pr.	Comuni	Numero di Alunni	%
1	CATANZARO	220	43,222
2	BORGIA	57	11,198
3	SELLIA MARINA	55	10,806
4	BOTRICELLO	35	6,876
5	SQUILLACE	29	5,697
6	CROPANI	19	3,733
7	GIRIFALCO	15	2,947
8	AMARONI	11	2,161
9	BELCASTRO	11	2,161
10	SIMERI CRICHI	7	1,375
11	Altro	50	9,823

Se la nostra Regione si colloca in una situazione di notevole svantaggio rispetto alle medie nazionali ed europee relative al tasso di occupazione e attività (con un Pil pro capite di 16.603 euro, superiore solo a quello della Campania), **il nostro Istituto intende attivarsi per rafforzare l'integrazione e la collaborazione tra le istituzioni, le politiche e i soggetti formativi quale STRATEGIA PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LE PARI OPPORTUNITA' D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE DI TUTTI I CITTADINI, operando scelte mirate a livello di progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, tecnologia, innovazione e qualità dell'istruzione .**

1. **LA TERRITORIALITÀ, DUNQUE, VUOLE ESSERE VISSUTA COME OCCASIONE DI CRESCITA E SVILUPPO E NON COME ALIBI DEL NON FARE.**

Per ciò che concerne **l'analisi della realtà studentesca**, in una prospettiva di concretezza che mostra come i nostri giovani vivono il disagio proprio della condizione adolescenziale, ostentando in qualche caso un disinteresse per gli studi, il nostro Istituto ha saputo offrire (nell'ambito delle proprie competenze) una risposta tangibile e tempestiva, attivando nel corrente anno scolastico **il progetto CIC . Si ritiene, infatti, che solo da un "ascolto attivo" possa nascere una relazione costruttiva in grado di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico.**

2. **ASCOLTARE LE ESIGENZE ESPLICITE ED IMPLICITE DEGLI ALLIEVI E' IL PUNTO DI PARTENZA PER COSTRUIRE UNA SCUOLA MIGLIORE.**

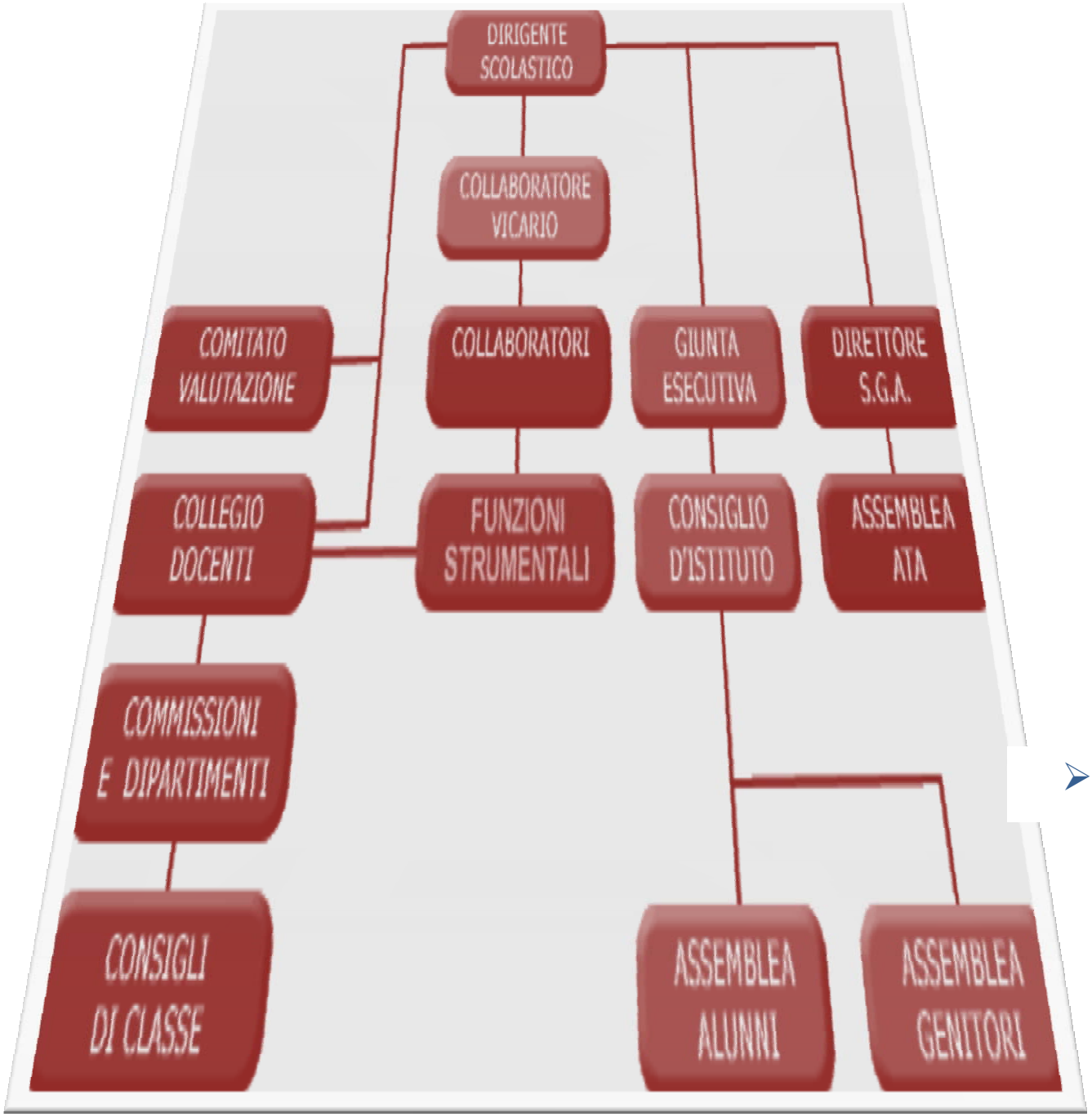
In tale contesto, LA SCUOLA, pertanto, si propone di:

- ***Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva"in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;***
- ***Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;***
- ***Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola –lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità;***
- ***Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;***
- ***Fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione;***
- ***Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.***

Oggi, l'Istituto " E. Fermi" conta una popolazione scolastica pari a 1123 alunni così suddivisi:

Indirizzo	**Liceo Scientifico**	**Liceo Linguistico e delle Scienze Umane**
Numero alunni	**614**	**509**
Numero Classi	***28 classi***	***24 classi***
Personale Docente (Tot. N°94)	***50***	***44***
Personale I.T.P.	***2***	
Bibliotecari	***1***	***1***
Personale ATA	***28***	
Amministrativi	***7***	
Tecnici	***3***	***2***
Collaboratori	***8***	***6***
Direttore Servizi Amministrativi	***1***	
Direttore Servizi Amministrativi (utilizzato in altri compiti)	***1***	
Personale ex L.S.U.	***7***	***7***

DIAGRAMMA DI FLUSSO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE



➢ **ORGA**

❑ *CONSIGLIO D'ISTITUTO*

- Il Consiglio d'Istituto elegge al suo interno una Giunta Esecutiva che è **composta** da un docente, da un non docente, da un genitore e da uno studente. Ne fanno parte di diritto il dirigente, che la presiede e rappresenta l'Istituto, ed il responsabile amministrativo che svolge anche le funzioni di segretario della giunta.

La giunta predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
predispone i lavori del consiglio d'istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA:

- DS Prof. Luigi A. Macrì
- DSGA Dott. Luigi Grillone
- Componente docente Prof.ssa Cristina Lupia
- Componente genitore Dott.ssa Adonella Ferrari
- Componente ATA Sig.ra Ginevra Santise
- Componente studente Michele Papaleo.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito da 19 componenti di cui:

- Il preside componente di diritto
- 8 rappresentanti eletti del personale insegnante
- 2 rappresentanti eletti del personale non insegnante
- 4 rappresentanti eletti dei genitori
- 4 rappresentanti eletti degli studenti.

Presieduto da un membro eletto tra i rappresentanti dei genitori,il consiglio d'Istituto:

1. nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 dei genitori degli alunni, il dirigente ; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente.

2. Negli istituti di istruzione secondaria superiore i rappresentanti dei genitori degli alunni sono ridotti, in relazione alla popolazione scolastica, a tre e a quattro; in tal caso sono chiamati a far parte del consiglio altrettanti rappresentanti eletti dagli studenti.

3. Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sulle materie di cui al primo ed al secondo comma, lettera b), dell'articolo 10 .

4. I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di

ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti, ove previsti, dagli studenti dell'istituto.

5. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

6. Il consiglio di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente.

7. Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il dirigente, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

8. Negli istituti di istruzione secondaria superiore la rappresentanza dei genitori è ridotta di una unità; in tal caso è chiamato a far parte della giunta esecutiva un rappresentante eletto dagli studenti.

9. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

10. I consigli di istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

11. Le funzioni di segretario del consiglio di circolo o di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

COMPONENTI

- **Presidente:** dott. Raffaela **Colannino**
- **Segretario:** prof.ssa Anna **Gagliardi**
- **D.S.: prof.** Luigi A. **Macrì**

Docenti

- prof.ssa Cristina **Lupia**
- prof. Giuseppe **Luciano**
- prof.ssa Anna **Gagliardi**
- prof.ssa Grazia **Parentela**
- prof. Aldo **Olivo**
- prof.ssa Susanna **Mustari**
- prof. Matteo **Dell'Aera**
- prof. Alessandro **Fantini**

Genitori:

- Raffaela **Colannino**
- Adonella **Guercioni**
- Lucrezia **Ferrari**
- Giovanni **Frontera**

A.T.A.:

- Antonietta **Iuli**
- Ginevra **Santise**

Componenti RSU

- *Prof. Cosimo **Mungo***
- *Prof.ssa Susanna **Soluri***

Studenti

- Francesca **Fodaro**
- Michele **Papaleo**
- Luca **Carito**
- Alessio **Patamia**

❑ *COLLEGIO DEI DOCENTI*

1. **Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto**, ed è presieduto dal Dirigente. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi del successivo articolo 315, comma 5, assumono la contitolarità di classi del circolo o istituto. Nelle ipotesi di più istituti o scuole di istruzione secondaria superiore di diverso ordine e tipo aggregati, ogni istituto o scuola aggregata mantiene un proprio collegio dei docenti per le competenze di cui al comma 2.

2. Il collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al dirigente per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;

g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;

i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;

l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;

n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;

o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

p) esprime al dirigente parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;

q) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;

r) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai

regolamenti, alla sua competenza.

3. Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe.

4. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

5. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

6. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dirigente ad uno dei docenti.

❑ *CONSIGLIO DI CLASSE*

1. Il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria è composto dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

1-bis. Gli insegnanti tecnico-pratici, anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza, fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente, sentito l'altro insegnante. Il voto unico viene assegnato dal consiglio di classe sulla base delle proposte formulate, nonché degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati.

2. Fanno parte, altresì, del consiglio di classe: (…)

c) nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;

d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe.

3. Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe e di interclasse può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea.

4. Del consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche, negli istituti tecnici, negli istituti professionali e nei licei. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali sono formulate dai docenti di materie tecniche e scientifiche, sentiti gli assistenti coadiutori

5. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal dirigente a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

6. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.

7. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti (DPR n.122/09).

8. I consigli di classe sono presieduti dal dirigente oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

ELENCO COORDINATORI LICEO SCIENTIFICO

Corso A

1. ***MUSTARI Susanna***
2. ***MANCUSO Amalia***
3. ***COPPIN Marina***
4. ***PARENTELA Grazia***
5. ***CELI Roberta***

Corso B

1. ***GIARMOLEO Ida***
2. ***PAONE Maria***
3. ***MANCUSO Benedetta***
4. ***ALBANO Ellida***
5. ***LAVECCHIA Assunta***

Corso C

1. ***MANCUSO Felicetta***
2. ***GEMELLI Graziella***
3. ***VALEO Giovanna***
4. ***PASSAFARO Santa***
5. ***MATRAGRANO Donatella***

Corso D

1. ***PULEGA Ester***
2. ***DARDANO Maria Teresa***
3. ***TODISCO Clara***
4. ***GALEA Teresa***
5. ***FANTINI Alessandro***

Corso E

1. ***MANCUSO Serafina***
2. ***TALARICO Rosalba***
3. ***ROTELLA Antonio***
4. ***MANCUSO Elena***
5. ***GIUGLIANO Fernanda***

Corso F

2. ***RAFFAELE Antonietta***
3. ***NOTARIS Carlo Alberto***
4. ***CICCIARELLO Annunziata***

ELENCO COORDINATORI LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Corso A

1. ***SQUILLACE Elvira***
2. ***MANCUSO Rosetta***
3. ***MAIANO Maurizia***

4. ***MAZZUCA Caterina***
5. ***FREGOLA Simona***

Corso C

1. ***PROSPERO Marinella***
2. ***SCARANTINO Maurizio***
3. ***PROSPERO Marinella***
4. ***COLACIONE Luciana***
5. ***CASSARÀ Maria G.***

Corso D

1. ***MANCUSO Beatrice***
2. ***SOLURI Susanna***
3. ***BOZZO Tiziana***
4. ***COLACIONE Luciana***
5. ***LUPIA Cristina***

Corso E

2. ***FIUMANÒ Diana***
4. ***MUSCOLINO M. Francesca***
5. ***MAURO Romilda***

Corso F

1. ***GUERRIERI Concetta***
2. ***GUERRIERI Concetta***
3. ***MANCUSO Rosetta***
4. ***NISTICÒ Francesca***
5. ***AMODEI Annamaria***

Corso G

3. ***CANINO Maria Gesiana***

❑ *DIPARTIMENTI DISCIPLINARI*

Il Dipartimento disciplinare è una suddivisione funzionale del Collegio dei docenti e comprende docenti della stessa classe di concorso o di classi affini.
Per l'anno sc. 2012/2013 il Collegio dei Docenti ha deliberato di costituire i seguenti dipartimenti:

Dipartimento	*Docente coordinatore*
LETTERE	**Mustari Susanna**
LINGUE STRANIERE	**Pulega Esterina**
MATEMATICA E FISICA	**Mancuso Elena**
STORIA-FILOS-RELIG.	**Galea Teresa**
DIRITTO-PSICOLOGIA-PEDAGOGIA-SOCIOLOGIA	**Scarantino Maurizio**

SCIENZE	**Mancuso Rosetta**
DISEGNO-STORIA DELL'ARTE- MUSICA	**Filoramo Francesco**
EDUCAZIONE- FISICA	**Luciano Giuseppe**
SOSTEGNO	**Rhodio Elisabetta**

COMPETENZE

- nomina del coordinatore

- esame dello statuto epistemologico delle discipline di riferimento
- proposte di attività aggiuntive e/o percorsi curriculari relativi alle discipline di propria competenza
- definizione e programmazione annuale degli obiettivi di istruzione, delle strategie didattiche e docimologiche
- selezione dei contenuti operata sulla base delle indicazioni nazionali e le scelte formative dell'istituto
- progettazione e realizzazione di moduli disciplinari
- progettazione di moduli da utilizzare nell'area di recupero ed approfondimento
- costruzione di prove di ingresso, di verifica intermedia e finale
- certificazione dei crediti
- allestimento, aggiornamento e cura della biblioteca, videoteca, emeroteca di settore
- individuazione e proposta del docente responsabile del laboratorio di settore
- verifica di esigenze, integrazione e rinnovo sussidi didattici e relativa proposta acquisti
- proposte delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione
- monitoraggio e valutazione delle attività didattiche
- monitoraggio e registrazione dei risultati delle sperimentazioni
- promozione e coordinamento della ricerca culturale collegata al territorio con pubblicazione annuale dei risultati.

Il coordinatore di Dipartimento:

- promuove e presiede le riunioni periodiche del Dipartimento
- cura la verbalizzazione delle sedute
- e' referente per tutto quanto di competenza del Dipartimento
- collabora, su richiesta, con il docente titolare della funzione strumentale che si occupa del coordinamento delle attività del POF
- coordina l'attività di programmazione educativo-didattica

- La conferenza dei coordinatori dei Dipartimenti, integrata dal docente titolare della F.S. coordinamento del POF può essere periodicamente convocata dal Dirigente.

LE ASSEMBLEE

Sindacali

Il personale del comparto scuola ha diritto a partecipare ad assemblee sindacali, indette dalle R.S.U. durante l'orario di lavoro, per 10 ore pro capite per anno scolastico.

La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'ordine del giorno, che deve riguardare materie d'interesse sindacale e del lavoro, sono comunicati almeno 6 giorni prima e la comunicazione deve essere affissa all'albo.

Per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il capo d'istituto sospende le lezioni nelle sole classi in cui i docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo eventuali adattamenti di orario del personale che presta regolare servizio.

Genitori	Possono essere di classe o d'istituto e qualora si svolgano nei locali dell'istituto devono essere richieste dai rappresentanti eletti o da 200 genitori. ***Il Dirigente Scolastico, sentito il parere della giunta esecutiva, autorizza la convocazione in orario non coincidente con quello delle lezioni e i genitori promotori danno comunicazione tramite affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.*** All'assemblea di classe o d'istituto possono partecipare con diritto di parola il preside e i docenti, rispettivamente, della classe o dell'istituto.
Studenti	***Le assemblee studentesche e d'istituto, nel numero massimo di una al mese con una durata massima di 6 ore.*** L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o dal 10% degli studenti e può essere richiesta la partecipazione di esperti. Le assemblee di classe, in numero massimo di una al mese, devono avere la durata massima di 2 ore ciascuna e non possono svolgersi sempre lo stesso giorno della settimana. ***Per qualunque assemblea devono essere comunicati al Dirigente Scolastico sia la data di convocazione che l'ordine del giorno da discutere.*** Ad esse può assistere il Dirigente o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderano.

➢ COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico:

- a conclusione dell'anno prescritto agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art.440 del D.lgs. n. 297 del 16.4.1994,
- ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 448 del D.lgs. n. 297 del 16.4.1994

I membri del Comitato di valutazione per l'anno scolastico 2011-12, attualmente ancora in carica, sono:

MEMBRI EFFETTIVI

- Prof.ssa COPPIN Marina
- Prof.ssa LUPIA Cristina
- Prof.ssa GRANDE Amalia
- Prof. VARANO Salvatore

MEMBRI SUPPLENTI

- Prof.ssa MAZZUCA Caterina
- Prof.ssa DE BIASE Maria

➢ FIGURE DI SISTEMA

COLLABORATORI :

- **Prof. Cosimo Mungo (Primo Collaboratore – Liceo Scientifico)**
- **Prof.ssa Maria Sganga (secondo Collaboratore - Liceo Linguistico e delle Scienze umane)**

RSPP: Prof. Antonio Rotella

RLS: Prof.ssa Susanna Soluri

➢ COMITATO SCIENTIFICO

Il nostro Istituto intende dotarsi di un Comitato Scientifico di cui faranno parte le funzioni strumentali, i collaboratori ed alcuni esperti esterni - appartenenti al mondo delle istituzioni, del lavoro e delle professioni - che verranno successivamente individuati. Il Comitato, da istituirsi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica secondo quanto statuito dal DPR n.89/2010, c.10, lett. b, avrà "funzioni consultive e di

proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità".

➢ FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

I docenti responsabili delle funzioni strumentali, previste dalla normativa e dal contratto di lavoro vigenti (art.33), sono nominati dal Collegio dei Docenti e operano in base a programmi e obiettivi da raggiungere entro l'anno scolastico.
Essi hanno il compito di coordinare e promuovere l'offerta formativa, di collegare i nodi strategici del sistema scuola: dirigente scolastico, docenti, studenti, genitori, gestione e comunicazione interna ed esterna.

1. **AREA 1 –Gestione e Coordinamento POF**
   Proff. Susanna Mustari - Cristina Lupia
2. **AREA 2 – Rapporti scuola-famiglia**
   Proff. Anna Rita Gagliardi – Maiano Maurizia
3. **AREA 3 – Sostegno alunni e gestione delle attività didattiche**
   Proff. Ester Pulega – Elena Mancuso
4. **AREA 4 -Supporto attività docenti**
   Proff. Alessandro Fantini – Luciana Colacione
5. **AREA 5 -Rapporti con il territorio**
   Proff. Angelo Migliarese – Caterina Mazzuca

SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE AL P.O.F. – ANNO SCOLASTICO 2012/2013

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	AZIONI/ATTIVITA'	SOGGETTI INTERESSATI E TEMPI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI	RISULTATI ATTESI
AREA N°1 **LUPIA C.** **MUSTARI S.** **Coordinamento del P.O.F.** ➢ Coordinamento attività del Piano ➢ Coordinamento della progettazione curriculare ➢ Monitoraggio e rilevamento periodico risultati delle attività del POF ➢ Promozione e sostegno di attività relative all'autonomia didattica ed organizzativa	➢ Conoscenza del contesto socio-economico ➢ Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico ➢ Competenze progettuali, organizzative e relazionali ➢ Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. ➢ Saper condurre dei gruppi di lavoro ➢ Saper lavorare per progetti ➢ Conoscenza delle offerte del mondo del lavoro e del contesto economico nel quale si opera ➢ Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine, evitando inutili accavallamenti di proposte ➢ Essere in possesso di buone competenze informatiche e multimediali	➢ Monitoraggio delle attività programmate attraverso la predisposizione di schede e questionari ➢ Collaborazione nelle attività di progettazione PON e POR ➢ Coordinamento e collaborazione nella organizzazione di visite aziendali e stages ➢ Divulgazione delle offerte del mondo del lavoro ➢ Collaborazione nella organizzazione di attività didattiche e formative in aziende, enti ed istituzioni	➢ I Consigli di Classe, in tutte le riunioni (escluse quelle riservate alle valutazioni intermedie e finali) prendono in esame lo stato di realizzazione delle attività programmate ➢ Il Collegio dei Docenti opera una valutazione intermedia nel mese di febbraio ed una finale nel mese di giugno **DURATA DELLA FUNZIONE** Anno Scolastico 2012/2013	➢ Sostegno, sviluppo e coordinamento dei dipartimenti, in collaborazione con i responsabili preposti ➢ Verificare che tutti i progetti vengano attuati durante l'anno scolastico, evitando accavallamenti nei tempi e nelle modalità di verifica ➢ Programmare la chiusura delle attività progettuali entro il 15 di maggio ➢ Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di studenti

SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE AL P.O.F. – ANNO SCOLASTICO 2012/2013

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	AZIONI/ATTIVITÀ	SOGGETTI INTERESSATI E TEMPI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI	RISULTATI ATTESI
AREA N°2 **MAIANO M.** **GAGLIARDI A.** **Rapporti Scuola-Famiglia** **Autovalutazione** ➢ Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia ➢ Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, continuità, tutoraggio ➢ Coordinamento e gestione delle attività di orientamento ➢ Monitoraggio e rilevamento dei risultati del servizio scolastico e del gradimento presso l'utenza (alunni e famiglie) ➢ Orientamento in Entrata	➢ Conoscenza del contesto socio-economico ➢ Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico ➢ Competenze progettuali, organizzative e relazionali ➢ Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. ➢ Capacità di mediazione ➢ Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine	➢ Coordinamento e cura dei rapporti Scuola-Famiglia ➢ Monitoraggio dei casi di difficoltà e inserimento in classe ➢ Promozione di indagini conoscitive su diverse problematiche giovanili quali ad es. i fenomeni di bullismo ➢ Prevenzione della dispersione scolastica ➢ Gestione delle attività di accoglienza	➢ I Consigli di Classe, in tutte le riunioni (escluse quelle riservate alle valutazioni intermedie e finali) prendono in esame lo stato di realizzazione delle attività programmate ➢ Il Collegio dei Docenti opera una valutazione intermedia nel mese di febbraio ed una finale nel mese di giugno **DURATA DELLA FUNZIONE** Anno Scolastico 2012/2013	➢ Migliore integrazione del rapporto con le Famiglie ➢ Creazione di eventuali attività di accoglienza al di fuori ed all'interno dell'orario scolastico ➢ Programmare le attività di orientamento in entrata

SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE AL P.O.F. – ANNO SCOLASTICO 2012/2013

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	AZIONI/ATTIVITÀ	SOGGETTI INTERESSATI E TEMPI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI	RISULTATI ATTESI
AREA N°3 **PULEGA E.** **MANCUSO E.** **Sostegno alunni** **Gestione attività didattiche** ➢ Coordinamento delle attività di recupero, sportello ➢ Coordinamento delle attività relative all'obbligo formativo, educazione degli adulti-educazione permanente ➢ Rilevamento dei bisogni formativi degli allievi ➢ Sostegno alle attività predisposte dagli allievi nell'ambito dell'assemblea di Istituto e/o di classe	➢ Conoscenza del contesto socio-economico ➢ Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico ➢ Competenze progettuali, organizzative e relazionali ➢ Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. ➢ Capacità di mediazione ➢ Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine ➢ Saper interpretare le domande ed i problemi degli studenti ➢ Essere in possesso di buone competenze informatiche e multimediali	In collaborazione con i singoli Docenti delle discipline e delle classi interessate: ➢ Rilevare i bisogni formativi degli studenti ➢ Coordinamento di tutte le attività di recupero ➢ Razionalizzazione di tutte le attività extracurriculari ➢ Coordinamento delle Assemblee di Istituto e/o di classe ➢ Messa in atto di una sorta di "qualità del servizio" ➢ Redazione del calendario degli IDEI	➢ I Consigli di Classe, in tutte le riunioni (escluse quelle riservate alle valutazioni intermedie e finali) prendono in esame lo stato di realizzazione delle attività programmate ➢ Il Collegio dei Docenti opera una valutazione intermedia nel mese di febbraio ed una finale nel mese di giugno **DURATA DELLA FUNZIONE** Anno Scolastico 2012/2013	➢ Migliore qualità dell'offerta formativa in generale con coordinamento delle attività di recupero e di approfondimento ➢ Statistiche sui risultati didattici e delle ricadute culturali ➢ Razionalizzazione delle risorse didattiche in riferimento alle attività proposte anche dagli allievi

SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE AL P.O.F. – ANNO SCOLASTICO 2012/2013

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	AZIONI/ATTIVITÀ	SOGGETTI INTERESSATI E TEMPI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI	RISULTATI ATTESI
AREA N°4 **FANTINI A.** **COLACIONE L.** **Supporto attività docenti** ➢ Supporto attività dei docenti e degli OOCC ➢ Coordinamento dell' utilizzo delle nuove tecnologie e razionalizzazione dell'uso dei laboratori ➢ Gestione, conservazione e catalogazione della documentazione delle attività educative e didattiche (anche su supporto informatico) ➢ Analisi dei bisogni formativi/accoglienza docenti ➢ Coordinamento delle attività di formazione (DPR 275/99 art. 6)	➢ Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico ➢ Competenze progettuali, organizzative e relazionali ➢ Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. ➢ Capacità di mediazione ➢ Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine ➢ Saper interpretare le domande ed i problemi dei docenti ➢ Essere in possesso di ottime competenze informatiche e multimediali	➢ Presentazione delle proposte di formazione e aggiornamento al Collegio Docenti ➢ Accettazione delle proposte di modifica da parte dei docenti della Carta dei Servizi e del Regolamento d'Istituto ➢ Collaborazione con i coordinatori di classe e organizzazione delle attività ➢ Predisposizione e distribuzione della modulistica ➢ Coordinamento per l'utilizzo degli strumenti informatici ➢ Accoglienza dei docenti in ingresso ➢ Pubblicizzazione del materiale finalizzato all'ottimizzazione delle attività didattiche ➢ Raccolta delle programmazioni disciplinari, verbali dei Consigli di classe e dei Collegi Docenti	➢ I Consigli di Classe, in tutte le riunioni (escluse quelle riservate alle valutazioni intermedie e finali) prendono in esame lo stato di realizzazione delle attività programmate ➢ Il Collegio dei Docenti opera una valutazione intermedia nel mese di febbraio ed una finale nel mese di giugno **DURATA DELLA FUNZIONE** Anno Scolastico 2012/2013	➢ Migliore qualità dell'offerta formativa in generale con sempre maggiore uso ed inserimento di tecnologie digitali e multimediali ➢ Statistiche sui risultati ➢ Razionalizzazione delle risorse didattiche in riferimento alle attività svolte e proposte dai singoli docenti

SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE AL P.O.F. – ANNO SCOLASTICO 2012/2013

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	AZIONI/ATTIVITÀ	SOGGETTI INTERESSATI E TEMPI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI	RISULTATI ATTESI
<u>AREA N°5</u> **MIGLIARESE A.** **MAZZUCA C.** **Rapporti con il territorio (Associazioni, Enti esterni, etc.)** ➢ Promozione, coordinamento ed organizzazione di scambi culturali ➢ Reti di Scuole, gemellaggi, partnership e convenzioni con Enti, Università e Associazioni ➢ Coordinamento delle attività extracurriculari anche in collaborazioni con soggetti esterni ➢ Partecipazione ad attività esterne (mostre, conferenze, manifestazioni e rapporti con Enti e altri istituti scolastici) ➢ Organizzazione e coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione ➢ Orientamento in Uscita	➢ Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico ➢ Competenze progettuali, organizzative e relazionali ➢ Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. ➢ Capacità di mediazione ➢ Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine ➢ Saper interpretare le domande ed i problemi dei docenti ➢ Essere in possesso di buone competenze informatiche e multimediali ➢ Essere in possesso di buone competenze linguistiche	➢ Presentazione di progetti ed itinerari storico-artistico-culturali ➢ Organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione in Italia ed all'estero ➢ Collaborazione nell'organizzazione di visite aziendali e stages ➢ Promozione di scambi culturali con Enti ed Istituzioni esterni all'Istituto ➢ Collaborazione con la Commissione Acquisti ➢ Collaborazioni e convenzioni con Università ➢ Gestione dell'orientamento in Uscita	➢ *<u>I Consigli di Classe</u>, in tutte le riunioni (escluse quelle riservate alle valutazioni intermedie e finali) prendono in esame lo stato di realizzazione delle attività programmate* ➢ *<u>Il Collegio dei Docenti</u> opera una valutazione intermedia nel mese di febbraio ed una finale nel mese di giugno* **DURATA DELLA FUNZIONE** Anno Scolastico 2012/2013	➢ Coordinamento ed organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione ➢ Promozione e collaborazione nell'organizzazione di scambi culturali con scuole italiane ed estere ➢ Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di studenti

➢ ORGANIZZAZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

A.S. 2012 2013

MESE DI SETTEMBRE			
Lunedì 03 Venerdì 07 Venerdì 14	9.30 – 12.30 11.30 – 12.30 11.00 – 12.30	Collegio Docenti	Piano delle attività, adempienze d'inizio anno scolastico
Da Giovedì 06 a Giovedì 13	9.00 – 12.30 9.00 – 12.30	Dipartimenti disciplinari	Prime intese per la programmazione ed. didattica; definizione degli obiettivi e dei contenuti disciplinari; Preparazione test d'ingresso classi prime e terze
Lunedì 17	8.00 – 13.00	**INIZIO DELLE LEZIONI**	

MESE DI OTTOBRE			
Venerdì 12	16.00 – 19.00	Elezioni dei rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe	
Venerdì 19	Dalle ore 9.00	Assemblee studenti – Elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe, nel Consiglio d'Istituto, nella Consulta Provinciale.	
Da Lunedì 22 a Lunedì 29	15.15 – 19.00 15.15 – 19.00	Consigli di Classe	Valutazione dell'andamento didattico-disciplinare; Programmazione educativa-didattica; proposte didattiche
Martedì 30	15.00 – 18.30	Collegio Docenti	Programmazione educativa-didattica; POF; Funzioni strumentali; Progettazione d'Istituto, ecc.

MESE DI NOVEMBRE			
Giovedì 01	**Chiusura Scuola - Festività di Ognissanti**		
Venerdì 02	**Chiusura Scuola - Commemorazione dei Defunti**		
Sabato 03	**Ponte**		
MESE DI DICEMBRE			
Da Giovedì 29/11 a Giovedì 06	15.00 – 18.45 15.00 – 18.45	Consigli di Classe	Valutazione dell'andamento didattico-disciplinare; Rilevazione dei livelli di profitto; Attività di recupero e/o approfondimento; proposte didattiche
Lunedì 17	15.30 – 18.30	Incontri Scuola – Famiglia Biennio	
Martedì 18	15.30 – 18.30	Incontri Scuola – Famiglia Triennio	
Da Lunedì 10 a Venerdì 14	**Chiusura Scuola Per Concorso Avvocati**		
Da Lunedì 24 a Sabato 05 Gennaio	**Chiusura Scuola Per Vacanze Natalizie**		

MESE DI GENNAIO			
Lunedì 14	16.00 – 18.00	Dipartimenti Disciplinari	Stato di attuazione della programmazione educativa e didattica – Verifica del P.O.F.
Venerdì 18	15.00 – 17.00	Collegio Docenti	Stato di attuazione della programmazione educativa e didattica – Verifica del P.O.F. Criteri generali di valutazione I° Quadrimestre. Valutazione intermedia funzioni strumentali.
Martedì 31	**CHIUSURA I° QUADRIMESTRE**		

MESE DI FEBBRAIO			
Da Venerdì 01	15.00	Consigli di Classe	Scrutinio I° Quadrimestre
Da Lunedì 18 a Venerdì 22 Marzo	I.D.E.I.	Corsi di recupero per gli alunni segnalati dai Consigli di Classe	

MESE DI MARZO			
Da Venerdì 22	15.00	Consigli di Classe	Valutazione dell'andamento didattico e disciplinare Verifica attuativa della programmazione didattica e disciplinare
Da Giovedì 28 a Martedì 02/04	**Chiusura Scuola Per Vacanze Pasquali**		

MESE DI APRILE		
Lunedì 22	15.30 – 18.30	Incontri Scuola – Famiglia Biennio
Martedì 23	15.30 – 18.30	Incontri Scuola – Famiglia Triennio
Giovedì 25	**Chiusura Scuola – Festività del 25 Aprile**	

MESE DI MAGGIO			
Mercoledì 01	**Chiusura Scuola – Festività del 1° Maggio**		
Da Lunedì 06	15.00	Consigli di Classe	Valutazione dell'andamento didattico e disciplinare - Proposte adozioni libri di testo - Documento del Consiglio di Classe (Quinte)
Venerdì 17	16.00 – 18.00	Collegio Docenti	Adozione libri di testo – Verifica del P.O.F. Criteri generali di valutazione e di svolgimento degli scrutini. Valutazione funzioni strumentali.

MESE DI GIUGNO		
Da Martedì 04	Consigli di Classe	Prescrutinio
Mercoledì 12	**TERMINE DELLE LEZIONI**	
Da Mercoledì 12 (pomeriggio) a Sabato 15	Consigli di Classe	Scrutinio Finale

Sabato 22	9.30	Collegio Docenti	Operazioni di Fine Anno
Lunedì 17	8.30	Insediamento Commissioni Esame di Stato	
Martedì 18	8.30	Insediamento Commissioni Esame di Stato	
Mercoledì 19	8.30	Prima Prova Scritta Esame di Stato	
Giovedì 20	8.30	Seconda Prova Scritta Esame di Stato	
Lunedì 24	8.30	Terza Prova Scritta Esame di Stato	

MESE DI LUGLIO	
Entro Mercoledì 31	Riunione Comitato per la valutazione del Servizio neo immessi in ruolo

- Le date di svolgimento delle attività potranno subire modifiche per esigenze organizzative rilevate dal Dirigente
- Le date dettagliate delle riunioni dei Consigli di Classe saranno comunicate in seguito.

➢ CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I NUOVI LICEI

A partire dall'a.s. 2010-2011 viene applicata la Riforma dei Licei (DPR n.89/2010) che pur apportando modifiche curricolari, rispetta le specificità degli indirizzi di studio già presenti nel nostro Istituto.

I nuovi percorsi liceali hanno durata quinquennale e si strutturano in due bienni e in un quinto anno che completa i percorsi disciplinari.

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio è finalizzato allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità delle discipline di base comuni a tutti i percorsi liceali e ad un'iniziale approccio alle discipline specifiche dell'indirizzo di studi.

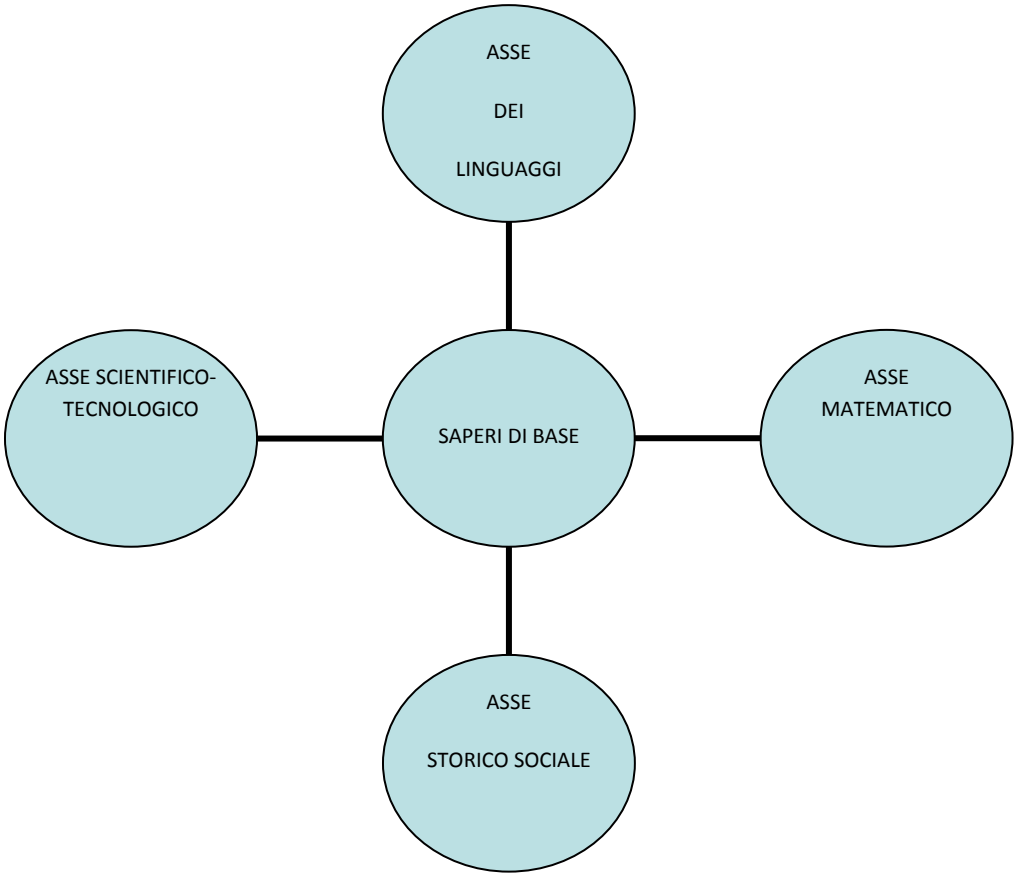
I percorsi di apprendimento sono quindi orientati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione) e delle competenze dei saperi di base, distinti in quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale). L'articolazione in assi culturali rappresenta uno strumento di innovazione metodologica e didattica per consolidare e accrescere saperi e competenze in maniera più integrata.

Al termine dell'obbligo di istruzione viene compilata dal Consiglio di Classe una certificazione di assolvimento di tale obbligo indicante il livello raggiunto nelle competenze di base previste dagli assi culturali in linea anche con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

IL PRIMO BIENNIO

I SAPERI DI BASE E GLI ASSI CULTURALI

I saperi di base sono articolati in quattro assi culturali in cui convergono tutte le discipline del percorso educativo. Per ogni asse sono indicate le competenze fondamentali che gli studenti devono conseguire, declinate a loro volta in abilità o capacità di tipo operativo. Per sviluppare tali capacità è necessario possedere conoscenze specifiche per ogni disciplina, che vengono definite in sede di Programmazione di Dipartimento, fatte proprie in modo collegiale nei Consigli di Classe e indicate nei singoli Piani di Lavoro dei docenti. Ogni disciplina di studio, pur facendo riferimento ad un asse specifico, contribuisce al raggiungimento delle competenze di tutti gli assi, pertanto i saperi di base vengono conseguiti in modo trasversale.



L'ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente gli strumenti fondamentali di diversi linguaggi: la lingua italiana, comune a tutti i contesti comunicativi e quella straniera che facilita la mediazione e la comprensione di altre culture, oltre che favorire la mobilità di studio e di vita.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce dunque la base fondamentale per gestire l'interazione comunicativa in maniera critica e autonoma in tutti gli aspetti della realtà.

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	• Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale • Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati • Riconoscere differenti registri comunicativi in un testo orale • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed Informali
Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi	• Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni • Rielaborare in forma chiara le informazioni • Produrre testi corretti, coerenti ed espressivi, adeguati alle diverse situazioni comunicative • Produrre testi di scrittura creativa • Rielaborare in modo personale e con un certo grado di autonomia informazioni, stimoli e modelli di scrittura ricavati da altri testi
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	• Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	• Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale • Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali • Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
Conoscere e utilizzare il proprio corpo muovendosi in modo consapevole nello spazio	• riconoscere e confrontare i vari gesti tecnici degli sport praticati • conoscere le proprie potenzialità motorie in relazione al movimento • riconoscere l'elevato aspetto educativo dello sport • fare propria la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per la salute psico-fisica dell'individuo • applicare con la maggior rispondenza possibile i vari gesti tecnici degli sport praticati. • cogliere e padroneggiare le proprie potenzialità motorie nella realizzazione di un qualsiasi movimento. • osservare ed analizzare i propri ed altrui comportamenti e dinamiche relazionali insiti nell'attività sportiva • assumere comportamenti e stili di vita consoni al benessere psicofisico.
Utilizzare e produrre testi multimediali	• Comprendere le caratteristiche dei prodotti multimediali • Elaborare prodotti multimediali • Utilizzare le principali forme di comunicazione telematica

L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha per obiettivo l'acquisizione di saperi e competenze che favoriscano una buona capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente in diversi contesti. Si tratta quindi di acquisire abilità nell'individuazione e applicazione di procedure che consentano di affrontare situazioni problematiche attraverso un linguaggio formale.

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	• Comprendere il significato logico operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. • Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazione a decimale, da frazioni apparenti a numeri interi, da percentuali a frazioni..) • Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà • Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con una espressione e calcolarne il valore • Comprendere il significato logico operativo di rapporto e di grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale • Risolvere le equazioni di I grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. • Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione. • Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	• Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale • Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative • In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione • Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione • Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	• Progettare un percorso risolutivo e formalizzarlo attraverso modelli algebrici • Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa. • Convalidare i risultati ottenuti sia empiricamente sia mediante argomentazioni

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	• Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati • Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta • Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze tra elementi di due insiemi • Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica • Valutare l'ordine di grandezza di un risultato • Attraverso un foglio elettronico elaborare e gestire semplici calcoli e rappresentarne in forma grafica i risultati • Saper rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una o più rette e viceversa saper interpretare il significato di intersezione tra le rette.

L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si contraddistingue non solo per l'analisi e la comprensione degli eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali, ma anche perché concorre all'educazione e all'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza. Cogliere nel passato le radici del presente risulta quindi funzionale all'acquisizione dell'identità sociale e culturale dell'individuo.

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Comprendere il cambiamento attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali tra il passato storico e il presente	- riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche - collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo - saper distinguere i fattori ambientali che hanno portato alle diverse caratteristiche delle forme di civiltà - riconoscere gli apporti specifici delle diverse civiltà allo sviluppo delle civiltà successive - Individuare le tracce culturali e ambientali lasciate dalle antiche civiltà italiche nel territorio di appartenenza - identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree geografiche e periodi diversi - comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale - leggere –anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di epoche diverse e differenti aree geografiche - individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia e le conseguenti evoluzioni sociali economiche e giuridiche - individuare analogie e differenze tra società antiche e attuale società economica globalizzata
Collocare l'esperienza personale in un **sistema di regole fondato sul reciproco** **riconoscimento dei diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**	• Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato riconoscendo e comprendendo le radici della convivenza democratica • Sviluppare sensibilità nei confronti dell'ambiente umano, naturale, sociale in cui si vive • Acquisire consapevolezza di alcuni meccanismi psicologici nel rapporto di cooperazione con i pari e con gli adulti • Sviluppare propensione all'ascolto, all'osservazione, all'auto-osservazione • Individuare nella propria esperienza l'agire di alcuni fenomeni sociali • Comprendere le problematiche connesse alle differenze culturali dei popoli e conoscere le organizzazioni e le fonti normative a tutela dei diritti umani • Comprendere l'esigenza di tutela della dignità della persona umana a livello nazionale, europeo e globale.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	• Riconoscere le caratteristiche sociali, demografiche ed economiche del territorio con particolare attenzione alle caratteristiche e alle opportunità lavorative offerte dal mercato del lavoro locale • Riconoscere il ruolo delle politiche internazionali e nazionali sull'evoluzione della politica economica del territorio • Cogliere le relazioni tra i fenomeni locali e quelli globali

L'ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

L'asse scientifico tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Fondamentale è l'acquisizione di metodi, concetti e atteggiamenti per osservare e comprendere il mondo e per misurarsi con l'idea di complessità, sistematicità e trasformabilità del reale.

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e antropica e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	• Raccogliere dati attraverso l'osservazione qualitativa e quantitativa dei fenomeni naturali o artificiali • Organizzare e rappresentare i dati raccolti • Interpretare i dati in base a semplici modelli • Presentare i risultati dell'analisi • Riconoscere le componenti principali e i ruoli all'interno dei sistemi naturali • Applicare i concetti di sistema e complessità in situazioni concrete
Interpretare i fenomeni naturali, chimici, biologici dal punto di vista delle trasformazioni di energia	• Distinguere le fonti e le modalità di trasformazione dell' energia nei sistemi viventi e non viventi • Individuare le conseguenze dell'uso delle diverse fonti energetiche
Riconoscere le potenzialità e i limiti delle tecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, sapendo cogliere le interazioni tra esigenze di vita, salvaguardia dell'ambiente e processi tecnologici	• Distinguere gli elementi naturali e artificiali di un territorio • Valutare l'impatto dell'uomo e dei processi tecnologici sull'ambiente • Inquadrare anche il proprio comportamento nelle relazioni di cause e effetti sull'ambiente • Individuare comportamenti sostenibili

I PROFILI IN USCITA DAL BIENNIO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli studenti al termine del primo biennio devono acquisire **le competenze e i saperi di ciascun asse** (asse dei linguaggi - asse matematico - asse tecnico scientifico - asse storico sociale) che vanno a costituire la base del loro percorso formativo e cognitivo. Ciascun indirizzo avvia inoltra alle **discipline che caratterizzano il corso di studi**, attraverso una **specifica impostazione metodologica** e lo **sviluppo di abilità/capacità propedeutiche** ad affrontare il secondo biennio e l'anno conclusivo.

All'assolvimento dell'obbligo d'istruzione (al compimento di 16 anni) viene compilata per ciascun studente una **certificazione di competenze** che entra a far parte del suo fascicolo personale.

IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

Il triennio costituto dal secondo biennio e dal quinto anno è finalizzato al potenziamento di un **metodo** di studio autonomo che consenta di acquisire e rielaborare le conoscenze disciplinari attraverso competenze trasversali di carattere logico-argomentativo e comunicativo. Vengono proseguiti e maggiormente articolati gli **apprendimenti specifici** caratterizzanti l'indirizzo di studi già affrontate nel primo biennio in un'ottica di continuità.

Nel quinto anno in particolare si completa il percorso dell'indirizzo di studi attraverso il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, consolidando anche un percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine del quinto anno è previsto l'Esame di Stato per il rilascio del titolo di Diploma di Liceo.

Le competenze del secondo biennio e quinto anno sono declinate nelle seguenti aree

AREA STORICO-UMANISTICA	AREA MATEMATICA	AREA SCIENTIFICA
• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini • Utilizzare metodi, concetti e strumenti per la comprensione dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	• Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Interpretare i dati in base a modelli • Applicare i concetti di sistema e complessità • Attribuire all'interno dei sistemi naturali il ruolo delle diverse componenti • Interpretare i processi energetici nei sistemi viventi e non viventi, valutando le forme e le modalità di trasformazione dell'energia. • Comprendere le modalità di trasformazione dell'energia nei sistemi • Valutare le conseguenze dell'utilizzo delle diverse forme di energia nei sistemi viventi e non viventi • Riconoscere la potenzialità e i limiti delle tecnologie e delle biotecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Individuare interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente • Valutare l'importanza e l'impatto delle tecnologie nello sviluppo della società.
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione	

AREA METODOLOGICA	• Conoscere e padroneggiare la prospettiva sistematica, storica e critica nello studio delle discipline • Conoscere e utilizzare i fondamentali metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari • Identificare problemi e individuare possibili soluzioni propri dei diversi ambiti disciplinari attraverso il ragionamento logico • Leggere, comprendere e interpretare criticamente i testi e i dati dei diversi ambiti disciplinari • Utilizzare una modalità espositiva scritta ed orale corretta e pertinente attraverso il lessico specifico di ciascuna disciplina • Usare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca
AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi adeguandoli ai diversi contesti e scopi comunicativi; • Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze dei diversi assi culturali sono raggiunte attraverso il riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, risultato della reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi nell'ottica di un processo unitario di insegnamento /apprendimento.

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare	*comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

IL LICEO SCIENTIFICO

IL LICEO SCIENTIFICO si caratterizza per il legame tra la tradizione umanistica e la funzione di mediazione svolta dai diversi linguaggi con i metodi e le procedure scientifiche. Sul piano culturale ed educativo e per il loro alto valore formativo la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo basilare e fondante; mentre l'area delle discipline umanistiche assicura l'acquisizione di conoscenze, competenze e strumenti essenziali per una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. L'insegnamento del latino mira ad approfondire la padronanza dei linguaggi su cui si fondano il sapere scientifico e le scienze umane.

Nelle classi 4° e 5° , continuano ad attuarsi due sperimentazioni: l'insegnamento di due lingue straniere e l'insegnamento della matematica e della fisica secondo il Piano Nazionale Informatico.

La frequenza del liceo scientifico è direttamente finalizzata al proseguimento degli studi in ambito universitario anche se direttamente o tramite la frequenza di corsi post secondari, permette di accedere al mondo delle attività produttive

DISCIPLINE	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), nell'ultimo anno.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO:

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

• saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

• comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

• saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

• aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

• essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

• saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENTIFICO

(Vecchio ordinamento –Valido per le IV e V classi)

D I S C I P L I N E	Liceo Scientifico Catanzaro Lido				
ANNO	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e civiltà latina	3	3	4	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	3
Lingua e Civiltà Francese	-	-	3	3	3
Lingua e Civiltà Inglese	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze naturali	2	2	3	3	2
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze Motorie / Educazione fisica	2	2	2	2	2

IL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire le padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano: l'inglese, il francese ed il tedesco. Le lezioni di lingua straniera sono comprensive di 33 ore annuali di conversazione con un docente di madrelingua.

Il curriculum prevede inoltre, nel primo biennio, lo studio di una lingua classica, il latino, che si ritiene utile per l'acquisizione di una competenza linguistica globale.

Quadro Orario Settimanale

	1° biennio		**2° biennio**		**5° anno**
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo Biennio
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) dal primo anno del secondo biennio e, dal secondo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento di un'altra disciplina in una delle altre lingue straniere.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO: a conclusione del percorso di studio, gli studenti devono essere in grado di:

- Comunicare in tre lingue straniere in diversi ambiti sociali e situazioni professionali, riflettendo in ottica comparativa su struttura, uso e variazioni della lingua usata
- Comprendere e produrre messaggi di diverso genere testuale e usare differenti linguaggi settoriali
- Conoscere aspetti significativi delle culture straniere, riflettere su di esse in prospettiva interculturale e comprenderne criticamente l'identità storica e culturale.

LE DISCIPLINE D'INDIRIZZO: LE LINGUE STRANIERE

Si prevede in generale il raggiungimento dei seguenti livelli nelle diverse lingue in una o più delle abilità sotto indicate

Anno	**Inglese**	**Francese/Tedesco**	
	LS 1	**LS 2**	**LS 3**
1° biennio	B1	A2	A2
2° biennio	B1/B2	B1	B1
5° anno	B2/C1	B1/B2	B1/B2

La scala globale dei livelli comuni di riferimento europei definisce le seguenti **competenze generali** riferite all'allievo:

A1	A2	B1	B2
comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. - Presentarsi -Porre e rispondere a domande personali -interagire in modo semplice purché l'inter-locutore parli lentamente e sia disposto a collaborare.	comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). - comunicare in attività semplici e di routine con scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. -descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed esprimere bisogni immediati.	comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc -Affrontare situazioni che si possono presentare viaggiando. -produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari. -descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, - esporre brevemente ragioni ,opinioni e progetti.	comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese discussioni tecniche. in -interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. -produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Per quanto riguarda le singole **abilità linguistiche**, il Quadro Comune Europeo prevede il raggiungimento delle seguenti competenze:

Livello / Abilità	**A1**	**A2**	**B1**	**B2**
Parlato **Produzione orale generale e interazione**	-formulare espressioni semplici,su persone e luoghi. -interagire in modo semplice -rispondere e for-mulare domande semplici -prendere l'iniziativa e ris-pondere a sem-plici enunciati relativi a bisogni immediati o ad argomenti molto familiari.	-descrivere in modo semplice persone, condizioni di vita, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace, con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. -interagire con disinvoltura in situazioni strutturate e conversazioni brevi, se l'interlocutore collabora. -Far fronte a semplici scambi di routine; -rispondere e formulare domande semplici e scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane -comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali. -gestire scambi comunicativi molto brevi, senza tuttavia riuscire a capire abbastanza per contribuire a sostenere la conversazione.	-produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di argomenti che rientrano nell'ambito di intersse personale, strutturandola in una sequenza di punti. -comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari, di routine o no,-Scambiare, controllare e confermare informazioni, -far fronte a situazioni insolite e spiegare perché qualcosa costituisce un problema. -esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica -utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio. -intervenire in una conversazione su questioni familiari, -esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti quotidiani, di interesse personale	-produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti. -produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rien-trano nel suo campo d'interesse, svilup-pando e sostenendo le idee con esempi pertinenti. utilizzare la lingua con scioltezza, correttezza ed efficacia, per parlare di un'ampia gamma di argomenti ,segnalando con chiarezza le relazioni tra i concetti. -Comunicare sponta-neamente con buona padronanza gram-maticale, con registro adatto alle circostanze. -interagire con scioltezza tali da consentire una normale interazione e rapporti agevoli con parlanti nativi, -mettere in evidenza il significato che si attribuisce ad avve-nimenti ed esperienze, -esporre punti di vista sostenendoli con opportune spiegazioni e argomentazioni.

Comprensione **Ascolto**	-comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, con lunghe pause per assimilarne il senso.	-comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. -comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli chiaramente.	-comprendere informazioni chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia chiaro e in un accento piuttosto familiare. -comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard,che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente e di brevi racconti.	-comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari che non, nell'ambito dei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro -comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti. -seguire un discorso lungo e argomen-tazioni complesse purché l'argo-mento gli sia relativa-mente familiare e la struttura del discorso sia indicata esplicititamente
Comprensione **Lettura**	comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.	- comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, con linguaggio quotidiano -comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza e termini di uso internazionale.	- leggere testi semplici e lineari su argomenti di 'interesse, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.	-leggere in modo autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e selezionando le fonti
Produzione scritta	-scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	-scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".	-scrivere testi lineari e coesi, su argomenti familiari, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.	-scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti di interesse per-sonale, valutando e sintetizzando infor-mazioni e argomen-tazioni tratte da diverse fonti.

LINGUA LATINA (SOLO PRIMO BIENNIO)

Lo studio della lingua latina nell'indirizzo linguistico presente solo nel primo biennio mira a favorire la riflessione in ottica comparativa sulla struttura, sull'uso e sulle variazioni dei sistemi linguistici studiati. Inoltre vengono analizzati significativi temi di civiltà per una attualizzazione del passato come patrimonio culturale.

COMPETENZE	**ABILITA'/CAPACITA'**
Leggere, tradurre e analizzare testi scritti in lingua latina	• Saper leggere correttamente qualsiasi parola latina • Saper riconoscere le principali strutture morfosintattiche (flessione nominale e verbale) e compiere una corretta analisi del periodo di una frase semplice • Sapersi orientare e saper comprendere una traduzione guidata;
Comprendere testi scritti in lingua latina	• Comprendere i significati del messaggio del testo • Comprendere e assimilare il lessico specifico • Attingere da testi latini d'autore brevi e in parte tradotti il messaggio della civiltà latina su grandi temi e attualizzarlo
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per la comunicazione verbale	• Riferire in forma orale i contenuti del proprio sapere in modo chiaro e coerente • Arricchire il patrimonio lessicale • Riconoscere affinità e differenze del latino con l'italiano e le altre lingue straniere studiate

LICEO LINGUISTICO
(Vecchio ordinamento-valido per le IV e V classi)

Questo indirizzo è caratterizzato dalla presenza di tre lingue straniere moderne: inglese, francese e tedesco. Lo studio della terza lingua straniera – tedesco - è previsto in terza classe. Il piano di studi prevede inoltre lo studio di una lingua classica – il latino - che si ritiene essenziale per l'acquisizione di una globale competenza linguistica e indispensabile per comprendere le culture di cui si studia la lingua. Le lezioni di lingua straniera sono potenziate con la compresenza di un lettore di madre lingua per un'ora settimanale.
Sono inoltre promossi progetti comunitari, stage, scambi culturali, viaggi di istruzione e soggiorni-studio in paesi di cui si studiano le lingue, per sviluppare la formazione culturale e personale in dimensione europea.

Il fine del corso di studi è infatti quello di rendere l'allievo consapevole non solo della propria identità culturale, ma anche di essere partecipe in modo critico e autonomo di una realtà multietnica e multiculturale. La connotazione prettamente linguistica di questo indirizzo non sottrae tuttavia spazio ad una solida e spendibile formazione in ambito scientifico.

Orario Settimanale

Materie	I anno	II	III	IV	V
Religione (o materia alternativa)	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano	5	5	4	4	4
1ª Lingua Straniera (Inglese)	4	4	3	3	3
2ª Lingua Straniera (Francese)	3	3	3	3	3
3ª Lingua Straniera (Tedesco)			5	5	4
Latino	4	4	3	2	3
Disegno/Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto - Economia	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Matematica Informatica	4	4	3	3	3
Scienze Terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	2
Fisica	-	-	-	4	2
Chimica	-	-	4	-	-
TOTALE	34	34	35	35	35

N.B.

Il Consiglio di ciascuna classe può progettare iniziative particolari impegnando fino al 15% del monte ore annuale previsto dal corso di studi.

Le iniziative proposte annualmente riguardano

- recupero e sostegno degli studenti in difficoltà
- orientamento formativo e informativo per le classi prime, quarte e quinte
- percorsi pluridisciplinari
- stage
- potenziamento delle competenze ricettive e produttive nelle lingue straniere inglese, francese e tedesco (certificazioni esterne)
- progetti anche in collaborazione con enti esterni in ambiti coerenti col corso di studi

Obiettivi formativi specifici delle discipline

ITALIANO	• Acquisizione della capacità di usare la lingua con proprietà e ricchezza lessicale nella produzione orale e scritta • Acquisizione dell'abitudine alla lettura per accedere a più vasti campi del sapere, per la maturazione delle capacità di riflessione sul vissuto quotidiano • Sviluppo, attraverso l'accostamento a testi di vario genere, di un interesse specifico letterario che sia occasione di una presa di coscienza e della propria identità culturale • Acquisizione di una sicura consapevolezza dei processi comunicativi
LATINO	• acquisizione progressiva della consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di archetipi e radici • sviluppo di senso storico attraverso la consapevolezza del rapporto di continuità e alterità con il passato • sviluppo della capacità di riflessione linguistica teorica, funzionale al miglioramento delle competenze linguistiche • accesso diretto e concreto al patrimonio di civiltà e pensiero del mondo latino • capacità di riconoscere affinità e differenze del latino con le altre lingue straniere studiate
LINGUE STRANIERE	• Educare all'accettazione, comprensione e rispetto di popoli diversi • Formare cittadini membri dell'Europa e della comunità internazionale • Confrontare la propria realtà culturale con quella dei paesi di cui si studia la lingua • Abituare al cambiamento culturale e linguistico • Ampliare la riflessione sulla propria lingua in modo comparativo con le altre • Fornire, insieme alle altre discipline, una cultura di base che favorisca un processo di educazione permanente
FILOSOFIA	• Consapevolezza della propria autonomia e del proprio situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, che implicano precise responsabilità verso se stessi, la natura e la società, apertura interpersonale e disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana • Capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità, sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana • Attitudine a problematizzare conoscenze e idee mediante il riconoscimento della loro storicità • Capacità di ripercorrere la storia della filosofia attraverso percorsi tematici selezionati
STORIA	• Capacità di recupero della memoria del passato • Consapevolezza delle problematiche interculturali e multietniche • Capacità di comprendere e contestualizzare la complessità di un fatto storico nelle interrelazioni economiche, sociali e culturali

	• Capacità di riflettere sulla trama di relazioni politico economiche e socio-culturali del presente alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio della società del passato • Capacità di rielaborazione secondo le categorie spazio-tempo
DIRITTO ED ECONOMIA	• Capacità di comprendere i meccanismi e i processi di cui gli studenti sono parte e che incidono sulla loro vita, oggi di consumatori e utenti di servizi pubblici, domani di lavoratori e cittadini elettori-contribuenti • capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e sociale • sviluppo e maturazione socio-politica, con conseguente partecipazione più consapevole alle decisioni politiche • acquisizione di strumenti per interpretare correttamente l'informazione attuata dai media in materia giuridica, economica e sociale
GEOGRAFIA	• Capacità di accostarsi alle realtà complesse che legano le società umane • Sensibilizzazione verso le problematiche relative alla convivenza e al rispetto reciproco tra i popoli • Acquisizione di un atteggiamento improntato al rispetto per l'interculturalità e la biodiversità • Sviluppo del senso di responsabilità ambientale
DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	• Favorire il confronto tra le manifestazioni artistiche dei singoli periodi con la complessità ed articolazione del processo storico in cui esse si sono determinate • Acquisire strumenti e conoscenze per affrontare criticamente la realtà • Evidenziare il ruolo dell'arte come linguaggio espressivo e comunicativo interculturale
MATEMATICA INFORMATICA	• Sviluppare capacità intuitive e logiche • Utilizzare procedimenti intuitivi • Promuovere la maturazione di processi di astrazione e formazione dei concetti • Promuovere la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente • Promuovere l'attitudine alla precisione di linguaggio • Stimolare la consapevolezza degli aspetti tecnologici dei nuovi mezzi informatici • Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione • Promuovere la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi • Sviluppare la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse • Stimolare l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite
FISICA	• Comprendere, anche attraverso l'osservazione, le leggi che regolano i fenomeni naturali nell'ambito di una visione scientifica della realtà • Abitudine al rigore espositivo ed alla precisione del linguaggio scientifico • Cogliere gli aspetti storico-filosofici della disciplina e l'evoluzione del pensiero scientifico e tecnologico • Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di gruppo
SCIENZE	• Favorire uno stile di vita volto alla sostenibilità ambientale • Conoscere lo sviluppo della biologia, le innovazioni biotecnologiche e gli effetti sulla vita umana e sull'ambiente • Educare a comportamenti corretti per il raggiungimento di una vera cultura della salute ed un miglioramento della qualità della vita • Comprendere l'importanza delle conoscenze scientifiche e delle loro applicazioni nella società moderna • Integrare la conoscenza scientifica del rapporto uomo-natura con aspetti storici, geografici, sociali • Essere consapevoli della continua evoluzione delle conoscenze e delle problematiche scientifiche

EDUCAZIONE FISICA	• Maturare una cultura del movimento che promuova nei giovani la pratica motoria come costume di vita e la coerente conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'odierna società. • Educare alla socializzazione, al rispetto delle regole. • Portare alla consapevolezza che una buona cultura della salute passa anche attraverso la pratica sportiva efficace e continuativa. • Migliorare la propria comunicazione e la capacità di relazione con se stessi, con gli altri e con l'ambiente che ci circonda. • Educare alla accettazione di sé, del proprio corpo, delle proprie difficoltà motorie, funzionali e relazionali tesa al superamento di atteggiamenti passivi, di isolamento e di autoesclusione dal gruppo sociale. • Motivare tutti gli alunni, anche quelli che vivono l'educazione fisica senza naturalezza, ma con ansie ed insicurezze, ad impegnarsi sempre, indipendentemente dai risultati ottenuti, per un personale miglioramento che si riflette indiscutibilmente sulla propria autostima.
RELIGIONE	• Saper cogliere l'esistenza come percorso di crescita e maturazione verso una piena realizzazione dell'essere umano e apprezzare la fede come possibilità di indicare una meta al cammino di ogni individuo • Comprendere il valore della Chiesa come comunità di fede e valutare l'importanza del dialogo ecumenico • Saper riflettere sull'importanza attribuita alla dignità umana nel Magistero della Chiesa • Porsi interrogativi sul senso della vita terrena limitata dall'evento della morte

Profilo formativo in uscita

- **Conoscenze**
  Alla fine del corso di studi lo studente conosce
  - le caratteristiche delle diverse forme testuali e i criteri per decodificarle
  - i linguaggi specifici delle diverse discipline, compresi quelli multimediali
  - testi e autori nel loro contesto storico-culturale
  - le dinamiche e le pluralità delle forme di comunicazione
  - le problematiche inerenti alle diversità culturali

- **Competenze**
  Alla fine del corso di studi lo studente è in grado di
  - utilizzare le lingue oggetto di studio in diversi contesti comunicativi
  - interpretare e tradurre testi in lingua di medio-alta difficoltà su argomenti di carattere generale
  - orientarsi sia nelle discipline di carattere umanistico che in quelle di carattere scientifico
  - utilizzare con adeguata padronanza i più comuni software applicativi
  - reperire autonomamente mediante l'utilizzo di internet materiali e informazioni
  - mediare e operare in diversi ambiti professionali e culturali

Sbocchi post-diploma

Al termine del corso di studi lo studente è in possesso di

- Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari e ai relativi test di ammissione

- Competenze specifiche per corsi di laurea in
  - Lingue moderne
  - Lingue orientali
  - Traduttori e interpreti
  - Economia del turismo

- Competenze professionali specifiche per
  - inserimento in aziende e uffici che abbiano rapporti con l'estero
  - operatori in ambito turistico
  - addetto alle pubbliche relazioni

- Competenze per accedere a corsi organizzati da enti pubblici e privati

- Competenze per superare concorsi e colloqui che consentono l'immissione nel mondo del lavoro in diversi settori

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Quadro Orario Settimanale

	1° biennio		**2° biennio**		**5° anno**
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** Con Informatica al primo Biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), nell'ultimo anno.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO:

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno -aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; -aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; -saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; -saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; -possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LE DISCIPLINE D'INDIRIZZO

LINGUA E CULTURA LATINA

Lo studio della lingua latina nell'indirizzo delle scienze mira a favorire la riflessione in ottica comparativa sulla struttura, sull'uso e sulle variazioni dei sistemi linguistici studiati. Inoltre vengono analizzati in particolare dal secondo biennio testi d'autore e temi di civiltà per una comprensione storico-letteraria anche in una prospettiva di attualizzazione del passato come patrimonio culturale.

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Leggere, tradurre e analizzare testi scritti in lingua latina	• Saper leggere correttamente qualsiasi parola latina • Saper riconoscere le principali strutture morfosintattiche (flessione nominale e verbale) e compiere una corretta analisi del periodo di una frase semplice • Sapersi orientare e saper comprendere una traduzione guidata;
Comprendere testi scritti in lingua latina	• Comprendere i significati del messaggio del testo • Comprendere e assimilare il lessico specifico • Attingere da testi latini d'autore brevi e in parte tradotti il messaggio della civiltà latina su grandi temi e attualizzarlo • Comprendere gli elementi storico-letterari significativi di un periodo o di un autore • analizzare testi letterari sia in lingua che in traduzione dal punto di vista contenutistico e formale • *riconoscere le caratteristiche dei principali generi letterari individuandone temi e stili* • *riconoscere la continuità di elementi tematici e di genere attraverso il tempo e lo spazio*
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per la comunicazione verbale	• Riferire in forma orale i contenuti del proprio sapere in modo chiaro e coerente • Arricchire il patrimonio lessicale • Riconoscere affinità e differenze del latino con l'italiano e le altre lingue straniere studiate

SCIENZE UMANE

Il campo di indagine delle scienze umane (e sociali) è la condizione umana caratterizzata da trasformazioni che influenzano i modelli di vita personale e sociale. Lo studio affronta quindi in un'ottica pluridisciplinare le molteplici dimensioni dello sviluppo dell'uomo come persona e come cittadino attivo inserito in una società complessa e multiculturale: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali ed educative, le forme istituzionali e culturali,

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
• **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti** • **Leggere comprendere interpretare e produrre testi scritti di vario tipo**	- riconoscere ed utilizzare in modo consapevole il lessico specifico delle scienze umane - possedere gli strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education - individuare natura funzione e principali scopi comunicativi di un testo - produrre testi secondo scopi specifici
• **Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica ed in una dimensione sincronica**	- riconoscere nella tradizione culturale filosofica dell'occidente i nuclei teorici fondanti le scienze umane -comprendere le caratteristiche delle diverse discipline che costituiscono le scienze umane - mettere in relazione contesti culturali diversi nel tempo e nello spazio con i rispettivi modelli educativi - cogliere le relazioni tra l'evoluzione della complessità sociale e l'attività educativa, i processi formativi, i luoghi e le pratiche educative formali e non formali, i servizi alla persona, il mondo del lavoro ed i fenomeni interculturali
• **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti**	- sviluppare sensibilità nei confronti dell'ambiente umano, naturale, sociale in cui si vive - conoscere e comprendere le radici della convivenza democratica - acquisire consapevolezza di alcuni meccanismi psicologici nel rapporto di cooperazione con i pari e con gli adulti: responsabilità ed autocontrollo (capacità di stabilire buone relazioni di collaborazione, a partire da una "discreta" conoscenza di sé, dei propri punti di debolezza e di forza) - sviluppare propensione all'ascolto, all'osservazione, all'auto-osservazione - individuare nella propria esperienza l'agire di alcuni fenomeni sociali
• **Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi**	- riconoscere ed interpretare problemi tipici delle scienze umane -sviluppare un metodo di studio personale conoscendone diversi dal punto di vista teorico - consultare biblioteche e web per costruire semplici bibliografie - avviare prime forme di ricerca mirata

• **Osservare descrivere ed analizzare fenomeni della realtà e riconoscere nelle sue diverse forme i concetti di sistema e complessità** • **Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'aiuto di strumenti**	- individuare piste di ricerca e riconoscere gli aspetti riconducibili ad un'interpretazione propria delle scienze umane e sociali - impostare e condurre semplici indagini usando strumenti statistici - descrivere una semplice situazione sperimentale individuandone ipotesi procedure di verifica, risultati ed implicazioni

I PROFILI IN USCITA DAL BIENNIO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli studenti al termine del primo biennio hanno acquisito **le competenze e i saperi di ciascun asse** (asse dei linguaggi-asse matematico-asse tecnico-scientifico-asse storico-sociale) che vanno a costituire la base del loro percorso formativo e cognitivo. Ciascun indirizzo avvia inoltra alle **discipline che caratterizzano il corso di studi**, attraverso una **specifica impostazione metodologica** e lo **sviluppo di abilità/capacità propedeutiche** ad affrontare il secondo biennio e l'anno conclusivo.

All'assolvimento dell'obbligo d'istruzione (al compimento di 16 anni) viene compilata per ciascun studente una **certificazione di competenze** che entra a far parte del suo fascicolo personale. (Legge n° 296 sul Nuovo Obbligo Scolastico, del 27-12-2006; Decreto sul Regolamento di attuazione del NOS del 22-08-2007; DPR n°122 del 22-06-2009, su Regolamento per la valutazione degli alunni; DM n° 9 del 27-01-2010, Certificazione di Competenze.).

IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

Il triennio costituto dal secondo biennio e dal quinto anno è finalizzato al potenziamento di un **metodo** di studio autonomo che consenta di acquisire e rielaborare le conoscenze disciplinari attraverso competenze trasversali di carattere logico-argomentativo e comunicativo. Vengono proseguiti e maggiormente articolati gli **apprendimenti specifici** caratterizzanti l'indirizzo di studi già affrontate nel primo biennio in un'ottica di continuità.

Nel quinto anno in particolare si completa il percorso dell'indirizzo di studi attraverso il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, consolidando anche un percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine del quinto anno è previsto l'Esame di Stato per il rilascio del titolo di Diploma di Liceo.

AREA STORICO- UMANISTICA	AREA MATEMATICA	AREA SCIENTIFICA
• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini • Utilizzare metodi, concetti e strumenti per la comprensione dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	• Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Interpretare i dati in base a modelli • Applicare i concetti di sistema e complessità • Attribuire all'interno dei sistemi naturali il ruolo delle diverse componenti • Interpretare i processi energetici nei sistemi viventi e non viventi, valutando le forme e le modalità di trasforma zione dell'energia. • Comprendere le modalità di trasformazione dell'energia nei sistemi • Valutare le conseguenze dell'utilizzo delle diverse forme di energia nei sistemi viventi e non viventi • Riconoscere la potenzialità e i limiti delle tecnologie e delle biotecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Individuare interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente • Valutare l'importanza e l'impatto delle tecnologie nello sviluppo della società.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

AREA METODOLOGICA	• Conoscere e padroneggiare la prospettiva sistematica, storica e critica nello studio delle discipline • Conoscere e utilizzare i fondamentali metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari • Identificare problemi e individuare possibili soluzioni propri dei diversi ambiti disciplinari attraverso il ragionamento logico • leggere, comprendere e interpretare criticamente i testi e i dati dei diversi ambiti disciplinari • utilizzare una modalità espositiva scritta ed orale corretta e pertinente attraverso il lessico specifico di ciascuna disciplina • usare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca
AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi adeguandoli ai diversi contesti e scopi comunicativi; • Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

(Vecchio ordinamento-Valido per le IV e V classi)

Questo indirizzo ha la sua specificità nello studio delle discipline sociali (psicologia, pedagogia, sociologia) utilizzate dalla società e dalla cultura contemporanea, per comprendere e interpretare le dinamiche del vivere sociale e i comportamenti individuali, relazionali e comunicativi.

L'equilibrata presenza di altri ambiti disciplinari (umanistico, scientifico e artistico) rafforza la formazione di base e, attraverso lo sviluppo delle capacità di analisi, astrazione, riflessione, sintesi, elaborazione e operatività, permette ai giovani di orientarsi verso i più diversi settori, dall'ambito sociale a quello scientifico e tecnologico.

Orario Settimanale

Materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione (o materia alternativa)	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	3	2
Disegno/Storia dell'Arte (o Musica)	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Diritto - Economia	2	2	-	-	-
Diritto - Legislazione Sociale	-	-	-	-	3
Psicologia	-	-	2	2	-
Pedagogia	-	-	3	3	3
Sociologia	-	-	2	2	-
Elem. Psicologia, Sociologia, Statistica	4	4	-		
Geografia	2	2	-	-	-
Matematica Informatica	4	4	3	3	3

Fisica	-	-	-	4	-
Scienze Terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	3
Chimica	-	-	4	-	-
Metodologia Ricerca Socio Psic.	-	-	-	-	2
TOTALE	34	34	34	34	34

N.B.

Il Consiglio di ciascuna classe può progettare iniziative particolari impegnando fino al 15% del monte ore annuale previsto dal corso di studi. Le iniziative proposte annualmente riguardano

- recupero e sostegno degli studenti in difficoltà
- orientamento formativo e informativo per le classi prime, quarte e quinte
- percorsi pluridisciplinari
- stage
- potenziamento delle competenze ricettive e produttive nella lingua inglese (certificazioni esterne)
- progetti anche in collaborazione con enti esterni in ambiti coerenti col corso di studi

Obiettivi formativi specifici delle discipline

ITALIANO	• Acquisire la capacità di usare la lingua con proprietà e ricchezza lessicale nella produzione orale e scritta • Acquisire l'abitudine alla lettura per accedere a più vasti campi del sapere, per favorire la capacità di riflessione sul vissuto quotidiano • Sviluppare, attraverso l'accostamento a testi di vario genere, un interesse specifico letterario che sia occasione di una presa di coscienza della propria identità culturale • Acquisizione di una sicura consapevolezza dei processi comunicativi
LATINO	• acquisizione progressiva della consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di archetipi e radici • sviluppo di senso storico attraverso la consapevolezza del rapporto di continuità e alterità con il passato • sviluppo della capacità di riflessione linguistica teorica, funzionale al miglioramento delle competenze linguistiche • accesso diretto e concreto al patrimonio di civiltà e pensiero del mondo latino
LINGUA STRANIERA (Inglese)	• Educare all'accettazione, comprensione e rispetto di popoli diversi • Formare cittadini membri dell'Europa e della comunità internazionale • Confrontare la propria realtà culturale con quella dei paesi di cui si studia la lingua • Abituare al cambiamento culturale e linguistico • Ampliare la riflessione sulla propria lingua in modo comparativo con le altre • Fornire, insieme alle altre discipline, una cultura di base che favorisca un processo di educazione permanente

STORIA	• Capacità di recupero della memoria del passato • Consapevolezza delle problematiche interculturali e multietniche • Capacità di comprendere e contestualizzare la complessità di un fatto storico nelle interrelazioni economiche, sociali e culturali • Capacità di riflettere sulla trama di relazioni politico-economiche e socio-culturali del presente alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio della società del passato • Capacità di rielaborazione secondo le categorie spazio-tempo • Comprendere i diversi tipi di civiltà anche in rapporto alle altre discipline • Illustrare la pluralità di approcci all'esame dei fenomeni attraverso l'uso di fonti e di metodologie diverse
GEOGRAFIA	• Capacità di accostarsi alle realtà complesse che legano le società umane • Sensibilizzazione verso le problematiche relative alla convivenza e al rispetto reciproco tra i popoli • Acquisizione di un atteggiamento improntato al rispetto per l'interculturalità e la biodiversità • Sviluppo del senso di responsabilità ambientale
FILOSOFIA	• Consapevolezza della propria autonomia e del proprio situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, che implicano precise responsabilità verso se stessi, la natura e la società, apertura interpersonale e disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana • Capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità, sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana • Attitudine a problematizzare conoscenze e idee mediante il riconoscimento della loro storicità • Capacità di ripercorrere la storia della filosofia attraverso percorsi tematici selezionati • Capacità di cogliere lo specifico apporto della riflessione filosofica al dibattito pedagogico
ELEMENTI DI PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA E STATISTICA	• Sviluppare la conoscenza di sé, della propria identità psicosociale, delle proprie potenzialità e dei propri limiti e un'adeguata autostima • Saper interagire e collaborare anche in semplici attività di ricerca • Sensibilizzarsi alla complessità della persona umana sotto l'aspetto funzionale e relazionale • Orientarsi in campi di attività e professionalità in cui si può concretizzare socialmente e culturalmente una competenza lavorativa di tipo psicologico e sociologico
PEDAGOGIA	• Capacità di cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società, individuando le variabili soggettive ed oggettive che possono impedirne l'attuazione Capacità di problematizzare conoscenze ed idee mediante il riconoscimento della loro storicità • Acquisizione di metodi critici nell'analisi delle fonti storiche dell'educazione della formazione • Capacità di revisione continua degli schemi educativi e di progettazione in ambito didattico • Capacità di porre a fondamento della propria azione educativa i principi di responsabilità, di solidarietà e di valorizzazione della diversità
DIRITTO ED ECONOMIA	• Capacità di comprendere i meccanismi e i processi di cui gli studenti sono parte e che incidono sulla loro vita, oggi di consumatori e utenti di servizi pubblici, domani di lavoratori e cittadini elettori-contribuenti

	• Capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e sociale • Sviluppo e maturazione socio-politica e quindi partecipazione più consapevole alle decisioni politiche • acquisizione di strumenti per interpretare correttamente l'informazione attuata dai media in materia giuridica, economica e sociale • acquisire capacità di decodificare e interpretare i messaggi trasmessi dalle fonti di informazione • Individuare le connotazioni delle diverse formazioni operanti nella società, cogliendone la rilevanza giuridica
DISEGNO/ STORIA DELL'ARTE	• Saper riconoscere ed apprezzare l'opera d'arte e il suo percorso storico di formazione come testimonianza di civiltà • Comprendere l'alto valore comunicativo dell'opera d'arte come documento ed espressione della creatività umana collettiva ed individuale • Favorire il confronto tra le manifestazioni artistiche dei singoli periodi con la complessità ed articolazione del processo storico in cui esse si sono determinate • Sensibilizzare alla fruizione autonoma dei prodotti artistici e alla loro tutela • Sensibilizzare al valore pedagogico dell'arte
MATEMATICA INFORMATICA	• Sviluppare capacità intuitive e logiche • Utilizzare procedimenti intuitivi • Promuovere la maturazione di processi di astrazione e formazione dei concetti • Promuovere la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente • Promuovere l'attitudine alla precisione di linguaggio • Stimolare la consapevolezza degli aspetti tecnologici dei nuovi mezzi informatici • Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione • Promuovere la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi • Sviluppare la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse • Stimolare l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze
FISICA	• Comprendere, anche attraverso l'osservazione, le leggi che regolano i fenomeni naturali nell'ambito di una visione scientifica della realtà • Abitudine al rigore espositivo ed alla precisione del linguaggio scientifico • Cogliere gli aspetti storico-filosofici della disciplina e l'evoluzione del pensiero scientifico e tecnologico • Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di gruppo
SCIENZE	• Favorire uno stile di vita volto alla sostenibilità ambientale • Conoscere lo sviluppo della biologia, le innovazioni biotecnologiche e gli effetti sulla vita umana e sull'ambiente • Educare a comportamenti corretti per il raggiungimento di una vera cultura della salute ed un miglioramento della qualità della vita • Comprendere l'importanza delle conoscenze scientifiche e delle loro applicazioni nella società moderna • Essere consapevoli della continua evoluzione delle conoscenze e delle problematiche scientifiche • Capacità di valutare criticamente le informazioni scientifiche espresse dai mezzi di comunicazione

EDUCAZIONE FISICA	• Maturare una cultura del movimento che promuova nei giovani la pratica motoria come costume di vita e la coerente conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'odierna società. • Educare alla socializzazione, al rispetto delle regole. • Portare alla consapevolezza che una buona cultura della salute passa anche attraverso la pratica sportiva efficace e continuativa. • Migliorare la propria comunicazione e la capacità di relazione con se stessi, con gli altri e con l'ambiente che ci circonda. • Educare alla accettazione di sé, del proprio corpo, delle proprie difficoltà motorie, funzionali e relazionali tesa al superamento di atteggiamenti passivi, di isolamento e di auto-esclusione dal gruppo • Motivare tutti gli alunni, anche quelli che vivono l'educazione fisica senza naturalezza, ma con ansie ed insicurezze, ad impegnarsi sempre, indipendentemente dai risultati ottenuti, per un personale miglioramento che si riflette indiscutibilmente sulla propria autostima.
RELIGIONE	• Valutare lo studio e l'esistenza come percorso di crescita e maturazione della propria personalità e come occasione di conoscenza critica del mondo • Riflettere sulle domande di senso • Cogliere l'importanza del dialogo tra diverse culture, evidenziando ciò che unisce ed apprezzando le ricchezze di ognuno • Sapersi mettere in ascolto dell'altro, acquisendo consapevolezza delle dinamiche comunicative

Profilo formativo in uscita

- **Conoscenze**
  Alla fine del corso di studi lo studente conosce

  - i linguaggi specifici e le categorie essenziali delle diverse discipline
  - la storia, gli approcci, le applicazioni delle scienze sociali oggetto di studio (psicologia, sociologia, scienze della formazione)
  - le principali metodologie di ricerca socio-psico-pedagogica
  - le fondamentali agenzie formative, la loro storia, il loro ruolo nella società attuale, le loro modalità di funzionamento e di intervento

- **Competenze**
  Alla fine del corso di studi lo studente è in grado di
  - Usare in modo appropriato i linguaggi specifici delle diverse discipline compresi quelli multimediali
  - comprendere i problemi del territorio, del mondo del lavoro, delle agenzie formative
  - utilizzare metodologie di ricerca nelle aree psico-sociali
  - orientarsi sia nelle discipline di carattere umanistico che in quelle di carattere scientifico
  - utilizzare con adeguata padronanza i più comuni software applicativi
  - reperire autonomamente, mediante l'utilizzo di internet, informazioni e materiali

Sbocchi post-diploma

Al termine del corso di studi lo studente è in possesso di

- Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari e ai relativi test di ammissione

- Competenze specifiche per corsi di laurea che preparano a professioni "sociali":
  - Psicologia
  - Sociologia
  - Scienze della Formazione
  - Scienze dell'Educazione

- Competenze specifiche per accedere a corsi per
  - Educatore di base per comunità terapeutiche, di recupero e rieducazione
  - Assistenti sociali
  - Consiglieri di orientamento

- Competenze per accedere a corsi organizzati da enti pubblici e privati

- Competenze per superare concorsi e colloqui che consentono l'immissione nel mondo del lavoro in diversi settori

FINALITA' DELL'ISTITUTO

Finalità essenziale del progetto educativo è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l'acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell'agire comune e nella consapevolezza di sé e dell'altro.

Obiettivo ultimo è l'apprendimento permanente, quella la capacità di **imparare ad apprendere** che accompagnerà l'individuo in tutto il suo percorso cognitivo.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di far acquisire conoscenze e sviluppare competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

a) l' azione formativa

b) l' organizzazione delle attività didattiche

c) l'innovazione della didattica

2. Curare l'obbligo formativo e promuovere l'orientamento verso percorsi universitari nei suoi processi:

a) di accoglienza delle classi prime;

b) di orientamento in ingresso;

c) di orientamento in uscita.

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo

b) la valorizzazione delle eccellenze

c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Enti pubblici e privati ed associazioni;

d) i viaggi di istruzione.

4. Proporre lo svolgimento di prove scritte, orali, pratiche, grafiche in ottemperanza alla normativa ministeriale e stabilire criteri di valutazione condivisi.

5. Realizzare indagini di autovalutazione d'Istituto per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

AZIONE FORMATIVA

L'apprendimento si concretizza attraverso:

- L'impiego della "ricerca" come capacità trasversale di operare fra le varie discipline;
- L'acquisizione di nuovi saperi;
- L'utilizzo di nuove tecnologie.

Obiettivi didattici generali;

- sviluppo di una solida cultura linguistica volta alla comprensione, all'analisi ed alla produzione autonoma di diverse tipologie testuali;
- sviluppo delle capacità intuitive, logiche ed analitiche;
- potenziamento delle capacità di risolvere problemi anche nuovi e di comprendere e analizzare la realtà con la consapevolezza dell'unitarietà della conoscenza;
- valorizzazione della conoscenza storica come chiave di lettura del presente;
- acquisizione di competenze nel campo dell'informatica e della multimedialità.

COMPETENZE IN USCITA DAL BIENNIO

In conformità con il D.M. del 22/08/2007 n. 139 e del D.M. del 27/01/2010 n. 9 le finalità del biennio vertono sull'acquisizione dei saperi e delle competenze dei quattro assi culturali (del linguaggio, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza:

· Utilizzare la propria mappa cognitiva e le varie fonti di informazione e formazione (formale, non formale e informale) per conseguire obiettivi significativi e realistici

· Formulare ipotesi, risolvere problemi e verificarne l'attendibilità dei risultati

· Produrre testi di differenti dimensioni e complessità adatti alle varie situazioni comunicative

· Utilizzare consapevolmente le competenze chiave di cittadinanza (*imparare ad imparare*, *progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione*)

Tali competenze vengono certificate con riferimento ai macro indicatori e ai livelli di valutazione contenuti nel modulo di certificazione delle competenze. E' necessario pertanto sottolineare che tale accertamento si articola sui due anni di prolungato obbligo scolastico, ed è ben altra cosa rispetto alla valutazione finale – sommativa - riportata nella pagella del secondo anno di corso in ordine alle conoscenze acquisite e al loro grado di gestione. In conformità al D.L. del 07/09/2007 n. 147 a partire dall'A.S. 2011/2012 vengono inoltre somministrate alle classi seconde verifiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti, a carattere nazionale, a cura dell'INVALSI.

Competenze in uscita dal triennio

Il triennio è caratterizzato dalla prevalenza delle discipline di indirizzo, scientifiche, linguistiche e socio-psico-pedagogiche, che concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze:

· Utilizzare la propria mappa cognitiva e le varie fonti di informazione e formazione (formale, non formale e informale) per conseguire obiettivi significativi e realistici

· Leggere razionalmente e criticamente fenomeni, problemi, realtà semplici e complesse

· Ragionare sul perché e sullo scopo di problemi pratici e astratti

· Formulare ipotesi, risolvere problemi e verificarne l'attendibilità dei risultati

· Produrre testi di differenti dimensioni e complessità adatti alle varie situazioni comunicative

· Essere consapevoli delle proprie competenze

· Riconoscere/gestire un problema o un fenomeno anche attraverso l'indagine pluridisciplinare;

· Saper riflettere criticamente sul sapere acquisito nell'ambito di un contesto storico - culturale complesso;

· Essere disponibile a confrontarsi con altre visioni del mondo.

Studenti con percorso didattico specifico con DSA

Per gli studenti con DSA il Consiglio di classe elabora un percorso didattico specifico che si avvale degli strumenti integrativi e/o dispensativi necessari sulla base della certificazione medica acquisita.

Studenti diversamente abili

Per gli studenti diversamente abili, la scuola attiva percorsi di studio individualizzati attraverso la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe, con il docente di sostegno, i medici della ASL di competenza territoriale e la famiglia (GLH).

CURARE L'OBBLIGO FORMATIVO E PROMUOVERE L'ORIENTAMENTO

a) Accoglienza classi prime

Accogliere i nuovi studenti significa:

a) orientarli all'interno della struttura scolastica nell'individuazione degli spazi, dei luoghi di

interesse collettivo, laboratori e servizi offerti;

b) dare loro l'opportunità di fruire appieno della struttura e dei servizi sin dai primi giorni;

c) dare informazioni sintetiche circa il POF ed il Regolamento di istituto

d) monitorare i prerequisiti attraverso eventuali test d'ingresso.

b) Orientamento in ingresso

Per orientamento in ingresso si intende quel processo continuo attraverso il quale l'individuo sviluppa capacità e acquisisce strumenti che lo mettano in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà che lo circonda e di compiere delle scelte più responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale. Esso si realizza "in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e a partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" (Direttiva Ministeriale 487, 6 agosto 1997). In questo ambito si sviluppano le seguenti attività rivolte a tutti gli studenti o a gruppi di classi che abbiano evidenziato particolari esigenze:

Continuità formativa con la scuola secondaria di primo grado: su richiesta degli insegnanti delle scuole medie del territorio vengono organizzati incontri con i docenti del Liceo Scientifico-Linguistico e delle Scienze Umane per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I grado e di II grado (test d'ingresso - prove comuni) e viene data la possibilità agli studenti interessati di assistere a lezioni presso le due sedi dell'IIS E. Fermi.

Nel periodo novembre-febbraio vengono inoltre attivate iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti la terza media nelle scuole del territorio: incontri settimanali in orario scolastico con i docenti responsabili dell'orientamento

- giornate di open-day ;
- partecipazione ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio;
- partecipazione alle attività della rete.

Accoglienza: i Consigli delle classi I favoriscono la transizione tra i percorsi formativi e garantiscono un adeguato inserimento degli studenti nella scuola.

c) Orientamento in uscita

Corso sui test universitari.

Materiale informativo: a disposizione in biblioteca delle classi IV e V di entrambe le sedi, utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e dei corsi post-liceo, per l'accesso guidato a siti internet delle Università e degli Enti di formazione.

Incontri di informazione su percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali.

Visite e contatti con le università della Calabria: incontri con docenti universitari,conferenze, seminari.

INTEGRARE E SOSTENERE LA DIDATTICA CURRICOLARE

A) RECUPERO DELLE CARENZE EVIDENZIATE DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO

Il recupero di abilità e conoscenze è parte integrante della didattica curricolare; ogni docente prevede momenti specifici di recupero con attività "in itinere" con il chiaro intento di aiutare gli studenti in difficoltà. Oltre al recupero svolto durante le lezioni, la scuola offre iniziative specifiche per gli studenti di tutte le classi. Nel rispetto della legislazione vigente relativa all'obbligo scolastico verranno curati, per le **classi di biennio**, interventi che favoriscano l'assolvimento di tale obbligo in ordine al raggiungimento di obiettivi minimi di formazione. La durata di tali interventi sarà stabilita sulla base della disponibilità finanziaria della scuola. Saranno invece attivati, conformemente a quanto stabilito da Decreto ministeriale n. 80 del 03 ottobre 2007 (Nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori) corsi di recupero con frequenza bbligatoria **dopo lo scrutinio del trimestre** per gli studenti che presentino carenze in una o più discipline **"a meno che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole". In tal caso debbono "comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche" stabilite dal citato decreto. (Decreto ministeriale n. 80 del 03 ottobre 2007 - Nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori).**

Tali corsi si concluderanno con una prova finale di verifica del superamento delle carenze evidenziate.

Dopo lo scrutinio finale saranno organizzati corsi di recupero per gli studenti di tutte le classi con sospensione di giudizio. Anche in questo caso la frequenza ai corsi sarà obbligatoria "**a meno che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole. In tal caso debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche" stabilite dal citato decreto. "Il non superamento delle verifiche di settembre" precluderà l'ammissione alla classe successiva" (Decreto ministeriale n. 80 del 03 ottobre 2007 .** L'esame per la verifica del superamento delle carenze che abbiano determinato la sospensione del giudizio si svolgerà prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo secondo un calendario che verrà successivamente comunicato.

B) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola garantisce ed offre approfondimenti e forme di valorizzazione dell'eccellenza, secondo modalità che potranno essere differenziate in relazione alle reali esigenze didattiche. A tale riguardo, oltre alla regolare attività didattica curriculare, si evidenziano i progetti approvati dal Collegio dei Docenti sulla valorizzazione delle eccellenze in tutte le discipline da svolgersi in orario extracurriculare.

ATTIVITA' PROGETTUALI

Da diversi anni la scuola persegue l' intento di rendere più ricca e significativa la formazione dei suoi alunni potenziando l'attività didattica con progetti integrativi sia curricolari che facoltativi. I progetti integrativi facoltativi sono promossi, programmati e gestiti o da gruppi di docenti o da singoli docenti; tali attività possono anche comprendere incontri con esperti e mirano sia ad offrire occasioni di approfondimento e completamento della formazione sia a sviluppare attitudini degli studenti coinvolti. Essi si svolgono normalmente di pomeriggio e in orari al di fuori delle lezioni. Gli alunni aderiscono in modo individuale ed opzionale.

La progettazione dell'Istituto, riportata nello schema successivo, verrà realizzata sulla base dei fondi che verranno erogati nel corso dell'anno 2012/2013

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA LINGUE STRANIERE	CORSI DI LINGUA INGLESE PER LE CERTIFICAZIONI PET-TRINITY
	CORSI DI LINGUA FRANCESE PER LE CERTIFICAZIONI DELF 1 –DELF 2
	CORSI DI LINGUA TEDASCA PER LE CERTIFICAZIONI FIT 1-FIT 2
	DER IMPRESSIONISMUS-ATTIVITA' CLIL
	DEUTSCH IN BERLIN A.S.2012/2013
	DISCOVERING NEW REALITIES
	UNO SCAMBIO LINGUISTICO
	CLIL (Content Language Integrated Learning)
	ATMOSPHERE TERRESTRE ET CHANGEMENT CLIMATIQUE
	COMUNICHIAMO PER CRESCERE INSIEME-

	E-Twinning
	PROGETTO E-TWINNING - Let's get in touch
AREA NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA	PROGETTO WEB TV
	INCONTRIAMOCI: DALL'AGORA' AL SOCIAL NETWORK
	PROGETTO COMUNICARE CON LE IMMAGINI
AREA STORICO-SOCIALE-LETTERARIA	PROGETTO CINE-STORIA
	CONOSCIAMO L'EUROPA
	TESTIMONIANZA SIG. PERLASCA
	PROGETTO TEATRO
	IL QUOTIDIANO IN CLASSE
	PROGETTO LETTURA
AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED EDUCAZIONE FISICA	PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE-CIC
	PALESTRA APERTA AL TERRITORIO
	PROGETTO VELA
AREA ARTISTICA	APPRENDISTI CICERONI
	OLIMPIADI DEL PATRIMONIO
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA	OLIMPIADI DI MATEMATICA
	CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI
	MATEMATICA E REALTA'
	PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI
	SCIENZA INTERATTIVA
	LABORATORIO ED ORIENTAMENTO
	SCUOLA DI FISICA
	PROGETTO "E. E. E." FISICA QUANTISTICA E RAGGI COSMICI
	LABORATORIO DI ASTRONOMIA
AREA INFORMATICA	PATENTE EUROPEA DI INFORMATICA

GIOCHI DELLA GIOVENTU'- GIOCHI SPORTIVI - CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI

Al fine di elevare gli standard qualitativi delle attività motorie e sportive, l'istituto, anche in collaborazione con gli uffici scolastici provinciali di educazione fisica e sportiva e i Comitati territoriali C.O.N.I, parteciperà alle iniziative progettuali inerenti: i Giochi della Gioventù, i Giochi Studenteschi e la programmazione dei Centri Sportivi Scolastici. L'attività fisica, motoria e sportiva sarà supportata da un consulente esterno in possesso di Diploma I.S.E.F. e/o Laurea in Scienze Motorie.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Una scuola moderna e aperta al futuro, nel suo percorso formativo e di crescita della persona, utilizza tutte le forme di conoscenza-apprendimento che in un'ottica sempre più interdisciplinare, facilitino il confronto delle idee ed il rapporto con il mondo circostante.

La nostra scuola per rafforzare questa scelta di campo, ha individuato tre percorsi privilegiati per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione:

- quello storico, artistico, naturalistico ed ambientale per supportare la capacità, individuale e/o di gruppo di leggere l'interazione passato-presente, ma anche l'evoluzione del paesaggio, le segmentazioni e le modificazioni dei contesti socio-economico e paesaggistici;
- quello europeo per favorire la conoscenza, l'incontro, lo scambio, la comune identità europea;
- quello della memoria per radicare la nostra coscienza di uomini e di cittadini democratici in un passato che è sempre più presente.

I viaggi d'Istruzione in Paesi dell'Europa, sono riservati agli alunni delle classi quinte dell'Istituto; quelli in ambito nazionale alle classi del biennio e alle classi terze e quarte.

PROGETTO INTERCULTURA

Intercultura è un movimento internazionale di volontariato con statuto consultivo all'ONU (Ecosoc), all'UNESCO e al Consiglio d'Europa. In Italia Intercultura è un'associazione culturale, riconosciuta con decreto del presidente della Repubblica n. 578 del 23.7.1985 e posta sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. E' iscritta nel registro del volontariato della Regione Lazio e, in virtù di tale iscrizione, dal 2 gennaio 1998 è considerata "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS" (D. Lgs. n. 460, art. 10, comma 8). Nel 1995 ha ricevuto il Premio della Solidarietà dalla Fondazione Italiana per il Volontariato.

Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Esteri, della Pubblica Istruzione e della Solidarietà Sociale.

Ogni anno Intercultura bandisce un concorso per gli studenti italiani, iscritti al secondo o al terzo anno di scuola media superiore, per vivere e studiare all'estero, senza perdita dell'anno scolastico in Italia, per un anno, oppure per un semestre, per tre o due mesi oppure alcune settimane durante il periodo estivo.

Tutti i programmi di INTERCULTURA prevedono l'inserimento familiare e scolastico (con ovviamente l'esclusione del programma estivo) dei giovani affinché attraverso ambienti sicuri come la famiglia e la scuola essi vengano a contatto con la cultura del Paese ospitante, dai suoi aspetti più quotidiani a quelli più storici ed artistici.

Ogni anno INTERCULTURA ospita in Italia giovani stranieri interessati a conoscere più da vicino la vita e le abitudini dei giovani italiani. Si prevedono programmi di studio all'estero ***(annuali – semestrali – trimestrali – bimestrali),*** con frequenza obbligatoria in una scuola ospitante e vita in una famiglia accuratamente selezionata.

ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

Al fine di creare attorno allo studente un ambiente sereno e comprensivo delle sue difficoltà iniziali e per sollecitare, allo stesso tempo, una reale partecipazione alla vita e alle attività scolastiche, il Collegio dei Docenti ha deliberato quanto segue:

- lo studente straniero è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto;
- il Collegio dei Docenti individua un Tutor con capacità comunicative in lingua, come referente dello studente straniero;
- il Tutor acquisisce dalla scuola straniera di provenienza informazioni circa il piano di studi seguito dallo studente e mantiene i contatti con i colleghi stranieri;
- il Tutor concorda con lo studente le discipline di studio del curricolo italiano ed elabora per lui un piano orario di lezioni flessibile che non è necessariamente legato ad un'unica classe;
- il Tutor svolge tutte le mansioni di coordinamento e di integrazione tra la scuola di provenienza, il nuovo Consiglio di Classe, la famiglia ospitante e AFS INTERCULTURA, collabora alla valutazione e alla certificazione che lo studente deve riportare nella scuola di origine, cura la ricaduta e la memoria del progetto sulla classe e sulla scuola;
- lo studente può partecipare a qualsiasi attività extracurriculare, sia progetti che visite guidate organizzate con autorizzazione della famiglia ospitante.

INCARICHI FUNZIONALI AL POF

Fermo restando il bisogno di condivisione e collaborazione di tutto il personale della scuola per promuovere le innovazioni e migliorare la qualità del servizio, ai fini delle realizzazione del Piano dell'offerta formativa e per il miglioramento della sua qualità, per l'anno scolastico 2012-13, il Collegio dei Docenti ha deliberato di assegnare i seguenti incarichi a singoli o gruppi di lavoro

Valutazione degli apprendimenti	Referente: Prof.ssa Susanna Mustari
Autovalutazione d'Istituto – secondo il modello europea: CAF	Referenti: Prof.ssa Roberta Celi-Prof.ssa Ida Giarmoleo
Didattica Laboratoriale	Referente: Prof. Alessandro Fantini
Valutazione degli apprendimenti - **Rilevazioni Invalsi e OCSE Pisa**	Referente: Prof.ssa E. Pulega

➢ CON CHI COLLABORIAMO

Crediamo che un rapporto costruttivo tra SCUOLA e TERRIORIO debba avere come presupposto la capacità dell'istituzione scolastica di essere realmente consapevole della propria identità istituzionale, formativa e professionale. Solo così una scuola "ha qualcosa da dire" ed è pertanto in grado di offrire e di proporre, in altri termini di partecipare ad un processo di collaborazione ponendo il principio che le iniziative con l'esterno debbano rappresentare una "modalità del curricolo".

Il nostro Istituto è giunto a questa consapevolezza e da vari anni organizza su questa base una positiva collaborazione con numerosi soggetti esterni.

Con i seguenti Enti e Associazioni sono stati già avviati contatti di collaborazione per la realizzazione dei progetti e delle attività della scuola:

- Comune di Catanzaro, Assessorati provinciali e regionali
- C.C.I.A.A.
- Università degli Studi della Calabria, Arcavacata di Rende, CS
- Università "Magna Graecia" , Catanzaro
- Protezione Civile - Associazioni di volontariato
- Associazioni Culturali - Università - Musei – UNICEF
- Centro "Fermi" Roma – C.E.R.N. Ginevra - I.N.F.N. Frascati - Lab. Gran Sasso
- Agenzie interinali - Aziende - ASL
- Archivio di Stato
- INPS
- Organizzazioni sindacali e Patronati
- Associazioni No profit
- F.A.I.

L'Istituto Superiore Enrico Fermi è scuola capofila della rete Magna Graecia "Megale Ellas" promossa e coordinata dal Dirigente, Prof. Luigi Antonio Macrì, con lo scopo di fornire strumenti ed occasioni di condivisione e di approfondimento, di scambio e di confronto, per una sempre maggiore consapevolezza delle tradizione storiche e culturali del territorio che fu "Magna Graecia", in un'ottica di avvio e sviluppo di rapporti con scuole e istituzioni della Grecia per una crescita culturale comune e per una migliore conoscenza e valorizzazione del territorio in cui si opera. La rete ha, inoltre,bandito un **CONCORSO:**

Corto "Magna Graecia INCONTRIAMOCI: DALL'AGORA' AL SOCIAL NETWORK"- Comunicazione, Valori, Disvalori nella Società dell' Informazione.

Il concorso è rivolto alle scuole secondarie di primo e di secondo grado delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e prevede anche un coinvolgimento di Scuole europee che sarà a cura dei docenti di Lingue Comunitarie del Liceo Linguistico di questo Istituto e delle Scuole in Rete.

Elenco delle scuole in rete:

1. Istituto d'istruzione Superiore "E. Maiorana"-Girifalco (CZ)
2. Istituto comprensivo- Girifalco (CZ)
3. Istituto Comprensivo- Vivaldi- Catanzaro Lido
4. Circolo Didattico "Sant'Umile"- Bisignano (CS)
5. Istituto Comprensivo"G.Sabatini"-Borgia (CZ)
6. Scuola Secondaria di I° grado "B. Lanza"–Cassano allo Ionio (Cs)
7. Istituto Comprensivo "Patari-Rodari" – Catanzaro
8. Scuola Secondaria di I° grado "Casalinuovo" - Catanzaro Lido
9. Istituto Comprensivo Statale – Gagliano-Catanzaro
10. Scuola Secondaria di I° grado "Giovanni XXIII" – Crotone
11. Direzione Didattica I° Circolo Lamezia Terme (CZ)
12. Istituto Comprensivo "Mater Domini" Catanzaro
13. Istituto Istruzione Superiore "Ferraris-Pacioli" Catanzaro
14. Direzione Didattica Statale "Don Milani" - Catanzaro
15. Istituto Comprensivo - Sellia Marina (CZ)
16. Istituto Comprensivo - Sant'Andrea Apostolo (CZ)
17. Istituto Comprensivo "Vivariense" – Squillace (CZ)
18. Istituto Istruzione Superiore "Malafarina" - Soverato (CZ)
19. Istituto tecnico per Geometri "Petrucci" – Catanzaro

➢ LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tra le finalità della scuola rientra a pieno titolo la valutazione come momento formativo rilevante per gli allievi, per le loro famiglie, ma anche per se stessa, in quanto ente certificatore primario delle competenze formali e di attestazione della validità legale del corso di studi seguito.

Secondo il **Regolamento dell'autonomia (art.4,co.4),** infatti, **le scuole hanno il compito di individuare "le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".** Ora, se modalità e criteri costituiscono un insieme di variabili affidate in via generale ai docenti, è fuor di dubbio che la valutazione risulterà soggettiva e passibile di errore se non si introducono correttivi, criteri e ambiti d'intervento chiari, in linea con le recenti impostazioni pedagogiche, definendo l'oggetto o gli oggetti in esame, facendo **una preventiva scelta dei motivi e degli scopi per cui si valuta, nonché dei parametri, delle modalità e degli strumenti con cui si vuole effettuare la valutazione**.

Nonostante la complessità del tema in questione, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad attivare nuove strategie e **processi valutativi orientati a riconsiderare i livelli di apprendimento degli studenti in termini di acquisizione di competenze (rif. normativi RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 7 SETT. 2006; DM 139/2007; RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SULLA COSTITUZIONE DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE DEL 2008)**, l'impianto formativo delle scuole in un'ottica di sistema e la qualità dell'erogazione del servizio di ogni singola scuola e del suo personale in un contesto autovalutativo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR 275/99ART.4,CO.4; DPR 122/2009 ART.1,CO.4; CM 94/11; CM 89/12.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Definizione di **indicatori comuni** di osservazione dei comportamenti e del processo di apprendimento
2. Somministrazione delle **prove d'ingresso** e valutazione degli esiti in funzione orientativa per la fase n.1 di progettazione didattica disciplinare e dipartimentale
3. Somministrazione di **schede di rilevazione dei bisogni formativi** per le classi prime, terze e quinte (funzione strumentale Area 3) e relativa valutazione degli esiti in chiave di progettazione didattica.
4. **Strumenti** da utilizzare **per la verifica formativa** concordati in sede interdipartimentale (controllo in itinere del processo di apprendimento)
    - Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni , prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, brainstorming, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .

5. **Strumenti per la verifica sommativa** (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione quadrimestrale e finale)
    - Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni , prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, brainstorming, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .
    - Eventuali verifiche comuni da svolgersi prima della chiusura quadrimestrale per monitorare l'allineamento dei contenuti programmati per classi parallele (per il dip. di lettere si svolgeranno nel mese di dicembre e aprile)

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Il **voto** è espressione di **sintesi valutativa** e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura del Collegio dei docenti e dei Dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.
rif. norm. **DPR 89/10; DPR 122/09; CM 94/11; CM 89/12.**

1. **Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale**
   Si può anche stabilire l'incidenza dei fattori in %
    - Metodo di studio
    - Partecipazione all'attività didattica
    - Frequenza scolastica
    - Impegno
    - Progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
    - Livello medio della classe
    - Situazione personale
2. **Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità.**

Determinazione e descrizione dei livelli di prestazione, di abilità, competenza e di apprendimento, con l'indicazione dei voti corrispondenti su scala decimale.

- **Voti 2-3**: Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico, incapacità di servirsi delle informazioni fornite, delle sollecitazioni e degli orientamenti offerti.
- **Voto 4:** Qualche conoscenza isolata e superficiale, incapacità di utilizzare le conoscenze apprese e di riferirle a contesti organici generali propri della disciplina.
- **Voto 5**: Acquisizione mnemonica dei contenuti della disciplina, scarsa propensione agli approfondimenti tematici, linguaggio povero.
- **Voto 6**: Conoscenza del primo livello (standard minimi) dei temi ed argomenti studiati. Uso corretto anche se semplice nell'articolazione del periodo. Disponibilità agli approfondimenti solo in presenza di adeguati stimoli e di dirette sollecitazioni.

- **Voto 7-8:** Conoscenza approfondita e completa, capacità di organizzare le conoscenze in contenuti organici, articolati e ben assimilati; tendenza a cogliere i nessi logici tra le argomentazioni affrontate e discusse. Linguaggio fluido e pertinente.
- **Voto 8-10**: Conoscenza completa, coordinata e sostenuta da documentazione aggiornata e criticamente valutata. Autonomia di pensiero. Abilità cognitive e logico-espressive consolidate ed efficaci.

- **Definizione carichi massimi di studio giornaliero e/o settimanale**
- **Definizione del numero massimo di prove giornaliere e/o settimanali**
- . **Tempi e modalità di correzione**

  Rif. norm. DPR 122, art.1 sulla tempestività e trasparenza della valutazione.

  Si concordano a livello interdipartimentale **15 giorni** come tempi di correzione di ogni singola prova

  Per la correzione e la valutazione delle prove ogni dipartimento ha elaborato specifiche **griglie i**l cui scopo è quello di garantire la trasparenza del momento valutativo e lo stimolo del processo di autovalutazione negli allievi che possono, attraverso specifici indicatori e descrittori, comprendere meglio dove e come migliorare il proprio risultato.
- **Organizzazione degli interventi di recupero e sostegno**

  Le indicazioni qui riportate dovranno essere coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti

  - Modalita' e tempi (periodi e durata) per le azioni di riallineamento e recupero:
  - Attività: – predisposizione verifiche per **recupero debiti** per classi e materia e svolgimento esami (RIF. NORM. DL.58/95;CM 492/96; OM 330/97;DM 42/07; DM 80/07; OM 92/07)
  - Inizio dell'attività didattica con azioni di **prima accoglienza**, **test d'ingresso**, attività di **orientamento**, eventuali corsi intensivi di italiano come lingua 2 per gli alunni stranieri
  - programmazione di azioni periodiche di **riallineamento degli alunni in difficoltà** (in particolare negli intervalli quadrimestrali) mediante **recupero in itinere** per le insufficienze non gravi e **recupero in ore pomeridiane** per quelle più gravi.
  - individuazione di docenti disponibili per l'attivazione dello **Sportello didattico** e **Studio assistito.**
  - attività di sostegno mediante azioni di **peer education** tra allievi con l'individuazione in sede di consigli di classe di allievi tutors. Si fisseranno anche le modalità di incentivazione (ad es. attribuzione di punti per il credito, bonus libri, altro)
  - NOVITA': Definitiva scomparsa del concetto di "debito formativo", in quanto questo viene circoscritto al periodo che intercorre tra lo scrutinio di giugno (con la sospensione di giudizio) e le prove alle quali viene sottoposto, dopo interventi di recupero, per la definizione dell'esito scolastico di ammissione o meno alla classe successiva.
  - ALTRA NOVITÀ: obbligo per le scuole di organizzare attività di recupero non appena si manifesta la difficoltà dello studente o comunque dopo la prima valutazione periodale. Al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe spetta lo sviluppo delle soluzioni migliori (e fattibili!) in supporto all'apprendimento.

FINALITA': GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO (DPR 275/99, art.1,co 2)

LINEE OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI AI SENSI DELLA C.M. N° 89 DEL 18/10/2012

Omissis….."Per le classi prime, seconde e terze e nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali, occorre avere come principale riferimento l'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno2009, n. 122. Vanno inoltre tenute in considerazione le esperienze di eccellenza in materia di valutazione già condotte dalle singole istituzioni scolastiche e le numerose osservazioni e proposte pervenute al Ministero, in questi due anni trascorsi dall'avvio dei nuovi ordinamenti, nel quadro di un confronto continuo e proficuo.

Alla luce di quanto sopra si indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale […]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 del più volte citato regolamento sulla valutazione."

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	Voto
➢ Ruolo collaborativo, propositivo e responsabile all'interno della classe, con ottima socializzazione; ➢ Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni; ➢ Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne; ➢ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurriculare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; ➢ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica; ➢ Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza; ➢ Cura della persona e del linguaggio. Impegno produttivo.	**10**
➢ Ruolo collaborativo e responsabile all'interno della classe; ➢ Correttezza nel comportamento durante le lezioni; ➢ Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne; ➢ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurriculare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; ➢ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica; ➢ Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza; ➢ Cura della persona e del linguaggio. Impegno produttivo.	**9**
➢ Partecipazione attivata all'attività didattica ed agli interventi educativi; ➢ Correttezza nel comportamento durante le lezioni; ➢ Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne, ➢ Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurriculare, compresi i viaggi di istruzione; ➢ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica; ➢ Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; ➢ Cura della persona e del linguaggio.	**8**
➢ Interesse selettivo, impegno discontinuo e partecipazione piuttosto vivace all'attività didattica; ➢ Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurriculare, compresi i viaggi di istruzione; ➢ Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche; ➢ Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; ➢ Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.	**7**
➢ Interesse selettivo, scarso impegno e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo; ➢ Uso d un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente; ➢ Ruolo poco responsabile all'interno del gruppo classe; ➢ Rapporti interpersonali non sempre corretti; ➢ Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurriculare, compresi i viaggi di istruzione; ➢ Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si volgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione); ➢ Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza; ➢ Episodi di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola.	**6**
➢ Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica; ➢ Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica; ➢ Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; ➢ Comportamento biasimevole, lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; ➢ Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione); ➢ Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza; ➢ Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensione dalle lezioni. ➢ Si precisa che dopo tre note disciplinari viene comminata la sanzione della sospensione dalle lezioni ➢ Il voto 5 allo scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva	**5**

VARIABILI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
Voto	**10/9**	**8**	**7**	**6**	**5**
Impegno	produttivo	costante	discontinuo	scarso	decisamente insufficiente
Partecipazione	propositiva	attiva	vivace e distratta	piuttosto passiva	negativa
Condotta	Collaborativa e responsabile	corretta	non sempre corretta	poco corretta e responsabile	Scorretta/ biasimevole

Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente, per la **validazione dell'anno scolastico** è necessaria la frequenza di almeno **¾ del monte ore annuale** (art. 2, comma 10 e art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009)

Per la classe frequentata, il **monte ore** è ……. **Il limite necessario** è …… **Il limite consentito** è ……

Ritardi /Uscite anticipate ☐

(si ricorda che, insieme con le assenze, incidono sull'attribuzione del credito scolastico per le classi 3° - 4° - 5°)

Eventuali **Note disciplinari** personali ☐

Eventuali **Note disciplinari** di classe ☐

Il Dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

Criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico: proposte

Il Consiglio di classe propone, all'unanimità, di adottare il seguente **Regolamento relativo alla quota di assenze per la validità dell'anno scolastico** ai sensi del **D.P.R. 122/2009art. 14 comma 7**:

Art. 1 Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive di lezione:
- Entrate fuori orario dopo 15' dall'inizio della I° ora di lezione
- Uscite in anticipo
- Assenze saltuarie per malattia
- Assenze per motivi familiari/personali
- Astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni, occupazioni)
- Non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Art. 2 – Non sono computate come ore di assenza:
- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, partecipazione ad iniziative formative programmate dall'Istituto, Assemblee di Istituto, Assemblee di classe,presenze ai lavori della Consulta giovanile provinciale, ecc.)
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera)
- Assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative.

Art. 3 – Attività extrascolastica
– Le ore di attività didattica extrascolastica, svolte in orario curricolare (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro-stages, partecipazione a manifestazioni attività di orientamento, ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro di classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

Art. 4 – Bonus
– Le ore scolastiche svolte in attività di recupero, in progetti di arricchimento dell'offerta formativa, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolari, debitamente certificate dal docente referente, possono costituire, su insindacabile scelta del Consiglio di classe, un bonus per lo studente da portare in riduzione del monte ore complessivo di assenze. Il bonus dovrà essere utilizzato in caso di necessità e non inciderà quindi su altri indicatori di valutazione.

Art. 5 – Programmi di apprendimento personalizzati
– Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura ovvero a casa, seguono attività formative sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 D.P.R. 122/2009)

Art. 6 – Calcolo della percentuale di assenze
– Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi nel limite del 5%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo **art.7**, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Art. 7 – Tipologia di assenze ammesse alla deroga
– La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Allo scopo di garantire un'uniformità di base tra i diversi consigli di classe, s'indica tale percentuale nell'ordine del 50% del totale del monte ore annuale. Raggiunta o superata tale percentuale, sarà prerogativa del Consiglio di Classe valutare se ammettere o non ammettere a valutazione l'alunno. Tale decisione dovrà essere, in ogni caso motivata e verbalizzata.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:
- **Motivi di salute** (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e day hospital) purché documentati da apposita certificazione medica attestante la data di ricovero e di dimissione, nonché l'eventuale periodo di convalescenza convalidato con certificazione del medico curante. Le assenze continuative pari o superiori a 30 giorni o le assenze ricorrenti per grave malattia devono essere documentate con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- **Motivi personali e/o di famiglia** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese di origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; procedure concorsuali, ecc.);
- **Partecipazione ad attività sportive** e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;
- **Attività percorsi ed esami per Albi Professionali, titoli culturali** ed altro a giudizio insindacabile del consiglio di classe, richieste e certificate dall'Ente competente;
- **Adesione a confessioni religiose** per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base delle intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate. L'accoglimento della deroga deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio.
- **Entrate posticipate o uscite anticipate per:**
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria,attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado);
- terapie continuative per gravi patologie;
- analisi mediche;
- donazione di sangue;
- disservizio trasporti;
- attività culturali (conservatorio musicale) che vedono l'allievo attore o relatore;
· entrate ed uscite variate rispetto all'orario ordinario per disposizione del Dirigente Scolastico.

Art. 8 – Comunicazioni allo studente e alla famiglia (C.M. n. 20 del 04/03/11) – La scuola comunica ad ogni studente e alla sua famiglia, l'orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.
La scuola, inoltre, in concomitanza degli scrutini intermedi e finali, dà ad ogni studente e alla sua famiglia, informazioni puntuali perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità di ore di assenza accumulate.

Art. 9 – Norma Finale
Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Attribuzione del credito scolastico

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato **credito scolastico**, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*), che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3°, 4° e 5° (*sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007*)

Media dei voti	**CREDITO SCOLASTICO** Candidati interni **Credito scolastico (Punti)**		
	I anno	**II anno**	**III anno**
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Il credito formativo verrà attribuito aggiungendo alla media dei voti i punti decimali assegnati a ciascuna delle variabili di seguito specificate. In caso di frazioni di punto si utilizzerà l'approssimazione anglosassone (da 0.1 a 0.4 approssimazione per difetto – non si attribuisce alcun punto aggiuntivo, da 0.5 a 0.9 approssimazione per eccesso - si attribuisce il punto per intero).

VARIABILI CREDITO FORMATIVO	PUNTI
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo	**0.10**
Partecipazione alle attività di arricchimento dell'offerta formativa	**0.20**
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche	**0.20**
Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà	**0.40**

I punteggi come sopra definiti verranno assegnati nei seguenti casi:

- ASSIDUITÀ DI FREQUENZA: aver cumulato un numero di assenze non superiore all'8% del monte ore previsto per la classe e l'indirizzo frequentato dall'alunno.
- PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi.
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Aver frequentato, con impegno e profitto, i progetti extracurriculari di arricchimento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola (Pon, Por, Progetti d'Istituto, partecipazione a concorsi, stages, soggiorno/studio all'estero, Olimpiadi di Matematica - Fisica – Chimica - del Patrimonio, certificazioni linguistiche – PET, DELF, lingua tedesca - certificazioni informatiche - ECDL)
- RISPETTO DELL'ORARIO E DELLE ALTRE REGOLE SCOLASTICHE: aver registrato, **non più di cinque ritardi e/o uscite anticipate** nel corso di ciascun quadrimestre e aver sempre rispettato le regole.
- DISPONIBILITÀ AD AIUTARE I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ: attività di "Peer education", attraverso forme di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà di apprendimento e/o integrazione

VARIABILI CREDITO FORMATIVO	PUNTI
Attività esterne	**0.10**

- ATTIVITÀ ESTERNE alla scuola, possesso di attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi (su insindacabile parere del Consiglio di Classe), partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, ecc.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"
88063 Catanzaro Lido
- **LICEO SCIENTIFICO** – Via C. Pisacane c.da Giovino Tel. 0961/737678 Fax. 0961/737204
e-mail: CZIS001002@istruzione.it PEC : czis001002@pec.istruzione.it
- **Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane** – Via Crotone Tel./Fax 0961/31040
C.F. 80003620798 Meccanografico CZIS001002

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA(1)

Che l.. studente/ssa cognome……nome……

nato/a il…/…/….., a…….. Stato……

iscritto/a presso questo Istituto nella classe……. sez……..

indirizzo di studio ……..

nell'anno scolastico……/…….nell'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

Legenda

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.
(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:
Livello base non raggiunto (NR=inferiore a -6-): lo studente non ha raggiunto il "livello base"
Livello base (B=6): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Livello intermedio (I=7-8): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello avanzato (A=9-10): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.
(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"
88063 Catanzaro Lido
- **LICEO SCIENTIFICO** – Via C. Pisacane c.da Giovino Tel. 0961/737678 Fax. 0961/737204
e-mail: CZIS001002@istruzione.it PEC : czis001002@pec.istruzione.it
- **Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane** – Via Crotone Tel./Fax 0961/31040
C.F. 80003620798 Meccanografico CZIS001002

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI [2]	LIVELLO			
Asse dei linguaggi	**NR**	**B**	**I**	**A**
Lingua italiana				
▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	□	□	□	□
▪ Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	□	□	□	□
▪ Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi	□	□	□	□
Lingua straniera				
▪ Utilizzare la lingua [3] inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi	□	□	□	□
Altri linguaggi				
▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	□	□	□	□
▪ Utilizzare e produrre testi multimediali	□	□	□	□
Asse matematico				
▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	□	□	□	□
▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	□	□	□	□
▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	□	□	□	□
▪ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	□	□	□	□
Asse scientifico - tecnologico				
▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	□	□	□	□
▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	□	□	□	□
▪ Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	□	□	□	□
Asse storico - sociale				
▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	□	□	□	□
▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	□	□	□	□
▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	□	□	□	□

Li..... Il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO[1]

.....

- **RILEVAZIONI INVALSI E OCSE PISA**

Il DM 139/2007, il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), le Indicazioni per il curricolo del primo ciclo, quelle dei Licei e le Linee guida degli istituti tecnici e professionali sottolineano la necessità di valutazione degli esiti dell'apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Tutti i dipartimenti si sono attivati per individuare obiettivi in forma di competenze e indicatori per la loro valutazione.

OBIETTIVO 1. Capitalizzare le esperienze pregresse e rimodulare interventi e modalità didattiche

OBIETTIVO 2. Potenziare e consolidare la didattica per competenze e valutazione per competenze

La partecipazione della scuola alle rilevazioni dell'INVALSI e dell'OCSE PISA consente di misurarsi su standard e risultati attesi.

Visti i livelli degli esiti 2011, il dipartimento di Lettere propone di considerare le esercitazioni per le prove Invalsi come occasione cognitiva da offrire agli allievi sistematicamente a partire dalle classi prime, per consentire non solo lo sviluppo di competenze operative ma anche l'adattamento ad una specifica tipologia di prova.

- **AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

L'operazione accoglienza è fondamentale e coinvolge tutti i docenti che sono chiamati ad osservare gli allievi nelle loro caratteristiche emozionali, relazionali e comportamentali.

Sul piano cognitivo la conoscenza degli allievi (anche mediante questionari e/o prove d'ingresso, lezioni partecipate, discussioni) consentirà l'individuazione di particolari talenti.

Qui di seguito sono riportate le nostre azioni di valorizzazione delle eccellenze, alcune delle quali già comprese nel POF 2011-12.

-olimpiadi di matematica
- olimpiadi del patrimonio
- campionati giochi internazionali della Bocconi
- progetto matematica e realtà.
- olimpiadi di chimica
- attività di approfondimento per le quinte classi in vista delle prove per gli Esami di Stato
-altre attività integrative previste dal POF

13. VALUTAZIONE E DISABILITA'

RIF. NORM. LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' allegate alla CM 4 agosto 2009.

Sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti il Dipartimento competente:

1. **adotterà strategie e parametri valutativi adeguati alle programmazioni educative individualizzate e volti al raggiungimento degli obiettivi di integrazione delle disabilità.**
2. **Valorizzerà progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione**
3. **Supporterà la collaborazione dei consigli di classe nella stesura del PEI**

Nella valutazione degli apprendimenti sarà di primaria importanza il livello di progresso misurato in relazione alla situazione di partenza, agli obiettivi di integrazione e alle potenzialità dell'allievo. con disabilità.

- **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA**

RIF. NORM. LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI allegate alla C.M. n.24 del 1° marzo2006.

Si terrà conto degli aspetti sotto indicati:

1. **Le linee guida per orientare l'azione condivisa dei docenti in merito a:interculturalità nel curricolo, eventuali corsi di apprendimento dell'italiano come Lingua 2, orientamento e successo scolastico, costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti basato sulle competenze maturate in relazione alla situazione di partenza e su specifici contenuti disciplinari personalizzati;**
2. **Le eventuali forme di collaborazione con enti e istituzioni del territorio che curano l'integrazione sociale degli immigrati, nella prospettiva del sistema formativo integrato**
3. **Il monitoraggio degli apprendimenti e del livello di integrazione scolastica al fine di elaborare piani di miglioramento continuo delle azioni inclusive.**

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il problema della qualità nella scuola è affrontato come un insieme di metodologie e di strumenti per migliorare l'istruzione.

Il processo dell'autonomia permette un'ulteriore possibilità di traghettare la scuola dalla qualità propria dei processi didattici alla qualità del sistema – scuola, attraverso la capacità di progettare e realizzare percorsi formativi che tengano conto in maniera forte della realtà ed utilizzino le risorse disponibili secondo logiche di efficienza e di efficacia.

Il livello di apprendimento da parte degli allievi, d'altronde, corre il rischio di diventare autoreferenziale, se si limita al risultato finale e se non si tiene conto degli altri obiettivi del contesto.

La qualità dell'output finale non permette di evidenziare le determinanti di tale performance, ma ha bisogno di un sistema di obiettivi: necessita perciò passare ad una qualità del sistema, che tenga conto dei processi formativi e degli aspetti gestionali, organizzativi e di contesto, da attuarsi attraverso un attento **CONTROLLO DI GESTIONE**.

L'applicazione corretta del Sistema Qualità permette di ottenere:

- valorizzazione delle competenze professionali;
- strutture orientate al *cliente*;
- metodologie innovative di progettualità, di processo e di monitoraggio;
- anticipo delle scelte del *consumatore/utente/cliente;*

E' prevista la somministrazione di appositi questionari per la rilevazione del gradimento del servizio (customer satisfaction). L'autovalutazione d'Istituto, già partita nel corso dello scorso anno scolastico e curata dalla referente per la Qualità, prof.ssa Ida Giarmoleo, sarà gestita da un apposito Gruppo di lavoro nominato dal Dirigente, che effettuerà i monitoraggi secondo i criteri e le indicazioni del **CAF.**

CAMBIAMENTI POSITIVI ATTESI DAL P.O.F.

Di seguito sono elencati alcuni obiettivi che un POF si propone di raggiungere:

- Coordinare il comportamento dei docenti negli aspetti didattici fondamentali (valutazione, recupero, valorizzazione delle eccellenze, innovazione e ricerca didattica, ecc.) e nei rapporti con le famiglie;
- Migliorare l'immagine (la percezione) dell'Istituto nel territorio;

- Aumentare tra i docenti consapevolezza e condivisione delle scelte educative;
- Definire una rappresentazione dei bisogni degli studenti;
- Individuare criticità e punti di forza per rendere sistematica l'offerta formativa;
- Caratterizzare l'identità dell'Istituto e migliorare il clima di lavoro per promuovere il senso di appartenenza di docenti e studenti;
- Aumentare le occasioni di partecipazione attiva di genitori e studenti;
- Creare le condizioni per una verifica oggettiva del progetto educativo;
- Favorire l'ottimizzazione delle risorse materiali e umane.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL P. O. F.

L'Istituto attiva iniziative di valutazione per verificare l'effettiva realizzazione e i risultati delle attività previste.

Il processo interno di verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni consente di monitorare e ottenere feedback su:

- ***risultati dell'Istituto,*** in termini di risultati dei processi di apprendimento, successo scolastico/lavorativo, andamento del rendimento, percezione presso le famiglie e gli studenti, il mondo lavorativo, gli operatori esterni,etc. ;
- ***processi interni all'Istituto,*** in termini di controllo del progresso degli studenti, adeguatezza della progettazione didattica alle esigenze degli studenti, interdisciplinarietà nella definizione dei moduli e delle unità di apprendimento,etc.;
- ***risorse dell'Istituto*** in termini di utilizzo delle risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie
- ***fabbisogni del contesto esterno***.

Gli interventi di **monitoraggio** atte a valutare l'andamento o i risultati delle iniziative descritte in termini di soddisfazione dell'utenza sono costituite da:

- riunioni informali e strutturate;
- rilevazioni di opinioni qualitative attraverso questionari;
- rilevazioni statistiche.

INDICATORI DI CONTROLLO DEI PROCESSI-PROGETTI

Si vuole pertanto progettare una serie di indicatori attinenti al monitoraggio, allo studio e all'elaborazione matematico – statistica di standard di qualità come misura oggettiva e significativa

del raggiungimento di obiettivi concreti e di traguardi di efficienza – efficacia delle iniziative didattico – culturali.

Questi gli **indicatori** individuati :

- Numero di iniziative promosse insieme con altre scuole
- Numero di docenti capaci di utilizzare le risorse tecnologiche e multimediali (laboratori, LIM)
- Numero di alunni che preferiscono la nostra scuola
- Provenienza degli alunni: luogo, livello di profitto in entrata ed in uscita, etc..
- Numero di prestiti effettuati nella biblioteca
- Numero ore di utilizzo dei laboratori
- Partecipazione degli alunni più in difficoltà ad attività extracurriculari
- Numero di attività integrative effettuate (certificazioni, gare sportive, corsi di eccellenza, ecc.)
- Numero di insegnanti e di classi che hanno operato in modo flessibile favorendo dinamiche di gruppo interdisciplinari
- Numero di docenti disponibili ad operare in attività integrative
- Numero incontri scuola – famiglia anche ai fini dell'orientamento
- Numero di ragazzi partecipanti ai gruppi sportivo – ricreativi scolastici
- Numero docenti/alunni impegnati in attività di raccordo Istruzione/Formazione/Mondo del Lavoro
- Numero di docenti e alunni impegnati in attività di recupero e di sostegno
- Numero docenti/alunni impegnati in attività di approfondimento/ valorizzazione delle eccellenze
- Numero di docenti e alunni impegnati in progetti nazionali ed europei
- Incontri strutturati tra il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale, le Funzioni Strumentali, i coordinatori di Dipartimento, i referenti dei Gruppi di lavoro/ Commissioni, i coordinatori di classe e i referenti delle varie attività educative.

I dati ottenuti consentiranno a fine anno la sistemazione e l'analisi di un più importante dato auto-valutativo del POF e dell'istituto nella sua interezza.

AUTOVALUTAZIONE DEL POF

Come documento dinamico unificante dell'Istituto il P.O.F. si presta ad essere analizzato da molteplici angolazioni: **l'adeguatezza comunicativa** in relazione ai destinatari, la **coerenza** e **l'integrazione** delle diverse parti che lo compongono, la **specificità** delle scelte e degli indirizzi che lo qualificano, **l'equilibrio** tra aspetti educativi, organizzativi, metodologico – didattici, curricolari e gestionali, la **concretezza** delle scelte e delle azioni, l'analisi dei vincoli e delle risorse disponibili per le condizioni di **fattibilità operativa.**

Ovviamente la qualità dei processi, per essere apprezzata, esige la formulazione e la condivisione di **indicatori di qualità** (*criteri di qualità*) come:

- **l'efficienza e l'economicità** in relazione all'utilizzo delle risorse;
- **l'efficacia** in relazione agli obiettivi prefissati;
- **l'adeguatezza** in relazione ai bisogni sociali da soddisfare;
- **la soddisfazione** in relazione alle attese;

- **la parità** in relazione alle condizioni di accesso ai servizi erogati;
- **l'accessibilità** in relazione all'organizzazione complessiva del servizio erogato.

DA DOVE SI RIPARTE ?

Dall'analisi dei risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico 2011-12 mediante questionari somministrati a Dirigente, docenti, allievi, genitori, personale ATA si evincono **in sintesi**, i seguenti dati:

1. **PUNTI DI FORZA**
    1. Funzionamento Consigli di classe e Dipartimenti
    2. Funzionalità di aule, laboratori, palestra e auditorium
    3. Comunicazioni alle famiglie, incontri con i docenti
    4. Rapporti tra il personale scolastico
    5. Organizzazione e funzionalità delle verifiche scritte e orali
2. **PUNTI DI CRITICITA'**
    1. Inadeguata Funzionalità dei servizi igienici
    2. Scarsa accessibilità al sito web
    3. Scarsa realizzazione di percorsi modulari realmente interdisciplinari

Dalla conoscenza di quanto sopra indicato riparte il lavoro del nostro Istituto, nella consapevolezza che nessun impianto organizzativo può essere modellizzato e cristallizzato una volta per tutte, proprio perché la natura stessa di un'organizzazione complessa implica un lavoro di adattamento continuo alle esigenze e alle variabilità dei contesti.

CARTA DEI SERVIZI

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi dell'Istituto d'Istruzione Superiore " Fermi " di Catanzaro, ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Uguaglianza

L'erogazione del servizio scolastico si ispira al principio di uguaglianza dei diritti di tutti gli utenti. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità

Il personale della Scuola ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità.

La Scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio delle attività educative, anche in situazione di conflitto sindacale.

In tutti i casi, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, saranno adottate misure volte ad arrecare, agli utenti, il minor disagio possibile.

Accoglienza e integrazione

La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi prime e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore deve avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta, obbligo e frequenza scolastica.

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta" , attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti, debbono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

La Scuola, ricercando le necessarie intese con gli EE. LL. , si impegna a favorire le attività extrascolastiche che la realizzino come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

La Scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni , che lo riguardano , e che sono in possesso della Scuola. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'utente può produrre memorie e documenti ; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il Dirigente Scolastico, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, risponde all'utente circa le segnalazioni e le proposte formulate.

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutto il personale, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi , dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie d'intervento definite dall'Amministrazione.

Libertà d'insegnamento e aggiornamento e formazione del personale

Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola, ai docenti è garantita la libertà d'insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.

L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.

La programmazione educativa e didattica, il piano dell'offerta formativa, garantiscono la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei programmi di studio e nella legislazione vigente.

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della Scuola e, come tale, è un diritto degli insegnanti, del personale Ata, e del Dirigente Scolastico. Le iniziative di formazione hanno per obiettivi il miglioramento e la crescita professionale del personale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto.

Le attività di formazione possono essere svolte sia all'interno della Scuola, sia in collaborazione con altre istituzioni scolastiche in rete o consorziate.

PARTE I

Area didattica

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza delle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, mediante l'elaborazione del **P.O.F**. e della **Programmazione Educativa e Didattica**.

La Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa con la Scuola Media, con gli altri Istituti di Istruzione Secondaria , con le Università. Particolare attenzione sarà dedicata alle situazioni di cui al punto 3. comma 1.

Nella scelta delle strumentazioni didattiche e dei libri di testo, la Scuola assume come criteri di riferimento : la validità culturale e la funzionalità educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi; la rispondenza alle esigenze dell'utenza con attenzione al contenimento del peso e dei costi.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. La Scuola si impegna ad evitare che le esercitazioni assegnate per casa, siano sostitutive delle lezioni da svolgere a scuola , e si impegna a fare in modo che ogni alunno sia posto nelle condizioni di eseguirle autonomamente.

Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e dalla programmazione educativa e didattica, si deve tendere ad assicurare agli alunni, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti.

Piano dell'Offerta Formativa e Programmazione Educativa e Didattica

La Scuola elabora, adotta e pubblicizza i seguenti documenti:

A) Piano dell'Offerta Formativa;

B) Programmazione Educativa;

C) Programmazione Didattica.

A) Piano dell'Offerta Formativa

Il P.O.F. , elaborato dalla Scuola, contiene le scelte educative ed organizzative e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Integrato dal Regolamento di disciplina degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, definisce in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dagli OO.CC. della Scuola.

In particolare, delinea l'organizzazione, la didattica , la formazione e l'aggiornamento , i rapporti con il territorio , i processi decisionali , la verifica del lavoro.

Il Regolamento d'Istituto comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;

- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;

- uso degli spazi , della biblioteca e dei laboratori;

- conservazione delle strutture e delle dotazioni;

Nel Regolamento, sono inoltre definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori;

- le modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni degli OO.CC. e delle assemblee dei genitori e degli studenti;

- il calendario delle riunioni ;

- la pubblicizzazione degli atti.

B) Programmazione Educativa

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi vigenti.

C) Programmazione Didattica

Elaborata e approvata dal Consiglio di Classe:

- delinea il percorso formativo della Classe e del singolo alunno;

- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti;

- è sottoposta mensilmente a verifica e valutazione, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

Contratto Formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero Consiglio di Classe e la classe, gli organi dell'Istituto , i genitori , gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo

- **L'allievo deve conoscere:**
  - gli obiettivi educativi e didattici del suo curricolo;
  - il percorso per raggiungerli;
  - le fasi del suo curricolo;

- **Il docente deve:**
  - esprimere la propria offerta formativa;
  - motivare il proprio intervento didattico;
  - esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

- **Il genitore deve:**
  - conoscere l'offerta formativa;
  - esprimere pareri e proposte;
  - collaborare nelle attività.

PARTE II

Servizi amministrativi

La Scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti **fattori di qualità** dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure;
- Trasparenza;
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Tempi di attesa per il rilascio di certificati e documenti;
- Flessibilità degli orari degli uffici di Presidenza e Segreteria.

- Ai fini di un migliore servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

Standard specifici delle procedure:

- I modelli di iscrizione alle classi prime vengono inviati alle Scuole Medie del territorio, che ne cureranno la distribuzione nelle classi terze. Gli stessi moduli potranno essere ritirati direttamente dai genitori interessati, anche presso la segreteria dell'Istituto che effettua la distribuzione a vista nei giorni previsti, in orario che sarà adeguatamente pubblicizzato
- Nei casi di iscrizione effettuata dai genitori direttamente presso l'Istituto, la segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 (dieci) minuti dalla consegna delle domande.
- Il rilascio dei certificati di iscrizione e frequenza e il rilascio di certificati con votazioni e/o giudizi , è effettuato nel normale orario di apertura della segretaria al pubblico , entro la stessa giornata.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente:

- dai docenti della classe, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni dal termine delle operazioni di scrutinio del primo quadrimestre, in occasione dell'incontro scuola/famiglia;
- dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati, entro tre giorni dal termine delle operazioni di scrutinio di fine anno scolastico.

I pagamenti delle fatture, le retribuzioni spettanti al personale dell'Istituto a carico del fondo dell'Istituzione scolastica e ogni altra retribuzione spettante al personale a qualunque titolo, viene liquidata tempestivamente , nei limiti della disponibilità di cassa.

L'Ufficio di Segreteria garantisce il seguente orario di apertura al pubblico :

Lunedì	ore	10.30 / 12.00	ore	15.30 / 16.30
Martedì	"	10.30 / 12.00	ore	15.30 / 16.30
Mercoledì	"	10.30 / 12.00	ore	15.30 / 16.30

Giovedì	"	10.30 / 12.00	ore	15.30 / 16.30
Venerdì	"	10.30 / 12.00	ore	15.30 / 16.30
Sabato	"	10.30 / 12.00		

Il Dirigente, compatibilmente con lo svolgimento delle funzioni, riceve il pubblico secondo il seguente orario:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00.
È sempre preferibile, comunque, prendere appuntamento telefonico.

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico e stabilisce le seguenti modalità di risposta:

Nome dell'Istituto, nome e qualifica di chi risponde, persona o ufficio in grado di fornire le informazioni richieste

Per l'informazione valgono i seguenti criteri:
La Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. In particolari sono predisposti:

- t abella dell'orario di lavoro dei dipendenti (docenti e personale Ata);
- o rganigramma degli uffici;
- o rganigramma degli Organi Collegiali;
- O rganico del Personale docente e Ata;
- A lbo della Scuola.

Sono, inoltre, disponibili appositi spazi per avvisi sindacali e dei genitori

- Presso l'ingresso e gli uffici sono presenti e disponibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
- Gli operatori scolastici indosseranno un cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.
- Il Regolamento d'Istituto sarà affisso all'Albo della Scuola e pubblicato sul Sito.

PARTE III

Condizioni ambientali della Scuola

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali devono garantire una permanenza a Scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario si deve adoperare per garantire la costante igiene delle aule e dei servizi.

L'Istituto si impegna, in particolare, a sensibilizzare l'Amministrazione Provinciale e le altre istituzioni interessate, compresi i genitori e gli utenti, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna.

PARTE IV

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

Procedura dei reclami.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 (quindici) giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente, al reclamante vanno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, verrà effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori, agli studenti e al personale in servizio.

I questionari verteranno sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio e dovranno prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, potranno essere utilizzati indicatori forniti dalla Scuola stessa o dagli Enti Locali.

PARTE V

Attuazione

Le indicazioni contenute nella presente "Carta" si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

****

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

F.to : dott.ssa Raffaela Colannino

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"
88100 Catanzaro Lido
LICEO SCIENTIFICO – Via C. Pisacane c.da Giovino Tel**. 0961/737678** Fax. **0961/737204**
e-mail: CZIS001002@istruzione.it **PEC :** czis001002@pec.istruzione.it
LICEO LINGUISTICO E LICEO SCIENZE UMANE – Via Crotone Tel./Fax 0961/31040
C.F. 80003620798 Meccanografico CZIS001002

REGOLAMENTO INTERNO

PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO E DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 - Disposizioni generali sul funzionamento degli Organi Collegiali .

La convocazione degli Organi Collegiali :

- deve essere disposta con un congruo preavviso rispetto alla data delle riunioni : di massima non inferiore ai cinque giorni . Soltanto in casi eccezionali , con il preavviso anche di un giorno ;
- deve essere effettuata :

a) per il Consiglio d'Istituto e per la Giunta Esecutiva ,

mediante lettera diretta ai singoli membri e affissione all'albo d'Istituto di apposito

avviso ;

b) per tutti gli altri OO. CC. mediante :

- lettera diretta ai singoli membri esterni (genitori , eventuali specialisti) ;

- lettera circolare interna al personale dipendente dalla scuola e agli studenti;

- affissione all'albo di apposito avviso .

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'Organo Collegiale.

Di ogni seduta dell'Organo Collegiale , deve essere redatto processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario , steso su apposito registro a pagine numerate.

Art. 2 - Programmazione delle attività degli Organi Collegiali.

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo , in rapporto alle proprie competenze , allo scopo di realizzare , nei limiti del possibile , un ordinato svolgimento delle attività stesse raggruppando a date , prestabilite in linea di massima , la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni , proposte o pareri.

Art. 3 - Svolgimento coordinato dell'attività degli Organi Collegiali.

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri che esercitano competenze parallele , ma con rilevanza diversa , in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze , in materie definite , di un determinato Organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di altro Organo Collegiale.

Art. 4 - Elezioni contemporanee di organi di durata annuale.

Le elezioni degli OO.CC. di durata annuale hanno luogo , possibilmente , nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico.

Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

Art. 5 - Convocazione del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe , è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri , escluso dal computo il Presidente .

- Il Consiglio di Classe si riunisce una volta al mese.

Art. 6 - Programmazione e coordinamento dei Consigli di Classe.

Le riunioni dei Consigli di Classe , devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art. 2 e coordinate con quelle di altri Organi Collegiali secondo i criteri stabiliti dall'art. 3 .

Art. 7 - Convocazione del Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta ne ravvisi la necessità , oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta .

Si riunisce , comunque , almeno una volta ogni trimestre.

Art. 8 - Programmazione e coordinamento del Collegio dei Docenti.

Per la programmazione e il coordinamento dell'attività del Collegio dei Docenti, si applicano le disposizioni dei precedenti artt. 2 e 3.

Art. 9 - Prima convocazione del Consiglio d'Istituto.

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto , immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 10 - Elezione del Presidente, del V. Presidente, del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva.

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il Consiglio elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente , da un non docente e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il Capo d'Istituto che la presiede, e il Direttore dei Servizi Amministrativi dell'Istituto che svolge anche le funzioni di Segretario della Giunta stessa.

Art. 11 - Convocazione del Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso.

Art. 12 - Pubblicità delle sedute.

Le sedute del Consiglio d'Istituto sono pubbliche. Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso, nei limiti della capienza del locale.

Art. 13 - Pubblicità degli atti.

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto deve avvenire mediante affissione all'albo d'Istituto, della copia integrale, sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni.

I verbali e tutti gli scritti preparatori sono depositati nella Segreteria della Scuola e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo, è consegnata al Capo d'Istituto dal Segretario del Consiglio; il Capo d'Istituto ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione .

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato .

Art. 14 - Convocazione del Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti.

Il Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti è convocato dal Capo d'Istituto .

- in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 2, per la valutazione del servizio richiesta dai singoli interessati a norma dell'art. 66 del D.P.R. n. 417/74;
- alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 417/74;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità .

Art. 15 - Funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra.

A) BIBLIOTECA

La dotazione libraria deve risultare da apposito elenco da revisionare periodicamente con il sistema dell'inventario.

I libri possono essere consultati :

1. Dai Docenti dalle ore 09.00 alle ore 13.30 di tutti i giorni della settimana;
2. Dagli studenti dalle ore 10.00 alle ore 13.30 di tutti i giorni della settimana, a condizione che siano stati autorizzati dai Docenti della classe;
3. Dalle singole classi - con la presenza obbligatoria del Docente o dei Docenti che hanno la responsabilità della vigilanza degli alunni, dalle ore 09.00 alle ore 13.30 di tutti i giorni, con turnazioni che dovranno essere calendarizzate a cura del Responsabile.
4. Dai Genitori dalle ore 09.00 alle ore 10.00, a condizione che nella biblioteca non vi siano studenti e/o classi.

I soggetti di cui sopra possono ottenere in prestito i libri disponibili, nel numero massimo di due per volta, per non più di quindici giorni dalla data del loro prelievo. All'atto della consegna, firmeranno una ricevuta con l'impegno della restituzione e/o dell'eventuale indennizzo per la mancata o imperfetta restituzione .

L'utilizzazione della biblioteca potrà essere consentita anche nelle ore pomeridiane, compatibilmente con il funzionamento delle attività didattiche programmate .

Le funzioni di responsabile della biblioteca sono esercitate da un/una Professore/Professoressa di ruolo appositamente designato/a dal Dirigente.

Il Responsabile della biblioteca, potrà organizzare e coordinare attività rivolte agli studenti, ai docenti, ai genitori.

L'accesso alla biblioteca è consentito compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche dell'Istituto e secondo le modalità sopra richiamate, anche agli alunni delle Sc. Medie , purché accompagnati dai rispettivi Docenti .

B) LABORATORI SCIENTIFICI, INFORMATICI, LINGUISTICI POSTAZIONI INFORMATICHE E MULTIMEDIALI - RETE INFORMATICA - AULE SPECIALI

NORME GENERALI

1. All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente nomina i responsabili dei laboratori, delle postazioni, della rete e delle aule speciali, tenendo conto della competenza e dell'esperienza possedute dai docenti.
2. I Responsabili svolgono le funzioni di subconsegnatari delle apparecchiature e del materiale in dotazione ai laboratori, alle postazioni ,alla rete ed alle aule speciali.
3. I Responsabili controllano periodicamente le apparecchiature ed il materiale, ricevuti in consegna, e propongono al DS interventi di manutenzione, ripristino e sostituzione.
4. I Responsabili, sentiti i docenti interessati, propongono l'acquisto di nuove apparecchiature.
5. I Responsabili curano l'orario settimanale d'accesso ai laboratori, alle aule speciali e alle postazioni, sia per le attività curricolari da parte delle classi, sia per le attività relative ai progetti del POF, concordando con i docenti interessati i tempi ed i giorni di utilizzo.
6. Le modalità e i criteri per utilizzo dei laboratori e delle aule speciali in attività extrascolastiche vanno concordati con il Responsabile, dopo l'autorizzazione del DS.
7. I Responsabili curano l'affissione del calendario e dell'orario di utilizzo dei laboratori, delle aule speciali e delle postazioni, dopo l'approvazione del DS.
8. I Responsabili in caso di danni o manomissioni sono tenuti ad interrompere le attività, se le condizioni di sicurezza lo richiedono, e a segnalare immediatamente la situazione al DS per il ripristino delle condizioni di efficienza.
9. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori, delle postazioni e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività, sia per la fase di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono ai docenti interessati nei limiti della loro funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

10/a. I docenti, che accompagnano classi o gruppi devono stabilire per ogni allievo la postazione che occuperà per tutto l'anno scolastico nel laboratorio, al fine di un sicuro controllo.

10/b. I docenti devono compilare lo schema-piantina e consegnarne una copia al Responsabile.

11/a I docenti all'inizio ed alla fine di ogni lezione nei laboratori e nelle aule speciali, devono verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato.

11/b Qualora all'inizio della lezione i docenti rilevino danni o manomissioni sono tenuti a darne immediata comunicazione al Responsabile.

11/c Qualora alla fine della lezione i docenti rilevino danni o manomissioni, non presenti all'inizio, sono tenuti a darne immediata comunicazione al Responsabile.

11/d I docenti devono accertare che tutte le apparecchiature elettriche siano spente, dopo la loro utilizzazione.

12/a La richiesta dello spostamento delle postazioni mobili multimediali nelle aule deve essere richiesto con congruo anticipo al Responsabile.

12/b I docenti, che utilizzano le postazioni mobili, devono curare lo spostamento degli armadi carrellati che, alla fine dell'utilizzazione, devono essere ricollocati nel posto da cui sono stati spostati.

12/c I docenti, che utilizzano le postazioni mobili, devono curare l'apertura e la chiusura degli armadi carrellati, rispettivamente all'inizio alla fine dell'utilizzazione.

12/d I docenti all'inizio ed alla fine dell'utilizzazione della postazione devono verificarne l'integrità.

12/e Qualora all'inizio dell'utilizzazione delle postazioni i docenti rilevino danni o manomissioni devono darne immediata comunicazione al Responsabile.

12/f Qualora alla fine dell'utilizzazione delle postazioni i docenti rilevino danni o manomissioni, non presenti all'inizio, sono tenuti a dame immediata comunicazione al Responsabile.

C) LABORATORI INFORMATICI, RETE INFORMATICA POSTAZIONI INFORMATICHE

NORME PARTICOLARI

1. E' vietato cancellare o alterare file presenti nell'hardware .
2. E' vietato alterare il software di navigazione in Internet.
3. Non è possibile cambiare di posto le tastiere , le stampanti, i mouse, le casse , le cuffie, i microfoni e qualunque altra attrezzature senza l'autorizzazione del Responsabile.
4. E' possibile l'utilizzazione da parte degli allievi di floppy-disk, CD, e DVD personali solo previa autorizzazione del Responsabile o del Docente accompagnatore.
5. Per motivi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria i PC possono essere riformattati dal Responsabile.
6. II Responsabile deve curare periodicamente l'aggiornamento del software antivirus e la consistenza dei firewall.
7. I Docenti possono utilizzare le postazioni per accedere in Internet per scopi didattici e di ricerca.
8. Per accedere alla manualistica del software e dell'hardware ed ai CD e floppy relativi i Docenti devono riferirsi al Responsabile.
9. Non è possibile effettuare copie del software presente nelle postazioni, senza l'autorizzazione del Responsabile, nel caso in cui si tratti di free-software.
10. E' vietato agli utenti della rete immettere account per l'invio e la ricezione di posta elettronica.

11.

a) Gli allievi devono richiedere al Docente accompagnatore o al Responsabile l'utilizzo di Internet per scopi didattici e di ricerca.
b) Gli allievi non devono connettersi a siti proibiti. Gli stessi devono trascrivere su apposito registro i collegamenti ad Internet, indicando sia il nominativo e la classe frequentata, sia la data, l'orario e la durata del collegamento.

c) Il Docente accompagnatore curerà che gli allievi registrino gli accessi ad Internet.
d) Gli allievi devono chiedere al Docente accompagnatore o al Responsabile l'autorizzazione a scaricare file.
e) Gli allievi devono chiedere al Responsabile l'autorizzazione di riferire l'indirizzo della scuola.

12.Sono vietati i comportamenti da parte degli allievi che mirano a violare la sicurezza degli archivi e dei computer della rete e la privacy di altri utenti della rete.

13.Sono vietati i comportamenti da parte degli allievi che mirano a compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi, che la costituiscono, con programmi (virus, trojan, ecc.) costruiti appositamente.

Premessa la necessità di orari interni per l'uso dei laboratori didattici, compito svolto dal Responsabile lo stesso laboratorio, si precisa che i Docenti della disciplina relativa hanno IN OGNI CASO la priorità su altri Docenti che, pur avendo prenotato per tempo, lo utilizzino per scopi non attinenti con l'uso preposto. Si precisa, altresì, che sono allo studio misure per dotare al più presto l'Istituto di adeguate sale multimediali e/o di proiezione.

D) PALESTRA

NORME PARTICOLARI

Art. 1 - L'accesso degli studenti all'interno della palestra deve verificarsi con la presenza dell'insegnante.

Art. 2 - L'ingresso in palestra ed il ritorno in classe deve avvenire senza ritardi, anticipando la fine delle lezioni del tempo necessario per trasferirsi dall'aula alla palestra e viceversa.

Art. 3 - L'ingresso alla palestra è .consentito alle sole persone autorizzate che indossino

calzature con la suola in gomma/bianca idonee a svolgere l'attività ginnico-sportiva ed appositamente calzate all'interno degli spogliatoi

Non è consentito accedere alla palestra calzando le stesse scarpe usate all'esterno anche se queste sono regolamentari.

Art. 4 - Rimarranno in palestra senza disturbare la lezione:

- Gli studenti che, non avendo portato il necessario, sono impossibilitati a partecipare alle esercitazioni di Educazione Fisica

- Gli studenti temporaneamente o permanentemente esonerati dall'attività pratica

- Le studentesse o gli studenti indisposti che non potessero partecipare attivamente alle lezioni, i quali sono tenuti ad informare l'insegnante all'inizio dell'ora.

Art. 5 - Gli studenti debbono utilizzare in palestra solamente gli attrezzi indicati dai loro insegnanti.

Art. 6 - Tutti gli alunni devono collaborare alla sistemazione della palestra e degli attrezzi al termine delle lezioni od allenamenti.

Art. 7 - Gli studenti sono tenuti al corretto uso dei servizi annessi alla palestra (bagni, docce, spogliatoi, ecc).

Art. 8 - Chi dovesse arrecare danno alla palestra ed alle relative attrezzature dovrà provvedere a proprie spese al ripristino della situazione precedente prescindendo da eventuali sanzioni disciplinari.

Art. 9 - Gli studenti devono custodire personalmente valori o beni e/o consegnarli ad un responsabile. La scuola declina ogni responsabilità per quanto viene lasciato negli spogliatoi.

Art. 10 - Ogni docente:

- Curerà l'uso corretto delle attrezzature e la conservazione dell'ordine esistente.
- Segnalerà eventuali danni o inconvenienti riscontrati all'inizio della propria attività o avvenuti durante le proprie ore di lezione.
- Ha la responsabilità di far osservare il divieto di fumo.

Art. 11 - È fatto divieto di introdurre ed usare in palestra attrezzi, come pure eseguire esercizi od attività sportiva, che non siano compatibili con la destinazione d'uso dell'impianto e che possano causare danni alle sue strutture. È fatto divieto di praticare attività di calcio. È vietato, inoltre, utilizzare la palestra per gare di campionato e per attività che prevedano la presenza di pubblico. Durante l'orario di concessione della palestra, la Società è direttamente responsabile de eventuali danni a persone e a cose.

Il Consiglio delibera di approvare la convenzione per l'utilizzazione della palestra, che si allega al presente regolamento

Art. 12 - La struttura può essere utilizzata per manifestazioni scolastiche con opportune misure di protezione del parquet. In tali occasioni gli allievi spettatori dovranno essere sempre accompagnati da un docente,nel caso sia previsto l'accesso al pubblico sarà predisposto un opportuno servizio di sorveglianza o comunque per manifestazioni culturali promosse dalle Istituzioni scolastiche.

Art. 13 - La palestra, previa delibera del Consiglio d'Istituto, compatibilmente con le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, può essere utilizzata da società sportive che non perseguono fini di lucro (tale condizione deve essere espressamente richiamata nello statuto della società, che deve essere allegato alla richiesta). Il Consiglio d'Istituto dopo aver valutato le richieste, può predisporre direttamente il calendario delle utilizzazioni, oppure può delegare la definizione del calendario stesso, alle società che sono state ammesse all'utilizzo della palestra, con l'avvertenza che debbono essere garantite a tutti i richiedenti le medesime opportunità.

Nella convenzione, sottoscritta dal Dirigente pro-tempore dell'IIS "Fermi" e dal responsabile della Società, deve essere specificato chiaramente che le pulizie della palestra, degli spogliatoi e dei servizi igienici restano a carico della Società e che la mancata pulizia e/o l'utilizzazione diversa da quella indicata nella convenzione, comporta l'immediata revoca della concessione, senza la restituzione di eventuali somme e/o contributi versati alla Scuola.

Art. 16 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Il buon uso delle strutture e delle dotazioni è affidato a tutti gli operatori scolastici.

Ogni Docente dovrà fare un uso accorto e pedagogicamente funzionale dei sussidi didattici, del materiale di consumo, delle dotazioni librarie.

Art. 17 - Vigilanza sugli studenti.

Per la vigilanza sugli studenti durante l'ingresso, la permanenza, l'uscita dalla Scuola, valgono le seguenti norme:

a) per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti, i Docenti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio della lezione e ad assistere all'uscita degli studenti medesimi. In occasione della momentanea assenza degli insegnanti, la sorveglianza degli studenti nelle aule, è assicurata dal Collaboratore Scolastico in servizio .

b) La presenza degli studenti è obbligatoria oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, stage, corsi di recupero e di sostegno, etc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

c) Durante l'intervallo gli studenti possono recarsi, a turno, ai più vicini servizi igienici.

   Preposti alla sorveglianza degli studenti, durante l'intervallo, sono i Docenti delle rispettive classi in servizio nel momento in cui inizia l'intervallo (terza ora di lezione), coadiuvati dai Collaboratori Scolastici.

d) È rigorosamente vietato, agli studenti, uscire dalla propria classe durante il cambio dei Docenti, o sostare lungo il corridoio.

e) Gli studenti che si recano nei laboratori, nelle aule speciali, in palestra o nel cortile della scuola, devono essere accompagnati, dai Docenti; non debbono correre, né gridare.

f) Al termine delle lezioni gli studenti, con la vigilanza del personale Docente in servizio, raggiungeranno ordinatamente e senza correre, il portone di uscita .

g) È fatto divieto, agli alunni, di portare in classe oggetti di valore, telefonini o somme di denaro del cui smarrimento la Scuola non si fa carico. In caso di furti, la Scuola assume severi provvedimenti nei confronti dei responsabili inequivocabilmente individuati.

Art. 18 - Divieto di fumo.

Come da norma di legge, all'interno dell'edificio scolastico, servizi igienici compresi, **è vietato fumare.**

Art. 19 - Divieto di utilizzo cellulari e apparecchiature elettroniche di uso personale.

Nei locali della scuola debbono essere tenuti spenti telefoni cellulari e altri strumenti digitali, non specificamente utilizzati a fini didattici.

Il Personale insegnante e non insegnante è tenuto a fare rispettare il divieto.

Nei casi di effettiva necessità, gli studenti potranno comunicare con le famiglie tramite il telefono dell'Istituto.

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare nelle classi, durante le attività di insegnamento e di apprendimento , vale anche per il personale Docente .

Art. 20 - Libretto personale - Assenze - Entrate in ritardo e uscite anticipate.

Il libretto personale viene consegnato ad ogni studente all'inizio dell'anno scolastico. Può essere usato quello dell'anno sc. precedente, a condizione che la giustificazione delle assenze sia fatta dalla medesima persona la cui firma è apposta sul libretto stesso.

Sul libretto devono essere apposte le firme di coloro che, esercitando la patria potestà, provvedono a giustificare le assenze, a richiedere entrate posticipate e uscite anticipate.

Anche per gli studenti maggiorenni le giustificazioni dovranno essere firmate dai genitori o dagli esercenti la patria potestà.

Il Dirigente e i Docenti utilizzano inoltre il libretto per tutte le comunicazioni alle famiglie, che sono tenute, quindi, a visionarlo con periodicità.

Il libretto va conservato integro in ogni sua parte ed in caso di smarrimento o esaurimento, se ne chiede duplicato.

Alla Segreteria dell'Istituto va notificato, con immediatezza, ogni cambiamento di indirizzo o numero telefonico dello studente.

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni, dovute a motivi di salute (se superano i 5 giorni devono essere corredate da certificato medico) ed a motivi di famiglia o di altra natura (i motivi debbono essere ben specificati e, se del caso, documentati) debbono essere presentate, su iniziativa dello studente, **il giorno stesso del rientro**, al Coordinatore della Classe o al Docente della prima ora di lezione. In caso contrario, lo studente ha tempo **tre** giorni per produrre adeguata giustifica, trascorsi i quali l'assenza DEVE necessariamente essere considerata ingiustificata (il Docente provvederà a farne menzione scritta sul giornale di Classe avvisandone il Coordinatore) e, di conseguenza in caso di recidiva, ciò comporterà COMUNQUE l'attribuzione del ***punteggio MINIMO*** previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella dei crediti.

Il Coordinatore della classe, sulla base di una rilevazione mensile delle assenze, in caso di eccessi scarsamente o poco chiaramente motivati, ne discute riservatamente con l'interessato e contatta la famiglia. Tutto ciò in un'ottica di prevenzione e collaborazione.

Nei casi particolari, il Coordinatore si rivolgerà al Dirigente.

Le richieste di entrata in ritardo e di uscita anticipata vanno presentate sui moduli del libretto personale, al Dirigente o Vicario per la sede centrale e al Docente delegato per la succursale.

Tali permessi vengono rilasciati solo se corredati da opportuna documentazione. Tuttavia, risultando talvolta problematica la presentazione di una documentazione, ***si consente per un numero massimo di cinque volte ad anno scolastico, l'ingresso in aula all'inizio dell'ora di lezione successiva, fermo restando l'obbligo della giustificazione da presentare alla prima ora del giorno sequente.***

Per ogni gruppo di 5 (cinque) ingressi in ritardo e/o uscite anticipate, seppur regolarmente giustificate, verrà conteggiata un'assenza valida ai soli fini dell'attribuzione del punto di credito formativo (limite delle 35 giornate di assenza).

I ritardi di più di un'ora o le uscite anticipate vanno in ogni caso documentate.

Solo nel caso di malessere o di gravi motivi documentati, possono essere concessi permessi di uscita durante le lezioni, ferma restando la necessità di farsi accompagnare dai genitori o da persona da loro delegata.
Gli studenti maggiorenni possono presentare richiesta documentata di uscita anticipata. In caso di mancanza di documentazione o di mancata conferma da parte dei genitori, non sarà consentita l'uscita.

Le richieste di uscita anticipata vanno lasciate, in portineria, al momento dell'ingresso a scuola.

L'Istituto, previa autorizzazione scritta dei genitori, informerà tramite SMS, le famiglie di eventuali ritardi e/o assenze dei propri figli.

Le assenze collettive dovranno essere sanzionate e gli studenti assenti, per essere ammessi in classe, dovranno essere giustificati e accompagnati dai genitori. Gli studenti maggiorenni assenti, in mancanza di giustificazione non dovranno essere ammessi a scuola. Le classi e gli alunni risultati collettivamente assenti alle lezioni, non potranno partecipare, per un mese, a tutte le attività integrative ed extrascolastiche, e ad eventuali attività di recupero.

Art. 21 - Modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni .

Oltre agli incontri programmati, i Docenti a livello individuale terranno rapporti con le famiglie ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Comunque, su richiesta di una delle parti, si potranno avere incontri anche per appuntamento. Sarà cura dei Docenti non sottrarsi all'adempimento di tenere rapporti individuali con le famiglie.

Art. 22 - Assemblee degli studenti e dei genitori.

- **Diritto di assemblea.**

Gli studenti e i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 13, 14, 15 del D. Lgs. 297/'94.

> ***Art. 13 - Assemblee studentesche***
>
> *1. Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.*

2. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

3. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

4. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

5. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.

6. È consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

7. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

8. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Art. 14 - Funzionamento delle assemblee studentesche

1. L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

2. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

3. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al preside.

4. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

5. Il preside ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Art. 15 - Assemblee dei genitori

1. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto.

2. I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto.

3. Qualora le assemblee si svolgano nei locali del circolo o istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il direttore didattico o preside.

4. Nel caso previsto dal comma 3 l'assemblea di sezione o di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, trecento negli altri.

5. Il direttore didattico o il preside, sentita la giunta esecutiva del consiglio di circolo o di istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

6. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di circolo o di istituto.

7. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

8. All'assemblea di sezione, di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il direttore didattico o il preside e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.

Considerato che i locali dell'Istituto (Palestra per la sede di Giovino, Auditorium per la sede di Via Crotone) non consentono - per motivi di sicurezza e di ordinato svolgimento delle attività - la contemporanea presenza di tutti gli studenti di ogni singola sede, dall'anno sc. 2008/2009 le assemblee d'Istituto, in ogni sede, <u>si svolgeranno separatamente</u>, per classi di biennio e per classi del triennio.

Art. 23 - Comitato Studentesco.

Il Comitato studentesco è costituito dai delegati di classe e viene convocato in prima seduta dalla presidenza entro i 15 giorni successivi alle elezioni.

Elegge nel proprio seno un Coordinamento di 5 membri che a tutti gli effetti rappresenta il Comitato stesso presso gli altri OO. CC. e presso il Dirigente .

Le riunioni si svolgono in orario extracurriculare.

Gli studenti, a loro discrezione e in accordo con la presidenza, possono richiedere la riunione del Comitato in orario curriculare per un massimo di due ore consecutive, utilizzando le ore non fruite nell'assemblea mensile d'Istituto.

E' fatta salva la discrezionalità del Dirigente di convocare il Comitato di sua iniziativa in orario curriculare, per fornire informazioni e chiarificazioni su atti e fatti rilevanti, per raccogliere istanze delle classi e per sottoporre , a parere non vincolante del Comitato , proposte di innovazione su aspetti qualificanti il Regolamento o il P.O.F..

La richiesta di convocazione va presentata al Dirigente con almeno 5 giorni di preavviso e deve contenere un preciso O.d.G. e le firme di almeno 4 membri del Coordinamento o di almeno 1/3 dei componenti il Comitato.

Il Comitato ha potere di proposta nei confronti del Consiglio d'Istituto e del Dirigente e potrà invitare alle riunioni per la discussione dei punti all'O.d.G. il Dirigente e/o i collaboratori responsabili di particolari settori.

I delegati degli studenti al Consiglio d'Istituto, non eletti delegati di classe, possono partecipare alle riunioni come invitati permanenti, con diritto di parola e senza diritto di voto.

Art. 24 - Formazione delle classi.

Nella formazione delle classi, si tiene conto delle indicazioni contenute nella scheda personale dello studente e di ogni altra informazione utile al fine di definire, quanto più possibile, classi equieterogenee, soprattutto per quanto riguarda le abilità di base.

Le iscrizioni alle classi dell'Istituto devono essere esplicitate nella domanda. In caso di eccedenza di richieste in una stessa classe, il Dirigente attiva contatti con le famiglie interessate al fine di risolvere consensualmente il problema. Per i casi di non risoluzione, si procederà al sorteggio.

Per le classi successive alle prime, le iscrizioni saranno effettuate d'ufficio. Nel caso in cui studenti non ammessi alla classe successiva dovessero chiedere l'iscrizione alla medesima classe per la terza volta, il Consiglio della Classe interessata può deliberarne l'iscrizione a condizione che non si superi il numero massimo degli alunni consentiti, tenendo conto dell'eventuale presenza di alunni diversamente abili e dell'andamento didattico - disciplinare dell'anno sc. precedente. A tali alunni potrà essere offerta l'opportunità di frequentare – per la terza volta – una classe diversa da quella di provenienza.

Art. 25 - Assegnazione dei Docenti alle classi.

Ove esistano oggettivi margini di discrezionalità, il Dirigente, nell'autonomia delle proprie responsabilità, assegna i docenti alle classi avendo l'obiettivo di formare equilibrate equipe di Docenti a livello di sezione e di classe, considerando personalità, esperienza, capacità relazionale, iniziativa di ciascun insegnante, continuità d'insegnamento nella/e classe/i.

Art. 26 - Formulazione degli orari di servizio.

L'orario di servizio per i docenti è formulato sulla base delle esigenze didattiche presenti nel P.O.F., nella Programmazione Educativa e nel Piano Annuale delle Attività, salve le oggettive necessità imposte da situazioni di forza maggiore quali: classi mistilingue, cattedre orarie esterne.

Eventuali esigenze personali dei docenti sono prese in considerazione solo in presenza di conclamate e gravi motivazioni.

L'orario di servizio del personale ATA sarà funzionale alle prevalenti esigenze didattico - educative, con le flessibilità che si renderanno opportune nei diversi momenti dell'anno scolastico.

Art. 27 – Installazione distributori bibite e panini

poiché l'Istituto è frequentato da numerosi studenti pendolari che restano fuori dalle loro abitazioni dal mattino presto al tardo pomeriggio, si consente che vengano installati, nei due edifici, dopo avere bandito gara, distributori di bibite e panini a cura di società e aziende private. Nella scelta della ditta o delle ditte, si dovrà tenere conto: della qualità della merce, del prezzo al pubblico dei prodotti offerti, del contributo da versare all'Istituto. Il mancato rispetto delle clausole contenute nella convenzione di norma annuale, comporta l'immediata revoca della concessione e l'obbligo, per la ditta inadempiente di togliere i distributori e di risarcire gli eventuali danni prodotti.

Il presente Regolamento, viene approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/11/2011.

IL DIRIGENTE **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

F.to : Prof. Luigi Macrì **F.to : Dott.ssa Raffaela Colannino**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"
88100 Catanzaro Lido
LICEO SCIENTIFICO – Via C. Pisacane c.da Giovino Tel**. 0961/737678** Fax. **0961/737204**
e-mail: CZIS001002@istruzione.it **PEC :** czis001002@pec.istruzione.it
LICEO LINGUISTICO E LICEO SCIENZE UMANE – Via Crotone Tel./Fax 0961/31040
C.F. 80003620798 Meccanografico CZIS001002

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art.1
(Doveri dello studente)

1. Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.

2. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente.

3. Lo studente si presenta a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione. Riserva la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e sportive.
4. Lo studente fa conoscere la scuola ai suoi genitori e li invita a partecipare alle iniziative che li riguardano.

5. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e parole offensive.

6. Lo studente è leale, in caso di discordie, si appella al Docente coordinatore della classe o al Dirigente, riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.

7. Lo studente rispetta il proprio corpo e lo mantiene in salute, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.

8. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.

9. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente.

10. Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

11. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo regole, procedure prescritte e norme di sicurezza.

12. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso

suggerimenti e proposte.

Art.2
(Codice disciplinare)

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno . La riparazione non estingue la mancanza.

4. La responsabilità disciplinare è personale.

5. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri :
   - intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza ;
   - rilevanza dei doveri violati ;
   - grado del danno o del pericolo causato ;
   - sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione e. al concorso nella mancanza , di più studenti in accordo tra di loro.

6. n nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

7. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.

8. La recidiva nelle mancanze di cui alle successive lettere b) e c), sanzionate negli otto mesi di riferimento, comportano la sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito delle medesime lettere.

9. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

   a) **richiamo verbale** per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti, il personale; disturbo durante le lezioni;

   b) **richiamo scritto** per scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo durante le lezioni; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; violazioni alle norme di sicurezza, uso scorretto delle attrezzature dei laboratori, della

biblioteca, della palestra, delle aule speciali;

c) **sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni , con obbligo di frequenza ,** per ripetute scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; ripetute mancate giustificazioni delle assenze e delle entrate posticipate ; assenze collettive ingiustificate e arbitrarie ; violazioni alle norme di sicurezza; ripetuto uso scorretto delle attrezzature dei laboratori , della biblioteca, della palestra , delle aule speciali ;

d) **allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni** per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità, assenza ingiustificata ed arbitraria, turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale ; danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; molestie continuate nei confronti di altri;

e) **allontanamento dalla scuola fino a sei giorni** per recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente e nel caso di ricorso a vie di fatto e per atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale, avvenuti anche fuori dalla scuola;

f) **allontanamento dalla scuola da sette a quindici giorni** per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona, uso o spaccio di sostanze psicotrope, atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome anche mediante ripresa non autorizzata – all'interno dell'Istituto – e di non autorizzata pubblicazione di foto e filmati di studenti e/o personale docente e ATA su siti web;

g) **allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni**, comunque commisurata alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, o per reiterate non autorizzate riprese all'interno dell'Istituto, e reiterate non autorizzate pubblicazioni di foto e filmati di studenti e/o personale docente e ATA su siti web.

Art. 3

(Divieto di utilizzo cellulari e apparecchiature elettroniche di uso personale.)

Nei locali della scuola debbono essere tenuti spenti telefoni cellulari e altri strumenti digitali, non specificamente utilizzati a fini didattici.
Il Personale insegnante e non insegnante dell'Istituto è tenuto a fare rispettare il divieto.
La violazione di tale divieto, da segnalare tempestivamente sul registro di classe, configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare le seguenti sanzioni:
1. sequestro dell'apparecchiatura per l'intera durata dell'orario giornaliero delle lezioni, per la prima infrazione;

2. sequestro dell'apparecchiatura per l'intera durata dell'orario giornaliero delle lezioni e sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, fino a tre giorni, per la seconda infrazione;
3. sequestro dell'apparecchiatura per l'intera durata dell'orario giornaliero delle lezioni e sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza, fino a tre giorni, per la terza infrazione;
4. sequestro dell'apparecchiatura per l'intera durata dell'orario giornaliero delle lezioni e sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza, fino a cinque giorni, per la quarta infrazione.

Nel caso in cui lo studente si dovesse rifiutare di consegnare l'apparecchiatura elettronica al personale docente e/o ATA, deve essere comminata la sanzione disciplinare della sospensione con obbligo di frequenza fino a cinque giorni.
Nei casi di grave lesione al buon nome dell'Istituto, nei casi di particolare ed estrema gravità in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", sarà possibile applicare sanzioni più rigorose.

Art. 4
(Organi competenti)

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alla lettera a) e b) del punto 9. dell'articolo 2. e per il punto 1. dell'art. 3.

2. Il Dirigente scolastico è competente per le sanzioni di cui alla lettera c) del punto 9. dell'articolo 2. e per le sanzioni di cui all'art. 3 , punto 2 relative al divieto dell'uso di cellulari e/o apparecchiature elettroniche di uso personale;

3. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni di cui alle lettere d), e), f), del punto 9. dell'articolo 2. e per le sanzioni di cui ai punti 3., 4. dell'art. 3, su proposta del Dirigente o del coordinatore della classe di appartenenza dello studente;

4. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni di cui alla lettera g) del punto 9. dell'art. 2;

5. Il Consiglio di classe, il Consiglio d'Istituto e il Dirigente decidono dopo aver sentito, a propria discolpa, lo studente interessato.

6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

7. Le procedure concernenti l'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale, il procedimento è estinto.

8. Il voto relativo alle decisioni disciplinari del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto è segreto . Non è consentita l'astensione.

Art. 5
(Organo di Garanzia)

1. L'Organo di Garanzia interno è presieduto dal Dirigente dell'Istituto ed è composto da: un Docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori e da due membri supplenti (uno eletto dagli studenti, uno dai genitori), in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell'Organo lo studente sanzionato o un suo genitore).
2. Il Consiglio dura in carica due anni. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da un membro del Consiglio, designato dal Presidente.
3. Al Consiglio di garanzia sono rivolti i ricorsi Contro le sanzioni di cui alle lettere c, d, e,f, g dell'art. 2 punto 9, e le sanzioni di cui ai punti 3. e 4. dell'art. 3. I ricorsi debbono essere inviati dai genitori o dallo studente maggiorenne, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo di Garanzia delibera entro i quindici giorni successivi al ricorso.
4. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.
5. La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, da presentare entro 30 giorni dalla data della decisione dell'Organo di Garanzia Interno , viene attribuita al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 6
(Norma finale)

1. L'alunno che è incorso nella sanzione della sospensione dalle lezioni fino a sette giorni – con o senza obbligo di frequenza - non può partecipare, nei DUE mesi successivi alla sanzione, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione o ad altre attività ricreative o integrative individuate dagli OO. CC. d'Istituto. Nei casi più gravi, l'alunno non potrà partecipare alle visite guidate, ai viaggi di istruzione o ad altre attività ricreative o integrative per l'intera durata dell'anno scolastico. Durante il periodo previsto per le visite o le attività lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.
2. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni, il Consiglio di classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Di ogni sanzione superiore al richiamo scritto viene data comunicazione scritta alla famiglia dell'alunno.

Art. 7

1. Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta del Collegio dei docenti.
2. Dei contenuti del presente regolamento, unitamente a quelli del regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola, gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione.
3. Il presente Regolamento viene approvato , all'unanimità , dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/11/2011.

IL DIRIGENTE **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

F.to : Prof. Luigi Macrì **F.to : Dott.ssa Raffaela Colannino**

INDICE

Come contattarci – Informazioni utili	**Pag. 2**
Chi era Enrico Fermi	**5**
Che cos'è il POF?	**6**
La struttura	**7**
Utenza e analisi di contesto	**9**
Diagramma di flusso organizzativo-gestionale	**16**
Organi collegiali	**17**
Figure di sistema	**26**
Funzioni strumentali al P.O.F. – Schede	**27**
Organizzazione Piano annuale delle attività	**34**
Caratteristiche dell'offerta formativa	**41**
Il Liceo Scientifico – Pecup	**53**
Il Liceo Linguistico – Pecup	**56**
Il Liceo delle Scienze umane – Pecup	**67**
Il Liceo Socio-psico-pedagogico	**74**
Attività progettuali	**86**
Incarichi funzionali al POF	**90**
Con chi collaboriamo	**91**
La valutazione degli apprendimenti	**93**
Attribuzione credito scolastico e valutazione comportamento	**97**
La valutazione della qualità del Servizio Scolastico	**107**
Da dove si riparte ?	**110**

Carta dei servizi **111**

Regolamento interno **119**

Regolamento di disciplina degli studenti **134**